Prot. N. 6054 A/23 del 01 settembre 2020

DOCUMENTO DI

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Realizzato secondo le procedure standardizzate ai sensi degli artt. 17, 28, 29 del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni

documento n. 1

Busto Arsizio settembre 2020

Il Dirigente scolastico

(Prof.ssa Cristina Boracchi)

Il presente documento (Art. 4 D.Lgs. 626/94 e successivo D.Lgs 81/2008) è stato elaborato in collaborazione con:

- Il Dirigente Scolastico:

  Prof.ssa Cristina Boracchi

  (firma)

- Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

  Prof. Marco Falciola

  (firma)

Per presa visione:

- Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:

  Prof. Massimiliano Savati

  (firma)

INTRODUZIONE

SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.) è realizzato secondo le procedure standardizzate ai sensi degli artt. 17, 28, 29 del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. secondo i passi di seguito riportati:

1) descrizione dell'Istituto, del ciclo lavorativo e delle mansioni
2) individuazione dei pericoli presenti in istituto
3) valutazione dei rischi associati ai pericoli identificati e individuazione delle misure di prevenzione e protezione attuate
4) definizione del programma di miglioramento dei livelli di salute e sicurezza

La valutazione dei rischi, essendo un processo dinamico, deve essere riesaminata qualora intervengano cambiamenti significativi, ai fini della salute e sicurezza, nel processo produttivo, nell'organizzazione del lavoro, in relazione al grado di evoluzione della tecnica, oppure a seguito di incidenti, infortuni e risultanze della sorveglianza sanitaria.

INDICE

INDICE ... 3
A GENERALITÁ ... 4
A1 Identificazione e riferimenti della scuola ... 6
A2 Caratteristiche generali dell'edificio scolastico ... 7
A2.1 Caratteristiche della Sede centrale ... 7
A2.2 Caratteristiche della Sede staccata ... 9
A3 Documentazione ... 11
A3.1 Documentazione generale ... 11
A3.2 Documentazione specifica ... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
A3.3 Documentazione necessaria per la valutazione dei rischi ... 15
A4 Planimetrie della scuola ... 16
A4.1 Planimetrie della Sede centrale ... 17
A4.2 Planimetrie della Sede staccata ... 21
B METODOLOGIA ... 23
B1 Fattori di rischio ... 23
B2 Riferimenti alle normative tecniche ... 25
B3 Figure di riferimento – Compiti e responsabilità ... 31
Lavorazioni aziendali e mansioni ... 37
B4 Criteri utilizzati ... 44
B4.1 Identificazione dei fattori di rischio (potenziali fonti di pericolo) ... 44
B4.2 Identificazione dei lavoratori esposti ... 45
B4.3 Quantificazione dei rischi (stima dell'entità dell'esposizione e della gravità degli effetti) ... 45
B4.4 Definizione delle priorità degli interventi necessari ... 47
B4.5 Individuazione, programmazione e messa in atto delle misure di prevenzione/protezione necessarie ... 47
B5 Obiettivi specifici perseguiti ... 49
B5.1 Aspetti organizzativi e gestionali ... 49
B5.2 Salute e sicurezza di lavoratori e studenti ... 52
B5.3 Rischi legati alle attività svolte in ambienti specifici ... 57
C COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE ... 62
D PROFESSIONALITÀ E RISORSE IMPIEGATE ... 52
Individuazione dei pericoli presenti in azienda ... 63
Valutazione dei rischi, misure di prevenzione e protezioni attuate ... 75
E RISULTATI DELLA VALUTAZIONE – PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO ... 154
F CHECK-LIST ... 274
G INTEGRAZIONE ... 275

A GENERALITÁ

DESCRIZIONE GENERALE DELL'AZIENDA

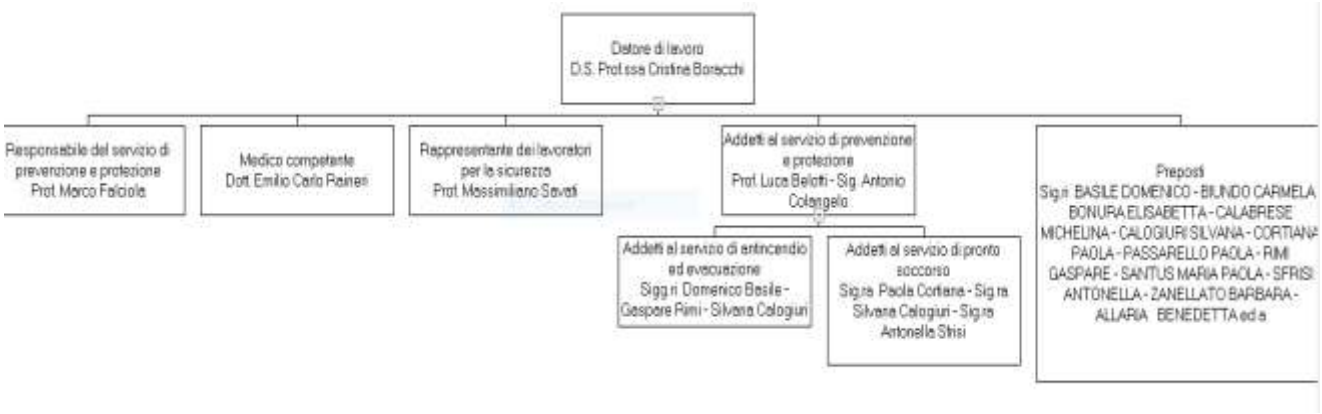
DATI AZIENDALI

- Ragione sociale .....ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA "DANIELE CRESPI"
- Attività economica .....PUBBLICA ISTRUZIONE
- Codice ATECO .....85.31.2 80.21.2p Istruzione secondaria di secondo grado
- Nominativo del Titolare/Legale Rappresentante .....D.S. Prof.ssa Cristina Boracchi
- Indirizzo della sede legale .....Via Giosuè Carducci, 4 BUSTO ARSIZIO (VA)
- Indirizzo delle sedi operative .....Via Giosuè Carducci, 4 BUSTO ARSIZIO (VA)
  .....Piazza Trento e Trieste BUSTO ARSIZIO (VA)

SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE

- Datore di lavoro ..... **D.S. Prof.ssa Cristina Boracchi**
- Responsabile del servizio di prevenzione e protezione . Prof. Marco Falciola
- Addetti al servizio di prevenzione e protezione ..... Prof. Luca Belotti - Sig. Antonio Colangelo
- Addetti al servizio di pronto soccorso ..... Sig.ra Paola Cortiana - Sig.ra Silvana Calogiuri - Sig.ra Antonella Sfrisi
- Addetti al servizio di antincendio ed evacuazione ..... Sigg.ri Domenico Basile - Gaspare Rimi - Silvana Calogiuri - Gennaro Serpe – Paola Cortiana – Marco Falciola – Luca Belotti
- Medico competente ..... Dott. Emilio Carlo Raineri
- Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ..... Prof. Massimiliano Savati
- Preposti ..... Sig.ri Basile Domenico - Biundo Carmela - Bonura Elisabetta - Calogiuri Silvana - Cortiana Paola - Rimi Gaspare – Santus Maria Paola - Sfrisi Antonella – Zanellato Barbara – Allaria Benedetta - Arciniega Maria Jose – Campiglio Valentina - Castiglioni Silvana – Celora Marina - Cerana Daniela Cinzia - Farioli Enrica Gabriela - Ferrario Angela - Fontana Patrizia - Giana Maria Elisa - Loia Francesca - Lupi Luisa - Macchi Edoarda - Macellaro Vittoria - Mariani Valeria - Mascheroni Anna Maria - Minutoli Maria Gaetana - Palazzo Loredana - Pezzimenti Lidia - Prevosti Elisabetta - Randazzo Ester - Rossi Alberto - Scattarreggia Giuseppe – Serretiello Maddalena - Stevenson Irene – Tumminello Concetta - Zaroli Maria Ausilia

ORGANIGRAMMA AZIENDALE



A1 Identificazione e riferimenti della scuola

- Denominazione dell'istituto:
  ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA "DANIELE CRESPI"
  Codice fiscale VAIS02700D
  Partita IVA 81009350125

- Indirizzo:

  Via Carducci, 4 – Busto Arsizio (Varese)

- N. totale studenti:

  1321 circa

- N. docenti:

  100 circa

- N. non docenti:

  25 circa

- Ente proprietario dell'edificio:

  Comune di Busto Arsizio

- Ente Manutentore:
  Provincia di Varese

A 2 Caratteristiche generali dell'edificio scolastico

A 2.1 Caratteristiche generali della - Sede centrale Via G. Carducci, 4 -

Nella documentazione (A4.1) è riportata la planimetria completa della scuola, dalla quale si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano laboratori o veri e propri impianti, i corpi tecnici ed in generale i diversi luoghi coperti o all'aperto.
Breve descrizione dell' edificio scolastico:

- Tipologia:

  edificio storico in posizione centrale cittadina

- N. piani fuori terra:

  3 piani

- N. piani interrati o seminterrati:

  1 piano

- Aree esterne complessive:

  il plesso scolastico include due cortili interni di cui uno adibito a parcheggio

---

- N. Studenti in sede centrale:

  912 circa

- N. docenti:

  90 circa

- N. non docenti:

  20 circa

Ai fini del procedimento adottato di Valutazione dei Rischi lavorativi (Capitolo B) la Scuola in esame è stata suddivisa nelle seguenti aree operative omogenee per rischio:

1. **Area didattica normale**

   si considerano le aule dove non sono presenti particolari attrezzature

2. **Area tecnica**

   si considerano i laboratori scientifici, i locali tecnici, i luoghi attrezzati con macchine e apparecchiature, laboratori linguistici, informatici, aree fotocopiatrici o stampanti, ecc.

3. **Area attività collettive**

   si considerano le aule per attività particolari che comportano la presenza di più classi contemporaneamente, aula magna, biblioteca e simili

4. **Area attività sportive**

   si considerano le palestre e gli spazi attrezzati esterni

5. **Area uffici**

   Uffici di presidenza, segreterie, sala insegnanti, locali a disposizione del personale ausiliario e del personale di segreteria.

6. **Area infermeria – Covid-19**

   Area di contenimento in caso di sospetto di caso Covid-19 in attesa di disposizioni degli organi competenti

A 2.2 Caratteristiche generali della sede staccata – Piazza Trento e Trieste, 3 -

Nella documentazione (A4.2) è riportata la planimetria completa della succursale, dalla quale si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, la palestra, i corpi tecnici ed in generale i diversi luoghi coperti o all'aperto.
Breve descrizione dell' edificio scolastico:

- Tipologia:

  edificio storico in posizione centrale cittadina

- N. piani fuori terra:

  3 piani (la scuola utilizza solo parte del piano terra e il primo piano), le restanti porzioni di piano, di cui è responsabile il Liceo Artistico "Candiani" di Busto Arsizio, sono attualmente inutilizzati, la palestra al piano terra è utilizzata dal Liceo Artistico "Candiani" e solo il sabato dal Liceo Crespi..

- N. piani interrati o seminterrati:

  1 piano

- Aree esterne complessive:

  il plesso scolastico include un cortile interno parzialmente adibito a parcheggio

---

- N. Studenti in sede distaccata:

  278 circa

- N. docenti:

  25 circa

- N. non docenti:

  3

Ai fini della Valutazione dei Rischi lavorativi (Capitolo B) la sede staccata è stata equiparata alla sede centrale ed è suddivisa nelle seguenti aree operative omogenee per rischio:

1. **Area didattica normale**

   si considerano le aule dove non sono presenti particolari attrezzature

2. **Area tecnica**

   si considerano i locali tecnici, i luoghi attrezzati con macchine e apparecchiature, aree fotocopiatrici o stampanti, ecc.

3. **Area attività collettive**

   assenti

4. **Area uffici**

   Sala insegnanti, locali a disposizione del personale ausiliario e del personale di segreteria.

5. **Area infermeria – Covid-19**

   Area di contenimento in caso di sospetto di caso Covid-19 in attesa di disposizioni degli organi competenti

Planimetrie:
Per la sede centrale, di seguito si riportano le planimetrie del DVR 2013 revisione n. 3 in quanto non sono intervenute variazioni.
Per la sede staccata vengono riportate le planimetrie con la revisione di alcuni percorsi di salvezza, fornite dall'Ente manutentore.

A3 Documentazione

A3.1 Documentazione generale

(di pertinenza dell'istituto scolastico)	esistente		reperibile presso		Azioni del DS	Azioni del RSPP
	si	no	ente	referente		
Documento sulla valutazione dei rischi	X		Sede centrale	RSPP	Elabora in collaborazione RSPP e medico competente	Redige e pubblica
Nomina Responsabile S.P.P.	X		Sede centrale	DSGA	Nomina	
Nomina lavoratori designati alla gestione emergenze e primo soccorso	X		Sede centrale		Nomina	Doc. Piano Emergenze
Lettera di "richiesta di intervento" all'ente proprietario dell'immobile	X		Sede centrale	On line Sig.na Capasso Vittoria		Verifica la sussistenza di un intervento dell'Ente manutentore ed Impartisce l'ordine di segnalazione
Piano di emergenza	X		Sede centrale		Controlla la sua esistenza	Redige e pubblica
Documentazione attività Formativa, Informativa, Addestramento	X		Sede centrale	RSPP	Istituisce corsi di formazione, aggiornamento e informative annuali	Verbale dei corsi svolti
Elenco caratteristiche D.P.I. e istruzioni d'uso	X		Sede centrale	Sig.ra Silvana Calogiuri		
Schede di sicurezza sostanze e preparati	X		Sede centrale	DSGA	Accertamento esistenza e deposito schede	
Registro infortuni	X		Sede centrale	On line SIDI INAIL Sig.ra Trupia Elena	Controfirma, denuncia e controlla documentazione	

(di pertinenza dell'ente proprietario dell'edificio)	esistente		reperibile presso		Azioni del DS	Azioni del RSPP
	si	no	ente	referente		
Agibilità			Proprietario	Doc. richiesto Ultima prot. 1578 del 15/03/2020	Laddove sussistono criticità, diminuisce il numero di aule a disposizione, istituisce turni di frequenza su laboratori e palestre	Verifica e/o accerta eventuali criticità; impartisce ordini in merito alla messa in sicurezza dei luoghi quali, ad esempio: delimitare le zone di pericolo, chiudere aule, interdire l'accesso a zone interne od esterne; fa spostare classi; fa interrompere l'erogazione di

						energia elettrica, gas o acqua, anche per zone.
Certificato Prevenzione Incendi ovvero Nulla Osta Provvisorio			Proprietario	Doc. richiesto Ultima prot. 1578 del 15/03/2020	Laddove sussistono criticità, diminuisce il numero di aule a disposizione, istituisce turni di frequenza su laboratori e palestre	Verifica e/o accerta eventuali criticità; impartisce ordini in merito alla messa in sicurezza dei luoghi quali, ad esempio: delimitare le zone di pericolo, chiudere aule, interdire l'accesso a zone interne od esterne; fa spostare classi; fa interrompere l'erogazione di energia elettrica, gas o acqua, anche per zone.
Copia denuncia impianto messa a terra			Proprietario	Doc. richiesto Ultima prot. 1578 del 15/03/2020	Laddove sussistono criticità, diminuisce il numero di aule a disposizione, istituisce turni di frequenza su laboratori e palestre	Verifica e/o accerta eventuali criticità; impartisce ordini in merito alla messa in sicurezza dei luoghi quali, ad esempio: delimitare le zone di pericolo, chiudere aule, interdire l'accesso a zone interne od esterne; fa spostare classi; fa interrompere l'erogazione di energia elettrica, gas o acqua, anche per zone.
Copia denuncia di protezione dalle scariche atmosferiche	X		Proprietario	Doc. richiesto Ultima prot. 1578 del 15/03/2020	Laddove sussistono criticità, diminuisce il numero di aule a disposizione, istituisce turni di frequenza su laboratori e palestre	Verifica e/o accerta eventuali criticità; impartisce ordini in merito alla messa in sicurezza dei luoghi quali, ad esempio: delimitare le zone di pericolo, chiudere aule, interdire l'accesso a zone interne od esterne; fa spostare classi; fa interrompere l'erogazione di energia elettrica, gas o acqua, anche per zone.
Dichiarazione conformità impianti elettrici			Proprietario	Doc. richiesto Ultima prot. 1578 del 15/03/2020	Laddove sussistono criticità, diminuisce il numero di aule a disposizione, istituisce turni di frequenza su laboratori e palestre	Verifica e/o accerta eventuali criticità; impartisce ordini in merito alla messa in sicurezza dei luoghi quali, ad esempio: delimitare le zone di pericolo, chiudere aule, interdire l'accesso a zone interne od esterne; fa spostare classi; fa interrompere l'erogazione di energia elettrica, gas o acqua, anche per zone.
Dichiarazione conformità impianto idraulico			Proprietario	Doc. richiesto Ultima prot.	Se segnalate, laddove sussistono criticità,	Verifica e/o accerta eventuali criticità;

				1578 del 15/03/2020	diminuisce il numero delle aule a disposizione, istituisce turni di frequenza su laboratori e palestre	impartisce ordini in merito alla messa in sicurezza dei luoghi quali, ad esempio: delimitare le zone di pericolo, chiudere aule, interdire l'accesso a zone interne od esterne; fa spostare classi; fa interrompere l'erogazione di energia elettrica, gas o acqua, anche per zone.
Documentazione impianto di riscaldamento			Proprietario	Doc. richiesto Ultima prot. 1578 del 15/03/2020	Se segnalate, laddove sussistono criticità, diminuisce il numero delle aule a disposizione, istituisce turni di frequenza su laboratori e palestre	Verifica e/o accerta eventuali criticità; impartisce ordini in merito alla messa in sicurezza dei luoghi quali, ad esempio: chiudere aule, interdire l'accesso a zone interne; fa spostare classi.
Documentazione degli impianti di ventilazione generale, localizzata e di condizionamento	X		Sede centrale	DSGA	Laddove sussistono criticità, diminuisce il numero di aule a disposizione, istituisce turni di frequenza su laboratori e palestre	Verifica e/o accerta eventuali criticità; impartisce ordini in merito alla messa in sicurezza dei luoghi quali, ad esempio: chiudere aule, interdire l'accesso a zone interne od esterne; fa spostare classi.
Documentazione attestante le verifiche periodiche sugli impianti elettrici, messa a terra e protezione scariche atmosferiche.			Proprietario Sede Centrale (Protezione scariche atmosferiche)	Doc. richiesto Ultima prot. 1578 del 15/03/2020	Laddove sussistono criticità, diminuisce il numero di aule a disposizione, istituisce turni di frequenza su laboratori e palestre	Verifica e/o accerta eventuali criticità; impartisce ordini in merito alla messa in sicurezza dei luoghi quali, ad esempio: chiudere aule, interdire l'accesso a zone interne od esterne; fa spostare classi.
Documentazione attestante le verifiche periodiche sui dispositivi e sull'impianto antincendio	X		Sede centrale	DSGA	Laddove sussistono criticità, diminuisce il numero di aule a disposizione, istituisce turni di frequenza su laboratori e palestre	Verifica e/o accerta eventuali criticità; impartisce ordini in merito alla messa in sicurezza dei luoghi quali, ad esempio: chiudere aule, interdire l'accesso a zone interne od esterne; fa spostare classi.
Documentazione attestante le verifiche periodiche sugli impianti di ventilazione generale, localizzata e di condizionamento			Sede centrale		Laddove sussistono criticità, diminuisce il numero di aule a disposizione, istituisce turni di frequenza su laboratori e palestre	Verifica e/o accerta eventuali criticità; impartisce ordini in merito alla messa in sicurezza dei luoghi quali, ad esempio: chiudere ambienti, interdire l'accesso a zone interne.
Documentazione attestante le verifiche periodiche sulle attrezzature palestre	X		Sede centrale	DSGA	Nomina responsabile interno	Verifica e/o accerta eventuali criticità; impartisce ordini in merito alla messa in sicurezza dei luoghi quali, ad esempio: chiudere le palestre,

						interdire l'utilizzo delle attrezzature.
Corrispondenza documentazione in possesso o richiesta all'Ente proprietario ed impianti in essere					Ottenuto l'accesso agli atti richiesti, sottopone a verifica la rispondenza	Ottenuto l'accesso agli atti richiesti, sottopone a verifica la rispondenza: prevista consultazione nel mese di giugno 2018 a seguito di messa a regime della documentazione da parte della Provincia che in sede di conferenza dei servizi del 20 marzo 2018 ha dichiarato di essere in fase di digitalizzazione degli stessi.

(di pertinenza dei lavoratori)	esistente		reperibile presso		Azioni del DS	Azioni del RSPP
	si	no	ente	referente		
Nomina R.L.S. (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	X		Sede centrale		Identificazione e ratifica nomina	
Nomina incarichi S.P.P.	X		Sede centrale	DSGA	Identificazione e ratifica nomina	
Nomina incarichi Preposti	X		Sede centrale	Sig.ra Iannone Donatina	Identificazione e ratifica nomina	

A3.2 Documentazione specifica

(di pertinenza dell'istituto scolastico)	esistente		reperibile presso		Azioni del DS	Azioni del RSPP
	si	no	ente	referente		
Libretti apparecchi di sollevamento con portata maggiore di 200 kg	X		Sede centrale	DSGA		
Libretti di altre apparecchiature soggette ad omologazione	X		Sede centrale	DSGA		
Istruzioni per l'uso di macchine targate CE	X		Sede centrale	DSGA		
Documento di valutazione rumore	X		Sede centrale	DSGA		
Nomina Medico Competente	X		Sede centrale	DSGA	Identificazione e ratifica nomina	
Elenco lavoratori soggetti ad accertamento sanitario	X		Sede centrale	DSGA Medico competente		
Prescrizioni e/o disposizioni organi di vigilanza						
Documentazione vaccinazioni	X		Sede centrale	Sig.ra Iannone Donatina		
Patentini per acquisto materiali speciali		X				
Documentazione di denuncia emissioni atmosferiche DPR 203/89		X				
Documentazione smaltimento rifiuti speciali					Impartita disposizione per iscrizione SISTRI per smaltimento	

(di pertinenza dell'ente proprietario dell'edificio)	esistente		reperibile presso		Azioni del DS	Azioni del RSPP
	si	no	ente	referente		
Denuncia impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione			Proprietario	Doc. richiesto Ultima prot. 1578 del 15/03/2020		
Prescrizioni e/o disposizioni organi di vigilanza						
Libretti ascensori e montacarichi			Proprietario Locale macchine	DSGA		

A3.3 Documentazione necessaria per la valutazione dei rischi

(di pertinenza dell'istituto scolastico)	esistente		reperibile presso		Azioni del DS	Azioni del RSPP
	si	no	ente	referente		
Planimetria della scuola con destinazione d'uso dei locali	X		Provincia Varese Sede centrale	RSPP		
Lay-out dei locali adibiti ad attività di laboratorio		X				
Elenco dei presidi sanitari e loro ubicazione	X		Sede centrale	Sig.ra Paola Cortiana Sig.ra Silvana Calogiuri Sig.ra Sfrisi Antonella	Nomina Conferma in mansionario e contratto	
Elenco del contenuto dei presidi sanitari	X		Sede centrale	Sig.ra Paola Cortiana Sig.ra Silvana Calogiuri Sig.ra Sfrisi Antonella	Nomina Conferma in mansionario e contratto	
Elenco delle macchine, attrezzature e VDT	X		Sede centrale	Sig. Grimaldi Carmine	Nomina Conferma in mansionario e contratto	
Elenco delle sostanze pericolose utilizzate nei laboratori e in altre lavorazioni	X		Sede centrale	Sig.ra Demarchi Antonella	Nomina Conferma in mansionario e contratto	
Caratteristiche degli impianti di ventilazione generale, localizzata e di condizionamento	X		Sede centrale	DSGA	Nomina Conferma in mansionario e contratto	
Elenco dei presidi antincendio e loro ubicazione	X		Sede centrale Planimetrie Piano emergenza	RSPP		
Misure tecniche, organizzative, procedurali identificate per lavorazioni particolari			Sede centrale			Se sono affidati lavori in appalto da parte della scuola; viene redatto il (D.U.V.R.I.) Verificare se esistono manuali di istruzione e

						di procedure di lavoro per la sicurezza e l'igiene dei lavoratori e degli studenti nei laboratori
Elenco delle mansioni con l'obbligo d'uso dei D.P.I.	X		Sede centrale		Circ. n. 11 del 04/09/2019	
Documentazione dei verbali di esercitazione	X		Sede centrale	RSPP		Verbale
Presenze giornaliere nel plesso scolastico	X		Sede centrale	DSGA		

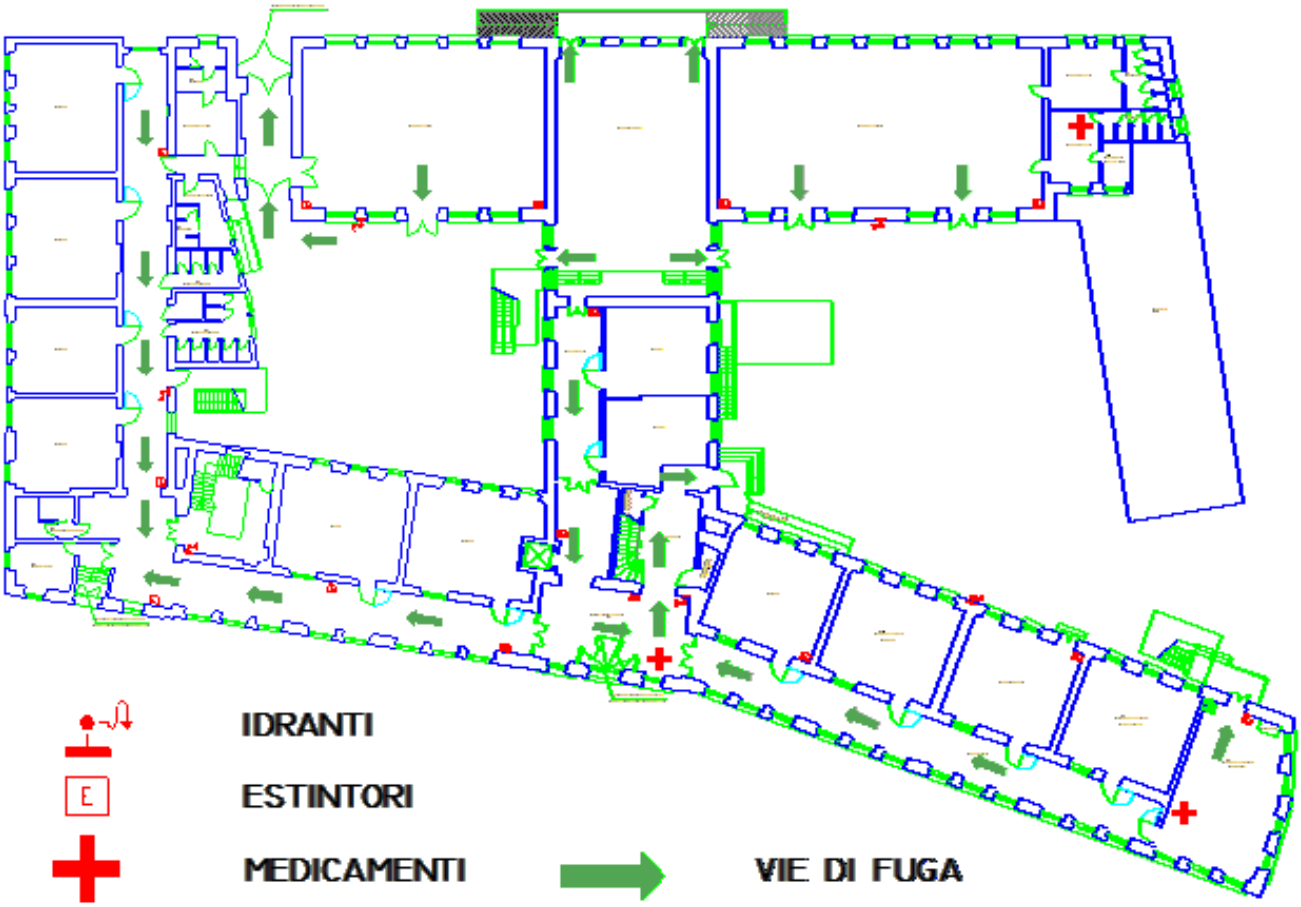
(di pertinenza dell'ente proprietario dell'edificio)	esistente		reperibile presso		Azioni del DS	Azioni del RSPP
	si	no	ente	referente		
Planimetria della scuola con destinazione d'uso dei locali	X		Provincia Varese	Ufficio Tecnico provinciale		
Elenco dei presidi antincendio e loro ubicazione	X		Provincia Varese	Ufficio Tecnico provinciale		
Elenco delle macchine, attrezzature e VDT						
Caratteristiche degli impianti di ventilazione generale, localizzata e di condizionamento						

A 4 Planimetrie della scuola

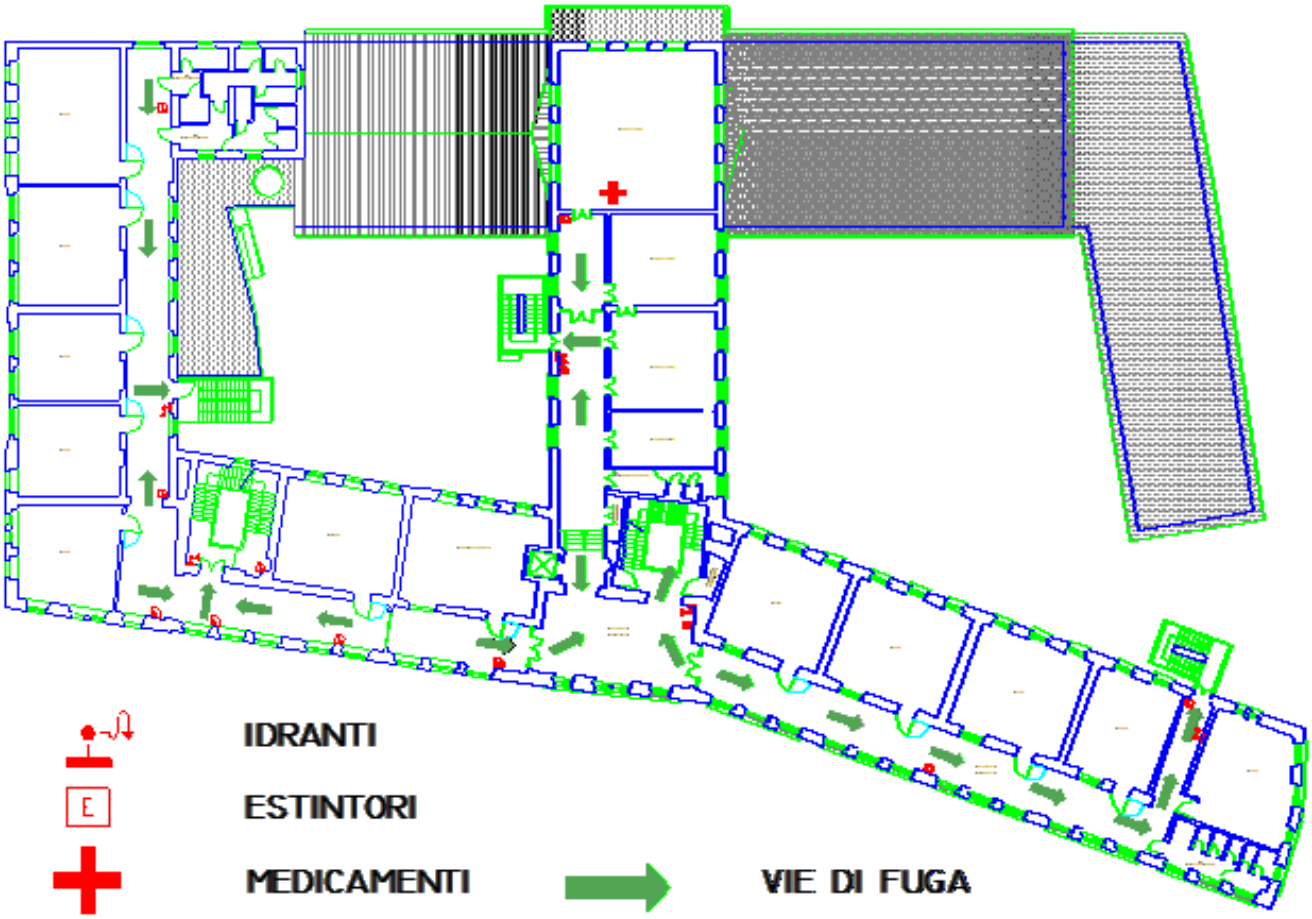
A 4.1 Planimetrie della scuola - Sede Centrale –

Planimetria generale

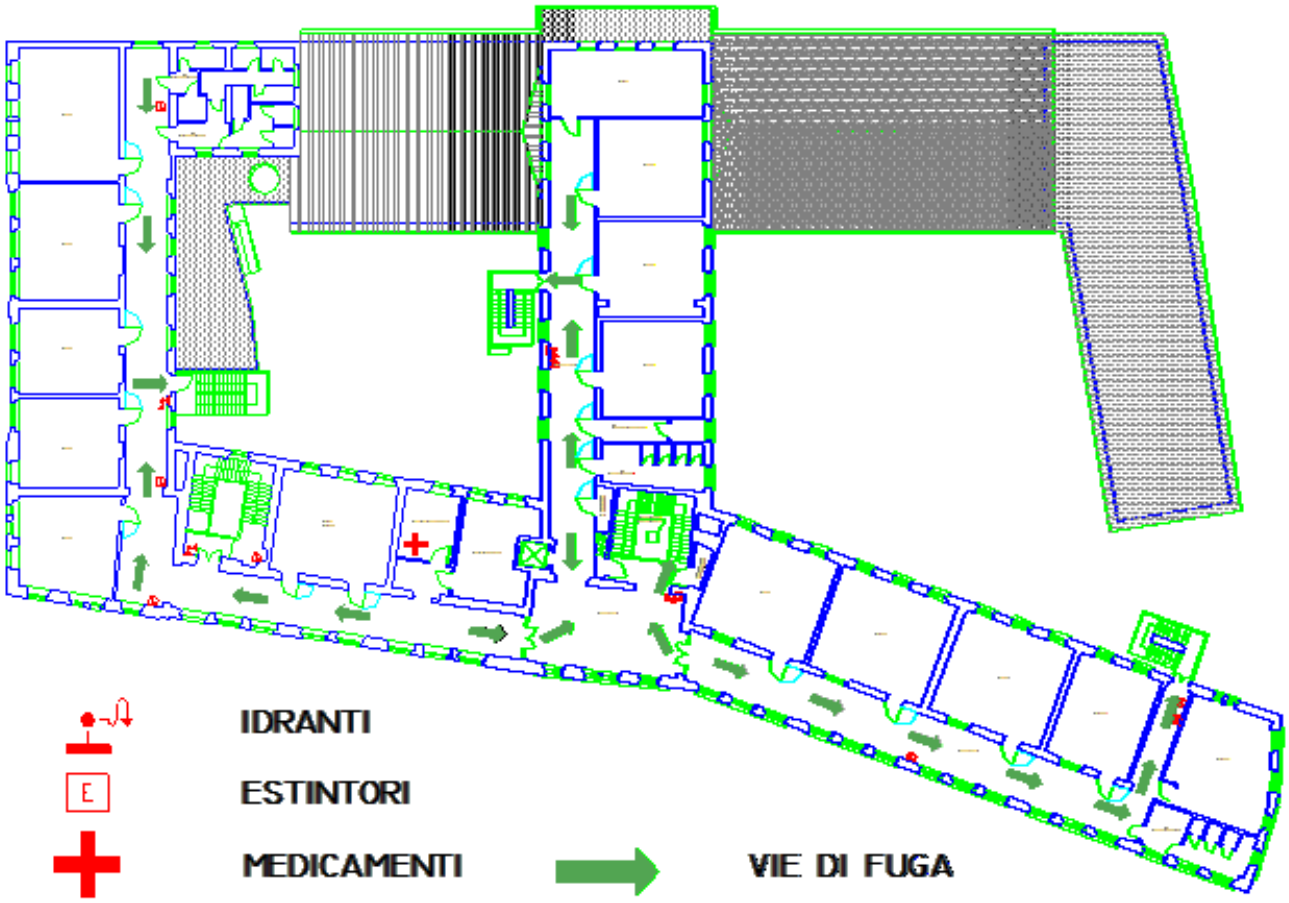
Piano terra



Piano primo



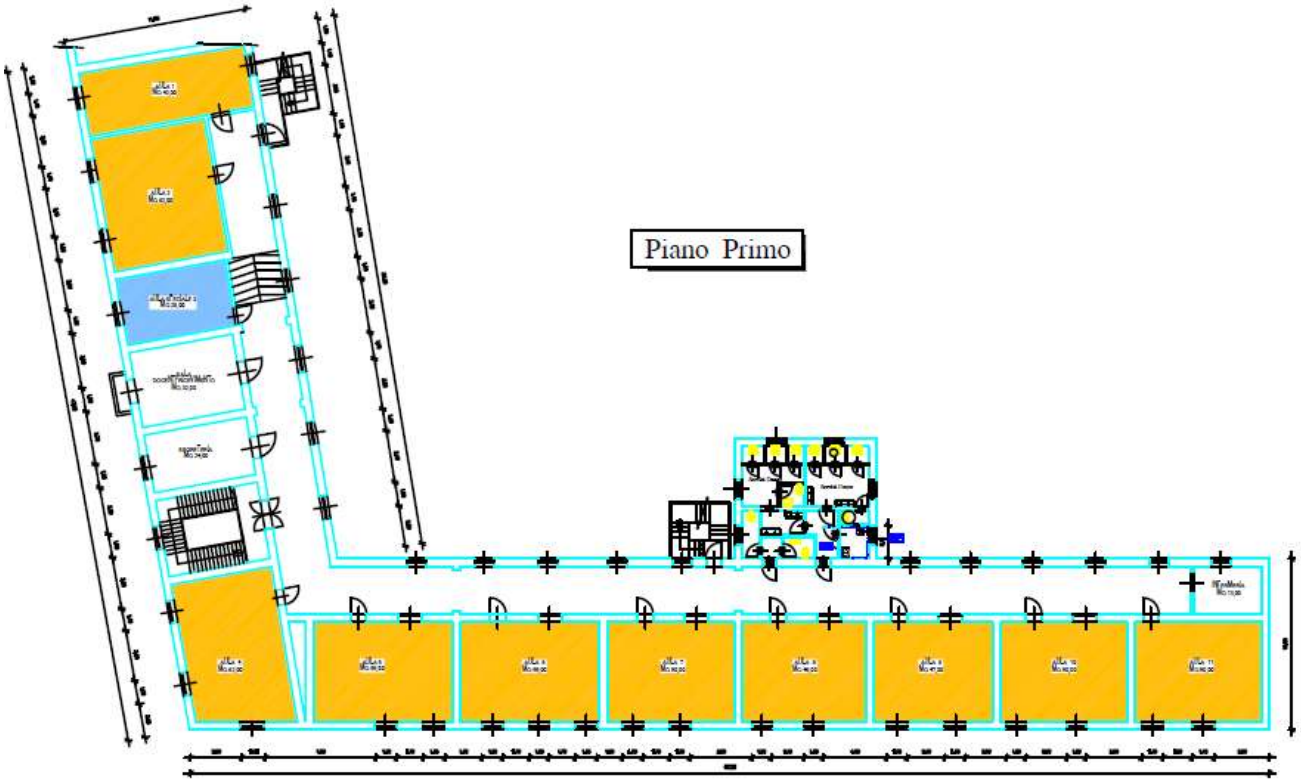
Piano secondo



A 4.2 Planimetrie della scuola - Sede staccata –

Piano terra

Piano primo



B METODOLOGIA

B1 Fattori di rischio

La classificazione e definizione dei rischi lavorativi presenti negli ambienti di lavoro, in conseguenza dello svolgimento delle attività lavorative, possono essere divisi in tre grandi categorie:

1.	**Rischi per la sicurezza dovuti a:** (rischi di natura infortunistica)	Strutture Macchine Impianti elettrici Sostanze pericolose Incendio - Esplosioni
2.	**Rischi per la salute dovuti a:** (rischi di natura igienico ambientale)	Agenti chimici Agenti fisici Agenti biologici
3.	**Rischi per la sicurezza e la salute dovuti a:** (rischi di tipo cosiddetto trasversale)	Organizzazione del lavoro Fattori psicologici Fattori ergonomici Condizioni di lavoro difficili

La metodologia seguita nell'analisi dei fattori di rischio ha tenuto conto del contenuto specifico del D. Lgs. 626/94 e delle successive modifiche ed integrazioni del D. Lgs. 81/2008. L'analisi è stata effettuata utilizzando elenchi già esistenti adattati alle realtà scolastiche, elencando i fattori di rischio di competenza degli Istituti scolastici.
Non sono stati elencati i fattori di rischio di stretta competenza degli Enti proprietari degli edifici scolastici.

I fattori di rischio sopra riportati sono contenuti, nell'elenco seguente, in un ordinamento di tipologie organizzative e di lavoro più utile alle procedure di valutazione dei rischi.
Ciascuno dei punti dell'elenco sarà oggetto di una lista di controllo (check-list) che farà da guida alle persone incaricate della valutazione.

ELENCO DEI FATTORI DI RISCHIO PER GLI ISTITUTI SCOLASTICI

Aspetti organizzativi e gestionali

1. organizzazione del lavoro
2. compiti, funzioni e responsabilità
3. analisi, pianificazione e controllo
4. informazione - formazione
5. partecipazione
6. norme e procedimenti di lavoro
7. dispositivi di protezione individuale
8. emergenza e pronto soccorso
9. sorveglianza sanitaria/vaccinazioni
10. lavori in appalto

Salute e sicurezza di lavoratori e studenti

11. impianto elettrico
12. impianto elettrico di sicurezza
13. impianto messa a terra
14. impianto di protezione dalle scariche atmosferiche
15. antincendio/vie ed uscite d'emergenza
16. rumore e comfort acustico
17. carico lavoro fisico (movimentazione manuale carichi)
18. microclima
19. illuminazione
20. arredi
21. attrezzature
22. bes – bisogni educativi speciali
23. rischio biologico covid-19

Rischi legati alle attività svolte in ambienti specifici

20. aule normali
21. aule speciali / laboratori
22. aula magna / auditorio
23. uffici (direzione e amministrazione)
24. biblioteca
25. attività sportive (palestra e spazi esterni attrezzati)
26. servizi e spogliatoi
27. barriere architettoniche

B2 Riferimenti alle normative tecniche

Il D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81 è la "Legge quadro" o Testo Unico per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, è formato da 306 articoli e 51 allegati. Riassume e richiama la precedente legislazione che in sintesi, e senza pretesa di completezza, è sotto richiamata:

- ✓ Norme generali sull'igiene del lavoro. (DPR 303/56) e DPR 547 del 27 aprile 1955 norme
- ✓ generali di prevenzione infortuni (integrati nel D.Lgs. n. 81/08)
- ✓ Legge 1083/71, impianti di distribuzione del gas – norme UNI-CIG 7192/92
- ✓ Legge n. 118 del 30 marzo 1971 che detta norme a favore dei mutilati ed invalidi civili;
- ✓ le numerose norme per la prevenzione incendi, in particolare il D.M. 16 febbraio 1982, e il
- ✓ D.P.R. del 29 luglio 1982 n. 577 (G,U, del 20 agosto 1982);
- ✓ Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emerg. D.M.10 marzo 1998
- ✓ che include linee guida per la valutazione antincendio ove siano presenti persone disabili;
- ✓ D.P.R. 915/82 sui rifiuti speciali, "tossico-nocivi" - (aggiornamento 2010);
- ✓ Circ. M/ro Sanità n° 45 del 10/7/86, materiali con tenenti amianto;
- ✓ D.M. 236/89, fruibilità delle strutture da parte di persone con handicap;
- ✓ la legge del 5 marzo 1990 per la sicurezza degli impianti "46/90", ora legge 37/08;
- ✓ D.L. 277/91 sul "rumore - piombo - amianto";
- ✓ Norme sull'edilizia scolastica D.M. 26 agosto 1992;
- ✓ D. Lgs. 493/96 che abroga il P.R. 524/82 "segnaletica di sicurezza";
- ✓ D.M. 29/91998 Regolamento applicazione della sicurezza nelle Istituzioni Scolastiche;
- ✓ D.M. 25/8/89, Palestre per attività sportive;
- ✓ D.Lgs. del 19 settembre 1994 n. 626 che recepisce direttive CEE in materia di sicurezza;
- ✓ D.Lgs. 151/01 lavoratrici in stato di gravidanza;
- ✓ Circolare: Ministero della sanità, norme sul Fumo - 28/3/2001- n.4 G.U. n.85 - 11/4/2001;
- ✓ Circolare: Funzione Pubblica – V.D.T.- 20/4/2001- N.5 G.U. n.99 - 30/4/2001;
- ✓ Decreto 15 luglio 2003 - n .388 Regolamento per il primo soccorso;
- ✓ D.M. 27 maggio 2004-G.U. N° 152 2004 rintracciabilità e scadenza degli alimenti
- ✓ Accordo Europeo 8/10/04 stress lavoro correlato;
- ✓ Dgr 30/9/04 n. 18853 malattie infettive;
- ✓ Legge 3 agosto 2007 n. 123 rischi da interferenze nell'attività lavorative (duvri);
- ✓ D. Lgs 81/08 Testo Unico sulla Sicurezza e la Salute nei luoghi di lavoro;
- ✓ D. Lgs. 3 agosto 2009 n.106, correttivo del D. Lgs 81/08;
- ✓ D.M. 1 agosto 2011 n. 151 nuova normativa di prevenzione incendi;
- ✓ Accordo Stato-Regioni sulla formazione dei lavoratori del 21 dicembre 2011;
- ✓ Correttivo al D.Lgs.81/08, Decreto del fare 2013.
- ✓ Accordo Stato-Regioni sulla formazione dei lavoratori del 07 luglio 2016;
- ✓ Il D.L. 86/2018 (L. 97/2018: art. 4, co. 3-quater) dispone risorse del Fondo per interventi

straordinari della Presidenza del Consiglio ad interventi di adeguamento strutturale ed antisismico delle scuole, nonché alla costruzione di nuovi immobili sostitutivi degli edifici esistenti, laddove indispensabili a sostituire quelli a rischio sismico

- ✓ Il D.L. 59/2019 (L. 81/2019: art. 4-bis) ha previsto la definizione di un piano straordinario per l'adeguamento alla normativa antincendio degli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico
- ✓ L. 160/2019 (art. 1, co. 263 e 264) ha previsto che, con decreto del Ministro (ora, a seguito del D.L. 1/2020-L. 12/2020) dell'istruzione, è definito un piano nazionale di interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico, che abbiano già tutti i requisiti della sicurezza strutturale
- ✓ D.L. 34/2020 (L. 77/2020: art. 232, co. 8), supporto agli enti locali per interventi urgenti di edilizia scolastica, nonché per l'adattamento, per l'avvio dell'a.s. 2020/2021, degli ambienti e delle aule per il contenimento del contagio relativo al COVID-19
- ✓ Covid-19, pubblicato il documento tecnico per ritornare a scuola in sicurezza
- ✓ Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia

Rif.to Normativo e/o Legislativo DOCUMENTO	CONTENUTO	NOTE	RIFERIMENTI
D.M. 18/12/75 Nome Tecniche aggiornate relative alla edilizia scolastica	**Indica quali devono essere le caratteristiche igienico-sanitarie e di sicurezza delle strutture adibite ad attività didattiche.**	In particolare vengono fissati: • i criteri generali relativi alla localizzazione ed alla dimensione della scuola; • le caratteristiche generali e di sicurezza dell'area; • le norme riferite sia all'opera in generale che agli spazi relativi a: unità pedagogica, insegnamento specializzato, laboratori, officine, informazione, attività parascolastiche e integrative, educazione fisica e sportiva, servizio sanitario, mensa, amministrazione, distribuzione, servizi igienici e spogliatoi; • le norme relative all'arredamento ed alle attrezzature; • le norme relative alle condizioni di abitabilità: acustiche, di illuminazione e colore, termoigrometriche e di purezza dell'aria, di sicurezza e quelle relative alle condizioni d'uso.	
D.M. 26/8/92 Nome di prevenzione incendi per 1'edilizia scolastica	**Vengono indicati i criteri di sicurezza antincendio da applicare negli edifici e nei locali adibiti a scuole, di qualsiasi tipo, ordine e grado.**	I1 decreto prende in esame le caratteristiche costruttive, il comportamento al fuoco dei materiali, la compartimentazione degli edifici e le misure di evacuazione in caso di emergenza (es. numero e larghezza delle uscite), gli spazi a rischio specifico, gli impianti elettrici ed i sistemi di allarme, i mezzi per l'estinzione degli incendi, la segnaletica di sicurezza, le norme di esercizio. Le norme in esame trovano applicazione, dalla data di emanazione del decreto, per le scuole da costruirsi. Per quelle esistenti e previsto l'adeguamento entro 5 anni; e data facoltà di chiedere deroga, motivata, ex art. 21 DPR 577/82.	
D.P.R. 22/11/67 n.1518. Nome relative ai servizi di medicina scolastica	**Contiene norme relative ai servizi di medicina scolastica:**	dispone che i comuni, i consorzi e le amministrazioni provinciali, nell'ambito della rispettiva competenza in materia di edilizia scolastica, forniscano i locali idonei (es. ambulatorio) per il Servizio di Medicina Scolastica, che di norma debbono ricavarsi all'interno dell'edificio scolastico.	Regolamento per 1'applicazione del Tit. III. del D.P.R. 11/2/61 n. 264.
Circ. Ministero Sanità 10/7/86 n.45 Materiali contenenti amianto negli edifici scolastici	**Contiene un piano di intervento e misure tecniche per l'individuazione e l'eliminazione del rischio connesso all'impiego di materiali contenenti amianto in edifici scolastici ed ospedali pubblici e privati.**		Circ. M. Sanita 25/11/91 n. 23 L. 257 del 13/4/92 D.M. 6/9/94

Rif.to Normativo e/o Legislativo DOCUMENTO	CONTENUTO	NOTE	RIFERIMENTI
D.P.R. 26/5/59 n.689 Certificato di prevenzione incendi (C.P.I.) o nulla osta provvisorio (N.O.P.)	**Aziende e lavorazioni soggette al controllo dei V.V.F.**	Tabella B, punto n. 6 (aziende nelle quali sono occupati contemporaneamente, in un unico edificio a più di un piano, oltre 500 addetti).	In corso di analisi
D.M. 16/2/82	**Attività soggette alle visite di prevenzione incendi.**	• Voce n. 85: scuole con oltre 100 persone presenti • Voce n. 91: impianti termici di potenzialità superiore a 100.000 kcal/h: • Voce n. 83: locali di spettacolo e di intrattenimento in genere, con capienza superiore a 100 posti.	
L.7/12/84 n.818	**Disciplina transitoria per il controllo delle attività soggette ai controlli periodici di prevenzione incendi esistenti alla data del 25/12/84**	Mentre le attività insediatesi successivamente risultano soggette alla procedura per ottenere il C.P.I., quelle in parola sono sottoposte ad un controllo differenziato, temporaneo, in previsione di un adeguamento alla procedura ordinaria, tuttora non ancora avvenuto.	Con D.L. n.514/94 e stata prorogata la validità degli attuali N.O.P. di 180 gg. dal 29/8/94.
L. 5/3/90 n.46, Dichiarazione di conformità degli impianti elettrici		• Obbligo di realizzare tutti gli impianti elettrici a regola d'arte, presumendo tali quelli realizzati secondo i dettami del CEI (L. 186/ 68). • Obbligo di adeguare gli impianti esistenti alle norme di buona tecnica entro 30.06.98 (L.5/3/90 n. 46 e D.L. 23/5/95 n. 188, art. 11 c.2).	L. 1/3/68 n. 186, D.P.R. n. 447/91 Norme C.E.I. D.M. 37/08.
L. 30/4/62 n.283 e suo regolamento D.P.R. 26.3.80 n.327	**Autorizzazione Sanitaria**	Rilasciata dal Sindaco del Comune in cui e ubicato 1'edificio nel caso in cui all'interno della scuola venga effettuata la preparazione e/o la somministrazione di pasti (si rammenta che gli addetti alla distribuzione dei pasti devono essere muniti di libretto di idoneità sanitaria).	
D.P.R. 19/3/56 n.303	**Contiene norme generali di igiene del lavoro.**	Relativamente alla struttura indica quali devono essere le caratteristiche igienico/sanitarie: fissa i requisiti minimi come, ad es., divieto di adibire ad uso lavoro locali sotterranei o semisotterranei, illuminazione e ventilazione naturale ed artificiale dei locali, altezze, obbligo di riscaldamento, dotazione di servizi igienici, lavandini, docce, spogliatoi, refettori ecc. Fermi restando alcuni requisiti specifici, in genere il D.P.R. non fissa parametri definitivi rimandando al miglior risultato possibile da ottenere con le più avanzate e recenti tecniche e conoscenze scientifiche. In tal senso risulta ancor più importante il coordinamento e 1'integrazione di tale normativa con il regolamento locale di igiene.	

Rif.to Normativo e/o Legislativo DOCUMENTO	CONTENUTO	NOTE	RIFERIMENTI
D.P.R. 2 7 / 4 / 5 5 n.547	**Contiene norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.**	Indica i parametri di sicurezza delle opere e degli impianti destinati anche alle strutture adibite ad attività didattiche in particolare fissa il principio generale che gli edifici, le opere destinate ad ambienti o posti di lavoro, compresi i servizi accessori, devono essere costruiti e mantenuti in buono stato di stabilita, conservazione di efficienza in relazione alle condizioni d'uso ed alle necessità della sicurezza del lavoro. Gli impianti, le macchine, gli apparecchi, le attrezzature ecc. devono possedere, in relazione alle necessita della sicurezza del lavoro, necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuti in buono stato di conservazione ed efficienza. I1 decreto disciplina, in modo specifico, alcuni aspetti della sicurezza fissando appositi criteri e requisiti, tra qui si segnalano quelli relativi a: ambienti, posti di lavoro e passaggio, (es. parapetti, scale, uscite e uscite di sicurezza, illuminazione di emergenza); macchinari, macchine utensili, impianti elettrici, e indicazioni circa materie e prodotti pericolosi e mezzi di protezione individuale.	
D.Lgs. 626/94 Attuazione delle direttive CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori	**Organizzazione e miglioramento delle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.**	Relativamente agli aspetti di carattere strutturale, modifica alcuni articoli dei precedenti D.P.R. 303/56 e 547/55	
D.P.R. 203/88 D.P.R. 25/7/91 Emissioni in atmosfera		Le emissioni prodotte dai laboratori scolastici, corrispondenti al punto 19 della tabella allegata al D.P.R. 25/7/91, sono considerate tra le attività ad inquinamento atmosferico poco significativo e pertanto non richiedono alcuna autorizzazione. Eventualmente le Regioni possono prevedere che una comunicazione sulla scarsa significatività inquinante di tali emissioni sia inviata al settore Ecologia e Cave della Provincia in cui 1'istituto e ubicato.	
L. 319/76 L. 650/76 Scarichi	**Si tratta di una legge di carattere generale che riguarda la tutela delle acque dall'inquinamento.**	Regolamenta gli scarichi di qualsiasi tipo provenienti dagli insediamenti sorti dopo il 1976. Tutti gli scarichi devono essere autorizzati dal Sindaco, previa domanda inoltrata allo stesso. Per poter essere autorizzati gli scarichi devono possedere i requisiti (accettabilità) di cui alle specifiche tabelle A,B e C della L. 319/76. Andando di norma in fognatura, gli scarichi scolastici dovrebbero rispettare i parametri della tab. C. Si tenga presente che gli scarichi dei laboratori dovrebbero essere separati dagli altri tipi di scarico (servizi igienici, ecc.) dell'insediamento.	Eventuali regolamenti locali di igiene dei singoli Comuni che pero concordano con i requisiti delle tabelle della L n.319/76.

Rif.to Normativo e/o Legislativo DOCUMENTO	CONTENUTO	NOTE	RIFERIMENTI
D.Lgs.277/91 (capo IV) Rumore	**Attuazione delle direttive CEE n.80/1107, n.82/65, N.83/477, 86/188, e n.88/642, in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivati da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro**	Le norme del presente decreto sono direttive alla protezione dei lavoratori contro i rischi per 1'udito e, laddove sia espressamente previsto, contro i rischi per la salute e la sicurezza derivanti dall'esposizione al rumore durante il lavoro.	A norma dell'art.7 della legge 30 luglio 1990, n.212.
D.P.R. 915/82 e successive delibere del Comitato interministeriale inerenti a norme tecniche per la sua applicazione. Rifiuti	**Classificazione dei rifiuti solidi, in tre grandi categorie: urbani, speciali e tossico-nocivi. Lo stoccaggio provvisorio ed il loro smaltimento.**	Mentre per i rifiuti di tipo urbano non si richiedono particolari adempimenti, per quelli speciali e tossico-nocivi (provenienti ad es. dai laboratori) bisogna ricordare che per lo STOCCAGGIO: • **rifiuti speciali**: non occorre autorizzazione • **rifiuti tossico-nocivi**: purché si rispettino le condizioni di cui all'art. 14, c.1, del D.L. 373/95, non occorre autorizzazione: bisogna pero dare comunicazione alla Regione 30 gg. prima dell'inizio dello stoccaggio. Tale comunicazione dovrà essere accompagnata dalla dichiarazione di cui al comma 2 dell'art. 14 sopra citato. per lo SMALTIMENTO: • **rifiuti speciali e tossico-nocivi**: devono essere ritirati da ditte specializzate ed autorizzate (iscritte in apposito elenco regionale). Vi e obbligo per la scuola di tenere un registro di carico/scarico per i rifiuti tossico-nocivi (D.L. 375/95 art. 14).	La raccolta dei rifiuti per lo stoccaggio e opportuno sia attuata secondo i criteri indicati nella Deliberazione Interministeriale del 27/7/84.
D.Lgs. 493/96 Segnaletica di Sicurezza	**Attuazione della direttiva 92/58/CEE, concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza do di salute sul luogo di lavoro.**	I1 presente decreto enumera le prescrizioni per la segnaletica di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro nei settori di attività privati o pubblici indicati dai D Lgs 626/94 e 242/96.	E' abrogato il D.P.R. 524/82 E' soppressa la tabella A del D.P.R. 547/55
D.M. 236/89 Fruibilità delle strutture da parte delle persone con handicap.	**Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento delle barriere architettoniche.**	Indica le norme tecniche per 1'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e privati aperti al pubblico e nei trasporti pubblici.	
L. 1083/71 Impianti di distribuzione del gas. Norme UNI CIG 7129/92	**Le norme UNI CIG fissano i requisiti di idoneità degli impianti destinati ad utilizzare gas combustibile.**	Nel loro complesso quanto in riferimento ai singoli componenti fissano i parametri di sicurezza cui devono rispondere le installazioni di caldaie murali, apparecchi di cottura, apparecchi per la produzione rapida di acqua calda funzionanti a gas.	
D.M. 25/8/89 Palestre per attività sportive	**Norme di sicurezza per gli impianti sportivi.**		

B3 Figure di riferimento – Compiti e responsabilità

Le figure professionali direttamente coinvolte nella stesura del documento di valutazione dei rischi e del relativo programma degli interventi sono:

1. **Lavoratore**: persona che presta il proprio lavoro alle dipendenze di un datore di lavoro, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Sono equiparati i soci lavoratori di cooperative o di società e gli utenti dei servizi di orientamento o di formazione scolastica universitaria e professionale.
   L'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione;
2. **Datore di lavoro**: qualsiasi persona fisica o giuridica o soggetto pubblico che è titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore e abbia la responsabilità dell'impresa ovvero dello stabilimento.
3. **Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione**: persona designata dal datore di lavoro in possesso di attitudini e capacità adeguate. Può essere interna alla scuola (obbligo del corso di formazione) oppure può essere identificata in un consulente esterno alla realtà.
4. **Addetto al servizio di prevenzione e protezione**: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 D.L 81/2008, facente parte del servizio di cui alla lettera l).
5. **Preposto**: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;
6. **Medico competente**: medico in possesso dei seguenti titoli:
   - ✓ specializzazione in medicina del lavoro o in medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica o in tossicologia industriale o specializzazione equipollente
   - ✓ docenza in medicina del lavoro o igiene industriale o i fisiologia ed igiene del lavoro
   - ✓ autorizzazione di cui all'art. 55 del D.L. 277/91
7. **Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza**: persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro. Per aziende fino a 15 dipendenti può essere individuato per più imprese

nell'ambito territoriale.

8. **Servizio di prevenzione e protezione dai rischi**: insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori;

Obblighi dei lavoratori

- ✓ Si Prendono cura della propria ed altrui sicurezza
- ✓ Osservano le disposizioni impartite dal datore di lavoro
- ✓ Utilizzano correttamente macchinari, attrezzature e mezzi trasporto
- ✓ Utilizzano in modo adeguato i dispositivi di protezione personale e collettivi
- ✓ Segnalano le deficienze dei mezzi di protezione
- ✓ Si Astengono dal rimuovere o modificare senza autorizzazione i mezzi di sicurezza
- ✓ Si Astengono dal compiere di propria iniziativa operazioni non di loro competenza che possono comportare rischi per se e per gli altri
- ✓ Si Sottopongono ai controlli sanitari
- ✓ Contribuiscono all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente
- ✓ Eleggono il Rappresentante per la Sicurezza
- ✓ Partecipano obbligatoriamente ai corsi di formazione

Obblighi del datore di lavoro

- ✓ Elabora il documento di valutazione dei rischi.
- ✓ Conserva il documento presso l'unità produttiva.

Nomina le figure del:

- ✓ Responsabile della sicurezza interno o esterno alla scuola
- ✓ Medico competente
- ✓ Designa i lavoratori incaricati per
- ✓ prevenzione incendi
- ✓ evacuazione in caso di emergenza
- ✓ pronto soccorso
- ✓ Aggiorna le misure di prevenzione in relazione agli eventuali mutamenti organizzativi
- ✓ Assegna compiti e mansioni in relazione alle capacità dei lavoratori tutelando la loro salute e sicurezza
- ✓ Fornisce idonei mezzi di protezione
- ✓ Richiede l'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza
- ✓ Permette al rappresentante dei lavoratori di verificare le misure di sicurezza
- ✓ Controfirma, denuncia e controlla documentazione On line SIDI INAIL di denuncia infortuni

Obblighi del responsabile del servizio di prevenzione e protezione

- ✓ Individua e valuta i rischi interni alla scuola
- ✓ Affianca il datore di lavoro nei suoi compiti
- ✓ Individua le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro
- ✓ Elabora le misure preventive e protettive e le procedure della sicurezza

- ✓ Propone i programmi di formazione ed informazione
- ✓ Partecipa alle riunioni in materia di sicurezza
- ✓ Deve possedere attitudini e capacità adeguate
- ✓ Deve frequentare il corso di formazione se è un dipendente della scuola

Obblighi del medico competente

- ✓ Collabora con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione per la stesura del documento, l'organizzazione della sorveglianza sanitaria per i lavoratori esposti, la predisposizione del piano di primo soccorso, l'informazione e la formazione
- ✓ Informa i lavoratori sui risultati della sorveglianza sanitaria
- ✓ Visita gli ambienti di lavoro e ne valuta la sicurezza

Obblighi del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

- ✓ Accede ai luoghi di lavoro in cui si svolgono le lavorazioni
- ✓ Viene consultato per l'individuazione e la programmazione in materia di sicurezza
- ✓ Viene consultato in relazione alla formazione degli addetti
- ✓ Riceve informazione adeguata
- ✓ Promuove l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione
- ✓ Partecipa alla riunione periodica in materia di sicurezza
- ✓ Avvisa il Responsabile della sicurezza dei rischi individuati

Riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi

- ✓ In conformità all'art. 11 del D. Lgs. 626/94 e alle successive integrazioni e modifiche apportate dal D. Lgs. 81/2008, il datore di lavoro, tramite il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, indice almeno una volta all'anno (nel caso la scuola abbia più di 15 dipendenti) una riunione cui partecipano:
- ✓ il datore di lavoro o un suo rappresentante;
- ✓ il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi;
- ✓ il medico competente (ove previsto)
- ✓ il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Nel corso di tale riunione, in seguito verbalizzata, viene esaminato il documento di valutazione dei rischi, le misure di prevenzione e protezione e i programmi d'informazione e formazione del personale.

- ✓ La riunione può essere avere luogo anche in presenza di significative variazioni del ciclo produttivo, che possono ripercuotersi sulla sicurezza dei lavoratori.
- ✓ Nel caso i dipendenti della scuola siano in numero inferiore a 15 la suddetta riunione può e deve essere convocata quando richiesta dal rappresentante dei lavoratori.

Revisione del documento

- ✓ Ogni qualvolta vengono introdotte, nella lavorazione, nuove tecnologie o vengono utilizzati nuovi prodotti o in ogni caso venga modificato significativamente il processo produttivo, il datore di lavoro rielabora il documento di valutazione dei rischi.

Lavori in appalto

- ✓ In caso di affidamento di lavori all'interno della scuola ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi il datore di lavoro provvederà a:
- ✓ verificare, anche attraverso l'iscrizione alla C.C.I.A.A., l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o in contratto d'opera;
- ✓ fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui andranno ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alle attività svolte nel plesso scolastico.
- ✓ Inoltre si deve cooperare (tra appaltanti e appaltatori e/o lavoratori autonomi) all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori; inoltre ci si dovrà informare reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori coinvolti (DUVRI).

Informazione e Formazione

- ✓ Il datore di lavoro deve anche provvedere a fornire un'adeguata informazione relativamente a:
- ✓ rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività svolta;
- ✓ misure e attività di prevenzione e protezione adottate;
- ✓ le figure coinvolte nell'applicazione dei contenuti del documento di valutazione dei rischi;
- ✓ i lavoratori incaricati delle emergenze.

  L'informazione viene impartita anche agli alunni neoiscritti nell'accoglienza del primo giorno, ed alle utenze saltuarie nell'atto di firma della presenza con istruzioni in caso di emergenza, oltre che a tutto il personale docente ad inizio anno ed a quello neoinserito.

  La formazione deve essere periodicamente ripetuta e deve riguardare tutte le problematiche connesse con la prevenzione dei rischi lavorativi.

- ✓ In particolare deve essere garantita specifica formazione ad alcune figure individuate nell'applicazione dei contenuti del D.lgs. 81/2008 ovvero:
- ✓ Il Rappresentante dei lavoratori deve seguire un corso di formazione specifica della durata di

32 ore secondo quanto previsto dal D.M. 16-01-1997;

- ✓ I lavoratori incaricati delle attività di prevenzione incendi e di gestione delle emergenze in relazione a quanto previsto dal D.M. 10-03-1998;
- ✓ Il Datore di lavoro che intende svolgere direttamente i compiti di responsabile del Servizio di Prevenzione e protezione dei rischi deve seguire un corso della durata di 16 ore ai sensi del D.M. 16-01-1997.

LAVORAZIONI AZIENDALI E MANSIONI

MODULO N. 1.2

Ciclo lavorativo: LAVORO D'UFFICIO IN GENERE

Fasi del ciclo Attività	Descrizione Fasi	Area/Reparto Luogo di lavoro	Attrezzature di lavoro Macchine, Apparecchi Utensili ed Impianti	Materie prime, Semilavorati e Sostanze impiegati e prodotti	Mansioni Postazioni
Lavoro svolto all'interno dell'ufficio	Raccolta informazioni, esame di documenti, elaborazione di documenti	Uffici di segreteria SEDE CENTRALE; Ufficio di segreteria SEDE STACCATA	Computer; Stampante/fotocopiatrice; Fax; Scaletta a tre gradini	Toner	Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Assistente amministrativo

Ciclo lavorativo: DISBRIGO PRATICHE

Fasi del ciclo Attività	Descrizione Fasi	Area/Reparto Luogo di lavoro	Attrezzature di lavoro Macchine, Apparecchi Utensili ed Impianti	Materie prime, Semilavorati e Sostanze impiegati e prodotti	Mansioni Postazioni
Istruttoria	Raccolta informazioni, esame di documenti, elaborazione di documenti	Uffici di segreteria SEDE CENTRALE; Ufficio di segreteria SEDE STACCATA; Ufficio DS e Vicepresidenza SEDE CENTRALE	Computer; Fax; Stampante/fotocopiatrice; Scaletta a tre gradini	Toner	Impiegato; Professionista

Ciclo lavorativo: SPORTELLO CON IL PUBBLICO

Fasi del ciclo Attività	Descrizione Fasi	Area/Reparto Luogo di lavoro	Attrezzature di lavoro Macchine, Apparecchi Utensili ed Impianti	Materie prime, Semilavorati e Sostanze impiegati e prodotti	Mansioni Postazioni
Consulenza e contraddittorio	Consulenza eseguita in contradditorio con le parti in causa e con i loro consulenti	Uffici di segreteria SEDE CENTRALE; Ufficio DS e Vicepresidenza			Impiegato; Professionista

LAVORAZIONI AZIENDALI E MANSIONI (segue)

MODULO N. 1.2

		SEDE CENTRALE; Ufficio di segreteria SEDE STACCATA			

Ciclo lavorativo: LAVORO IN SEDE ESTERNA ALL'ISTITUTO

Fasi del ciclo Attività	Descrizione Fasi	Area/Reparto Luogo di lavoro	Attrezzature di lavoro Macchine, Apparecchi Utensili ed Impianti	Materie prime, Semilavorati e Sostanze impiegati e prodotti	Mansioni Postazioni
Trasferta in loco	Trasferta in loco	Esterno alla sede	Automobile		Dirigente Scolastico; Docente; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico

Ciclo lavorativo: LAVORO IN UFFICIO

Fasi del ciclo Attività	Descrizione Fasi	Area/Reparto Luogo di lavoro	Attrezzature di lavoro Macchine, Apparecchi Utensili ed Impianti	Materie prime, Semilavorati e Sostanze impiegati e prodotti	Mansioni Postazioni
Lavoro in ufficio	Lavoro a computer, stampe, archiviazione e simili	Uffici di segreteria SEDE CENTRALE; Ufficio DS e Vicepresidenza SEDE CENTRALE; Ufficio di segreteria SEDE STACCATA	Computer; Stampante/fotocopiatrice; Fax; Scaletta a tre gradini	Toner	Dirigente Scolastico; Collaboratore scolastico; Assistente amministrativo

LAVORAZIONI AZIENDALI E MANSIONI (segue)

MODULO N. 1.2

Ciclo lavorativo: PULIZIA E MANUTENZIONE

Fasi del ciclo Attività	Descrizione Fasi	Area/Reparto Luogo di lavoro	Attrezzature di lavoro Macchine, Apparecchi Utensili ed Impianti	Materie prime, Semilavorati e Sostanze impiegati e prodotti	Mansioni Postazioni
Manutenzione dei locali	Rilievo del fabbricato eseguito con strumenti di misura manuali	Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Scala semplice portatile		Collaboratore scolastico

Ciclo lavorativo: LAVORO IN AULA

Fasi del ciclo Attività	Descrizione Fasi	Area/Reparto Luogo di lavoro	Attrezzature di lavoro Macchine, Apparecchi Utensili ed Impianti	Materie prime, Semilavorati e Sostanze impiegati e prodotti	Mansioni Postazioni
Lavoro svolto all'interno dell'aula didattica	Raccolta informazioni, esame di documenti, elaborazione di documenti	Aule didattiche SEDE CENTRALE; Aule didattiche SEDE STACCATA	Computer; Stampante/fotocopiatrice; Fax; Scaletta a tre gradini	Toner	Docente

Ciclo lavorativo: COLLOQUI CON GLI UTENTI

Fasi del ciclo Attività	Descrizione Fasi	Area/Reparto Luogo di lavoro	Attrezzature di lavoro Macchine, Apparecchi Utensili ed Impianti	Materie prime, Semilavorati e Sostanze impiegati e prodotti	Mansioni Postazioni
Consulenza e contraddittorio	Consulenza eseguita in contradditorio con le parti in causa e con i loro consulenti	Aule didattiche SEDE CENTRALE; Aule didattiche SEDE STACCATA; Ambienti scolastici			Docente

LAVORAZIONI AZIENDALI E MANSIONI (segue)

MODULO N. 1.2

		polifunzionali SEDE CENTRALE			

Ciclo lavorativo: SVOLGIMENTO LEZIONI

Fasi del ciclo Attività	Descrizione Fasi	Area/Reparto Luogo di lavoro	Attrezzature di lavoro Macchine, Apparecchi Utensili ed Impianti	Materie prime, Semilavorati e Sostanze impiegati e prodotti	Mansioni Postazioni
preparazione lezione	Lavoro a computer, stampe, archiviazione e simili	Aule didattiche SEDE CENTRALE; Aule didattiche SEDE STACCATA	Computer; Stampante/fotocopiatrice; Fax; Scaletta a tre gradini	Toner	Docente

Ciclo lavorativo: LAVORO IN AULA

Fasi del ciclo Attività	Descrizione Fasi	Area/Reparto Luogo di lavoro	Attrezzature di lavoro Macchine, Apparecchi Utensili ed Impianti	Materie prime, Semilavorati e Sostanze impiegati e prodotti	Mansioni Postazioni
Lavoro svolto in palestra	Raccolta informazioni, esame di documenti, elaborazione di documenti	Area attività sportive	Computer; Stampante/fotocopiatrice; Fax; Scaletta a tre gradini	Toner	Docente; Collaboratore scolastico

Ciclo lavorativo: DOCENZA IN PALESTRA

Fasi del ciclo Attività	Descrizione Fasi	Area/Reparto Luogo di lavoro	Attrezzature di lavoro Macchine, Apparecchi Utensili ed Impianti	Materie prime, Semilavorati e Sostanze impiegati e prodotti	Mansioni Postazioni
Lavoro pratico con gli alunni	Consulenza eseguita in contradditorio con le parti in causa e con i loro consulenti	Area attività sportive; Esterno alle sedi			Docente; Collaboratore scolastico

LAVORAZIONI AZIENDALI E MANSIONI (segue)

MODULO N. 1.2

Ciclo lavorativo: LEZIONI ED ESERCITAZIONI IN LUOGHI ESTERNI

Fasi del ciclo Attività	Descrizione Fasi	Area/Reparto Luogo di lavoro	Attrezzature di lavoro Macchine, Apparecchi Utensili ed Impianti	Materie prime, Semilavorati e Sostanze impiegati e prodotti	Mansioni Postazioni
Trasferta in loco	Trasferta in auto nel luogo del sopralluogo		Rischi stradali		
Lezioni in palestra	Verifica dei lavori durante la fase di realizzazione	Area attività sportive; Esterno alle sedi			Docente

Ciclo lavorativo: PULIZIA E MANUTENZIONE

Fasi del ciclo Attività	Descrizione Fasi	Area/Reparto Luogo di lavoro	Attrezzature di lavoro Macchine, Apparecchi Utensili ed Impianti	Materie prime, Semilavorati e Sostanze impiegati e prodotti	Mansioni Postazioni
Manutenzione delle palestre	Rilievo del fabbricato eseguito con strumenti di misura manuali	Area attività sportive	Scala semplice portatile		Collaboratore scolastico; Docente

Ciclo lavorativo: PULIZIA E MANUTENZIONE

Fasi del ciclo Attività	Descrizione Fasi	Area/Reparto Luogo di lavoro	Attrezzature di lavoro Macchine, Apparecchi Utensili ed Impianti	Materie prime, Semilavorati e Sostanze impiegati e prodotti	Mansioni Postazioni
Manutenzione dell'edificio	Rilievo del fabbricato eseguito con strumenti di misura manuali	Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Scala semplice portatile; Avvitatore a batterie; Forbici; Graffatrice; Idropulitrice; Lampada elettrica portatile; Lucidatrice per pavimenti; Martello manuale; Pinze taglia-spella cavi; Scala a		Collaboratore scolastico

LAVORAZIONI AZIENDALI E MANSIONI (segue)

MODULO N. 1.2

			elementi innestabili; Scala doppia; Spazzolone; Trapano elettrico; Utensili manuali vari		

Ciclo lavorativo: LAVORO IN AULA

Fasi del ciclo Attività	Descrizione Fasi	Area/Reparto Luogo di lavoro	Attrezzature di lavoro Macchine, Apparecchi Utensili ed Impianti	Materie prime, Semilavorati e Sostanze impiegati e prodotti	Mansioni Postazioni
Lavoro svolto all'interno dell'ufficio	Raccolta informazioni, esame di documenti, elaborazione di documenti	Area tecnica SEDE CENTRALE	Computer; Stampante/fotocopiatrice; Fax; Scaletta a tre gradini	Toner	Docente; Assistente tecnico

Ciclo lavorativo: CONSULENZE TECNICHE

Fasi del ciclo Attività	Descrizione Fasi	Area/Reparto Luogo di lavoro	Attrezzature di lavoro Macchine, Apparecchi Utensili ed Impianti	Materie prime, Semilavorati e Sostanze impiegati e prodotti	Mansioni Postazioni
Consulenza e contraddittorio	Consulenza eseguita in contradditorio con le parti in causa e con i loro consulenti				

Ciclo lavorativo: RILIEVO DI OPERE CON RISCHIO BIOLOGICO

Fasi del ciclo Attività	Descrizione Fasi	Area/Reparto Luogo di lavoro	Attrezzature di lavoro Macchine, Apparecchi Utensili ed Impianti	Materie prime, Semilavorati e Sostanze impiegati e prodotti	Mansioni Postazioni
Trasferta in loco	Trasferta in loco		Automobile		
Rilievo dell'opera	Rilievo del fabbricato eseguito con strumenti di misura manuali				

LAVORAZIONI AZIENDALI E MANSIONI (segue)

MODULO N. 1.2

Ciclo lavorativo: LAVORO IN LABORATORIO

Fasi del ciclo Attività	Descrizione Fasi	Area/Reparto Luogo di lavoro	Attrezzature di lavoro Macchine, Apparecchi Utensili ed Impianti	Materie prime, Semilavorati e Sostanze impiegati e prodotti	Mansioni Postazioni
Lavoro in laboratorio	Lavoro a computer, stampe, archiviazione e simili		Computer; Stampante/fotocopiatrice; Fax; Scaletta a tre gradini; Cannello ossiacetilenico; Forbici; Graffatrice	Toner	

B 4 Criteri utilizzati per la Valutazione dei rischi

Nel seguito si descrivono i criteri adottati per la Valutazione dei rischi (art. 4, comma 2) attraverso una descrizione dei passi da compiere per identificare i mezzi più opportuni per eliminare i rischi, ovvero per controllarli.
La valutazione dei rischi è stata effettuata in collaborazione con il Responsabile del S.P.P. e previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.
L'obiettivo della valutazione dei rischi consiste nel fornire al datore gli elementi utili a prendere i provvedimenti che sono effettivamente necessari per salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori.
L'intervento operativo di valutazione dei rischi deve portare a:

1. suddividere le attività in relazione agli ambienti specifici in cui vengono svolte
2. identificare i fattori di rischio (potenziali fonti di pericolo)
3. identificare i lavoratori esposti
4. quantificare i rischi (stima dell'entità dell'esposizione e della gravità degli effetti)
5. definire le priorità degli interventi necessari
6. individuare, programmare e mettere in atto le misure di prevenzione necessarie.

B 4.1 Identificazione dei fattori di rischio (potenziali fonti di pericolo)

Tale fase viene eseguita attraverso una breve ma dettagliata descrizione di tutte le attività che vengono svolte in ciascuna tipologia di ambiente di lavoro.
La valutazione deve riguardare i rischi che risultino ragionevolmente prevedibili.
E' opportuno fare una prima valutazione complessiva per separare i rischi in due categorie: quelli ben noti per i quali si identificano prontamente le misure di controllo, e i rischi per i quali è necessario un esame più attento e dettagliato.
L'identificazione dei fattori di rischio sarà guidata dalle conoscenze disponibili su norme di legge e standard tecnici, dai dati desunti dall'esperienza e dalle informazioni raccolte, dai contributi apportati da quanti, a diverso titolo, concorrono all'effettuazione della stessa valutazione: responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ed altre figure che possono essere utilmente consultate nel merito (docenti, non docenti, responsabili di laboratorio, ecc.).
Questo procedimento consentirà di identificare i pericoli non soltanto in base ai principi generalmente noti, ma anche all'esistenza di fattori di rischio peculiari delle condizioni in cui ha luogo l'attività lavorativa.
Si avrà cura di controllare l'influenza che su tale identificazione può esercitare la percezione soggettiva del rischio, che talvolta può portare a sottostimare o sovrastimare un pericolo sulla base dell'abitudine al rischio o dell'eccessiva fiducia concessa alle impressioni sensoriali.

B 4.2 Identificazione dei lavoratori esposti

In relazione alle situazioni pericolose messe in luce dalla prima fase della valutazione, si evidenzierà il numero dei lavoratori che è possibilmente esposto ai fattori di rischio, individualmente o come gruppo omogeneo.
E' opportuno che i lavoratori esposti siano identificati nominalmente o come gruppi omogenei per la programmazione dei successivi interventi di informazione/formazione. Tale fase non potrà prescindere da una modalità partecipativa dei lavoratori nèlla raccolta delle informazioni necessarie.

B 4.3 Quantificazione dei rischi (stima dell'entità dell'esposizione e della gravità degli effetti)

La quantificazione del rischio deriva dalla possibilità di definire il rischio come prodotto della Probabilità (P) di accadimento per la gravità del Danno (D) atteso:

R = P x D

La definizione della scala di probabilità fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e la probabilità che si verifichi l'evento indesiderato, tenuto conto della frequenza e della durata delle operazioni/lavorazioni che comportano rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori:

Valore	Livello di probabilità	Definizioni / Criteri
3	Molto probabile	Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata e il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa Azienda o in aziende simili. Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore.
2	Probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico e diretto. É noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe sorpresa.
1	Poco probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi o addirittura nessun episodio. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa e incredulità.

Tale giudizio può essere misurato in modo indiretto attraverso il livello di sorpresa che l'evento provocherebbe, secondo una interessante prassi interpretativa in uso nei paesi anglosassoni.

La definizione della scala di gravità del danno fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno:

Valore	**Livello gravità danno**	**Definizioni / Criteri**
3	Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità totale o addirittura letale. Esposizione cronica con effetti totalmente o parzialmente irreversibili e invalidanti.
2	Medio	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.
1	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

L'incidente con rischio di conseguenze mortali, anche se improbabile, va considerato come priorità nella programmazione delle misure di prevenzione.

N.B.: Deve essere preso in considerazione il danno più grave che può essere associato al rischio in esame: a tal fine non può essere utilizzato il solo dato statistico aziendale che mostra un basso numero di incidenti di quel tipo: di per sé tale dato non autorizza ad adottare misure di sicurezza meno restrittive.

Definiti la Probabilità (P) e la gravità del Danno (D), il rischio (R) viene calcolato con la formula R = P x D e si può raffigurare in una rappresentazione a matrice, avente in ascisse la gravità del Danno ed in ordinate la Probabilità del suo verificarsi.

P			
3	**3**	**6**	**9**
2	**2**	**4**	**6**
1	**1**	**2**	**3**
	1	**2**	**3** **D**

In tale matrice i rischi maggiori occupano le caselle in alto a destra, quelli minori le posizioni in basso a sinistra, con tutta la serie disposizioni intermedie.

Una tale rappresentazione è un importante punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di prevenzione e protezione da adottare. La valutazione numerica e cromatica del livello di rischio permette di identificare la priorità degli interventi da effettuare, ad es.:

R ≥ 6	Azioni correttive immediate
3 ≤ R ≤ 4	Azioni correttive da programmare con urgenza
1 ≤ R ≤ 2	Azioni correttive/migliorative da programmare nel

B 4.4 Definizione delle priorità degli interventi necessari

In base al risultato di classificazione dei rischi e della loro quantificazione con il metodo sopra riportato il Dirigente Scolastico ha semplificato il compito di stabilire un ordine di priorità con il quale attuare le misure di prevenzione/protezione individuate per ciascun rischio.
Si nota come tale scala di priorità sia fondamentale in situazioni complesse per poter organizzare la programmazione delle misure necessarie.
Il metodo utilizzato è un valido aiuto per cercare di rendere il più oggettivo possibile il giudizio sui vari rischi presenti, in quanto scompone la decisione di priorità in una serie di scelte successive più semplici.
All'inevitabile soggettività che sempre rimarrà nella scelta della scala di probabilità e di gravità del danno, si potrà ovviare con il confronto continuo con più operatori, e con coloro che di fatto eseguono le varie operazioni o utilizzano le varie attrezzature.
L'ordine di priorità delle misure da attuare dovrebbe prescindere dal discorso economico, ma naturalmente i vincoli economici possono suggerire modifiche all'ordine che deriva dalla pura applicazione del metodo seguito.

B 4.5 Individuazione, programmazione e messa in atto delle misure di prevenzione/protezione necessarie.

L'individuazione delle misure di prevenzione e protezione rispetterà quanto indicato all'art. 3 del D. Lgs. 626/94 (Misure generali di tutela) e alle successive modifiche apportate dal D. Lgs.

81/2008 ed in particolare farà riferimento ai principi gerarchici della prevenzione dei rischi in esso indicati:

- evitare i rischi
- utilizzare al minimo gli agenti nocivi
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che lo è meno
- combattere i rischi alla fonte
- applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuali
- limitare al minimo il numero di lavoratori che sono o che possono essere esposti al rischio
- adeguarsi al progresso tecnico
- cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione
- integrare le misure di prevenzione/protezione con quelle tecniche e organizzative

Il piano di attuazione dovrà contemplare i tempi previsti per la realizzazione degli interventi, la verifica della loro effettiva messa in opera, la verifica della loro efficacia, la revisione periodica in merito ad eventuali variazioni intercorse nelle operazioni svolte o nell'organizzazione del lavoro che possano compromettere o impedire la validità delle azioni intraprese (istituire un registro delle verifiche con relative procedure).

B 5 Obiettivi specifici perseguiti

Nel seguito si richiamano le principali leggi e normative riferite ai vari fattori di rischio elencati; le indicazioni in esse contenute costituiscono altrettanti obiettivi per il miglioramento della Salute e Sicurezza dei lavoratori e degli studenti.

B 5.1 Aspetti organizzativi e gestionali

1. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Esiste l'elenco dettagliato del numero, della qualifica e del profilo professionale dei lavoratori (docenti, non docenti) e degli studenti che fanno uso di laboratori.
L'assegnazione dei compiti lavorativi è fatta rispettando i profili professionali d'assunzione, coinvolgendo gli interessati e garantendo l'aggiornamento sull'introduzione di nuove macchine, attrezzature e procedure di lavoro.
Tutto il personale è a conoscenza dell'organigramma (ruoli e funzioni).
E' prevista la consultazione periodica del Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori e dei Lavoratori mediante incontri organizzativi.

2. COMPITI, FUNZIONI E RESPONSABILITA'

Compiti, funzioni e responsabilità sono chiaramente assegnati e distribuiti rispettando le competenze professionali. (art. 4 D.Lgs. 626/94 e successivo D. Lgs 81/2008).
È stato organizzato il Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e nominato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (art. 4 e 8 D.Lgs. 626/94 e successivo D. Lgs. 81/2008).

3. ANALISI, PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

É redatto il Documento di Valutazione dei rischi, ed è stato dichiarato il programma di prevenzione con gli obiettivi da raggiungere, i mezzi necessari, le priorità degli interventi necessari, i tempi di realizzazione e momenti di verifica (art. 4 D.Lgs. 626/94 e successivo D. Lgs 81/2008).

4. INFORMAZIONE - FORMAZIONE

Tutti i lavoratori ricevono una informazione e formazione sufficiente ed adeguata specificamente incentrata sui rischi relativi alla mansione ricoperta. (art. 4, 21 e 22 D.Lgs. 626/94 e successivo D. Lgs 81/2008). Per l'emergenza Covid-19 si tengono incontri di informazione e/o formazione

È stato definito un programma di formazione per il raggiungimento di obiettivi concreti in tema di prevenzione dei rischi (art. 4 D.Lgs. 626/94 e successivo D. Lgs 81/2008).

5. PARTECIPAZIONE

Il lavoro è svolto secondo procedure chiare e note ai lavoratori, alla formulazione delle quali gli stessi sono stati chiamati a contribuire (art. 3 D.Lgs. 626/94 e successivo D. Lgs 81/2008).
Il Preside intende svolgere con frequenza almeno annuale la riunione periodica di Prevenzione e Protezione dai rischi (art. 11 D.Lgs.626/94 e successivo D. Lgs 81/2008).
Esiste una collaborazione attiva fra Datore di lavoro, Servizio di Prevenzione e Protezione, Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, Ente proprietario dell'edificio (art. 9, 11, 17, 19 D.Lgs. 626/94 e successivo D. Lgs 81/2008).

6. NORME E PROCEDURE DI LAVORO

Esistono manuali di istruzione e di procedure di lavoro per la sicurezza e l'igiene dei lavoratori e degli studenti nei laboratori.
Durante le operazioni di pulizia sono ridotti al minimo i rischi derivanti da manipolazione manuale di oggetti (ferite da taglio, schiacciamenti), scivolamenti, cadute dall'alto, esposizione e contatto ad agenti chimici (detergenti, sanificanti, disinfettanti) per tutto il personale addetto.

7. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I DPI sono conformi alle norme di cui al D.Lgs. 475/92, sono adeguati ai rischi da prevenire e alle condizioni esistenti sul luogo di lavoro, tengono conto delle esigenze ergonomiche o di salute dei lavoratori, sono in numero sufficiente e in dotazione personale.
E' controllata periodicamente la loro funzionalità ed efficienza e all'occorrenza vengono sostituiti.
All'atto della loro scelta sono stati coinvolti i lavoratori interessati. (Art. da 40 a 46 D.Lgs. 626/94 e successivo D. Lgs 81/2008).

8. EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO

Esiste un Piano di Emergenza che comprende un Piano antincendio ed un Piano di evacuazione, il cui contenuto è adeguato alle necessità della Scuola, noto ai lavoratori e periodicamente simulato (almeno due volte nel corso dell'anno scolastico) (art. 4, 21 e 22 D.Lgs. 626/94 - D.M. 26.8.92 e successivo D. Lgs 81/2008).
La popolazione scolastica è stata informata e formata sulle modalità di autoprotezione, di evacuazione, di comportamenti da tenere in caso di emergenza. Esistono accessi all'area per

l'intervento agevole dei mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco. (art. 12, 13 D.Lgs. 626/94 e successivo D. Lgs 81/2008).
Esiste un servizio di Pronto Soccorso. (art. 13 D.Lgs. 626/94 e successivo D. Lgs 81/2008).
In caso di sintomi riconducibili al covid-19, è predisposto un ambiente di isolamento in attesa delle direttive degli organi sanitari competenti.

9. SORVEGLIANZA SANITARIA/VACCINAZIONI

Solo nel caso sussistano particolari rischi per i quali è prevista una sorveglianza sanitaria preventiva o periodica i lavoratori sono sottoposti a specifico protocollo sanitario di controllo dal Medico Competente nominato (art. 16 e 17 D.Lgs. 626/94 e successivo D. Lgs 81/2008). Tutto il personale, in servizio ad inizio anno, ha consegnato l'autocertificazione delle vaccinazioni a cui si è sottoposto.
Vista l'emergenza Covid-9, è assolutamente necessario che il lavoratore segua le seguenti norme:

- Obbligo di restare a casa in presenza di febbre (oltre i 37.5) o altri sintomi influenzali vi è l'obbligo di rimanere al proprio domicilio e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.
- Coscienza di non poter entrare o permanere in azienda, e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo: sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.
- Impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda. In particolare: mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene.
- Impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

10. LAVORI IN APPALTO

Se sono affidati lavori in appalto da parte della scuola, il Committente fornisce agli appaltatori, e viceversa, informazioni relative ai rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui operano, e le procedure a cui dovranno attenersi, alla presenza di eventuali impianti ed attrezzature pericolose; viene redatto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (D.U.V.R.I.) (art. 7 D.Lgs. 626/94 e successivo D. Lgs 81/2008).

B 5.2 Salute e sicurezza di lavoratori e studenti

11. IMPIANTO ELETTRICO

L'impianto elettrico interno ai locali è, per quanto espresso dalla Proprietà, conforme alla normativa ed è oggetto di regolare manutenzione, in Provincia è presente tutta la relativa documentazione di sicurezza, richiesta dal DS con ultima del 05/04/2017 prot. 2353. Non esistono rischi di contatto diretto con parti nude in tensione, normalmente accessibili e nei locali sono previste prese e spine conformi alle Norme CEI.
Per limitare i rischi residui di natura elettrico di tipo collettivo, l'utilizzo delle ciabatte è limitato alle sole circostanze in cui le carenze dell'impianto fisso, non consentono il regolare svolgimento delle attività didattiche. Esse sono poste in modo da non intralciare i passaggi e con un numero di attacchi limitati in modo da non provocare sovratensioni nell'impianto. Non sono stati ravvisati particolari rischi di esplosioni derivanti da cause elettriche, essendo limitatissimo l'utilizzo di sostanze infiammabili e comunque mai tali da generare atmosfere esplosive. Riguardo ai rischi individuali si rileva che nelle aule didattiche l'impianto elettrico ha un numero sufficiente di punti luce. Prese ed interruttori sono a norma, ma sono, in alcuni casi, in numero insufficiente. Nelle aule speciali l'impianto elettrico ha un numero sufficiente di punti luce, prese, interruttori da rendere agevole l'utilizzo di attrezzature elettriche.
Nessun tecnico del personale della scuola è autorizzato ad operare sull'impianto elettrico e sulle attrezzature in tensione.
Nei casi di manutenzione straordinaria o ampliamenti/rifacimenti sostanziali dell'impianto elettrico è stata rilasciata una dichiarazione di conformità alle norme CEI da parte della ditta installatrice.

12. IMPIANTO ELETTRICO DI SICUREZZA

L'impianto elettrico interno ai locali è, per quanto espresso dalla Proprietà, conforme alla normativa ed è oggetto di regolare manutenzione, in Provincia è presente tutta la relativa documentazione di sicurezza, richiesta dal DS con ultima del 05/04/2017 prot. 2353. La verifica del periodica del corretto funzionamento dell'illuminazione di emergenza, da parte del personale scolastico, viene certificata sul registro dei controlli degli impianti.

13. IMPIANTO MESSA A TERRA

L'impianto di messa a terra è, per quanto espresso dalla Proprietà, conforme alla normativa ed è oggetto di regolare manutenzione, in Provincia è presente tutta la relativa documentazione di sicurezza, richiesta dal DS con ultima del 05/04/2017 prot. 2353.

14. IMPIANTO DI PROTEZIONE DALLE SCARICHE ATMOSFERICHE

L'impianto di protezione dalle scariche elettriche è, per quanto espresso dalla Proprietà, conforme alla normativa ed è oggetto di regolare manutenzione, in Provincia è presente tutta la relativa documentazione di sicurezza, richiesta dal DS con ultima del 05/04/2017 prot. 2353.

15. ANTINCENDIO ED USCITE D'EMERGENZA

Le strutture, gli impianti, i mezzi di protezione e di estinzione, le vie di uscita e di emergenza, in generale, sono conformi a quanto indicato nell'art. 33 del D.Lgs. 626/94, nel DM 26.8.92 (Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica - G.U. n. 218 del 16.9.92) e nel D. Lgs. 81/2008. E' stata richiesta la documentazione all'Ente Proprietario. In sede è conservata l'approvazione preventiva dei VVFF della sede staccata, per la realizzazione delle opere.
La verifica del periodica dei dispositivi antincendio e delle uscite di emergenza da parte del personale scolastico, è quotidiana, e certificata periodicamente sul registro dei controlli degli impianti.

16. RUMORE E COMFORT ACUSTICO

É presente la Valutazione del rumore (Autocertificazione) ed è stata rispettata la periodicità prevista dalla valutazione (art.40 del D.Lgs. 277/91), dalla prima valutazione non sono variate le condizioni ambientali, ne si sono verificate modifiche nelle lavorazioni, che possano influire in modo sostanziale sul rumore emesso. Non ci sono locali o spazi in cui il riverbero è particolarmente fastidioso o sorgenti rumorose comunemente ritenute dannose o particolarmente fastidiose.

17. CARICO LAVORO FISICO (MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI)

L'organizzazione del lavoro permette a tutto il personale di intervallare periodi di lavoro in piedi e periodi di lavoro seduti. Se esistono carichi (attrezzi, cose) gravosi da sollevare, anche occasionalmente, di peso superiore a 30 kg per gli uomini, 20 kg per donne ed adolescenti maschi, 15 kg per adolescenti femmine è stata adottata ogni misura tecnica, organizzativa, procedurale, controllo sanitario, informazione e formazione che possa eliminare o anche solo ridurre i rischi per la salute. Se si movimentano pesi compresi tra 3-30 kg.(maschi) e 3-20 kg. (femmine), in modo non occasionale (>1 sollevamento/ora) si sono calcolati gli indici di sollevamento, secondo metodi validati, (NIOSH, INRS, ecc.) oltre all'adozione delle misure di cui sopra. (art. 47, 48, 49 D.Lgs. 626/94 e successivo D. Lgs 81/2008).

18. MICROCLIMA

Condizionamento.

I lavoratori non sono esposti a correnti d'aria fastidiose e non ci sono lamentele per carenze di ricambi d'aria. In caso di fuori servizio dell'impianto è possibile l'apertura delle finestre. Esiste un programma di manutenzione preventiva dell'impianto di aria condizionata che comprende le operazioni di pulizia periodica (eliminazione della sporcizia, sostituzione dei filtri, raccolta della condensa). I filtri esauriti ed il materiale recuperato vengono conferiti a soggetto autorizzato al trasporto ed allo smaltimento degli stessi, (gli impianti di condizionamento non vengono utilizzati).

Riscaldamento.

Gli ambienti sono provvisti di impianto di riscaldamento funzionante e opportunamente regolato. Il controllo della corretta posa in opera degli impianti di riscaldamento è avvenuto tramite collaudo di cui si conserva la certificazione. La temperatura degli ambienti adibiti ad usi scolastici, in condizioni invernali ed estive non dà luogo a lamentele. Nella pausa natalizia, il personale di segreteria ed i collaboratori scolastici, lamentano da anni lo spegnimento dell'impianto di riscaldamento da parte della Proprietà. Essendo già stato segnalato il disagio, dei lavoratori, con preavviso di almeno 20 giorni, spedire PEC all'Ente Proprietario, chiedendo, nuovamente il piano di accensione durante le festività natalizie. La temperatura dei locali di riposo, servizi igienici, palestre e pronto soccorso è confortevole.

Le correnti di aria fredda e calda che investono le persone sono opportunamente controllate, per la postazione del desk di ingresso, che lamentava l'inconveniente, è stato opportuno porre rimedio, con la semplice chiusura di una entrata posta in adiacenza allo stesso. Le chiusure esterne verticali e orizzontali sono tali da impedire qualsiasi infiltrazione di acqua/di pioggia. È garantita, ai fini di mantenere il livello di purezza dell'aria previsto dalla legge, l'introduzione di portate d'aria esterna, mediante opportuni sistemi, con coefficiente di ricambio funzione di: destinazione d'uso locali, affollamento, tipo. (art. 33 D.Lgs. 626/94 e D.M. 18.12.75 e successive modifiche ed integrazioni del D. Lgs. 81/2008). Per evitare correnti d'aria fredda, presso il desk d'ingresso, è stata chiusa un'anta dell'ingresso principale.

19. ILLUMINAZIONE

Tutti i locali hanno un livello di illuminazione adeguato e nei luoghi di lavoro è realizzato uno stretto rapporto di integrazione dell'illuminazione naturale con quella artificiale; la luce naturale è sufficiente per salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere dei lavoratori. In tutti i luoghi di lavoro è garantita la protezione dai fenomeni di abbagliamento sia diretto che indiretto o zone d'ombra. I locali di passaggio, i corridoi e le scale hanno buoni livelli di illuminazione. I luoghi di lavoro sono dotati di illuminazione di sicurezza di sufficiente intensità. (art. 33 D.Lgs. 626/94 e D.M. 18.12.75 e successive modifiche ed integrazioni del D. Lgs. 81/2008).

20. ARREDI

L'arredamento in generale è previsto di forma e dimensione adeguati alle varie classi di età degli studenti ed al tipo di scuola. I tavoli e le sedie degli studenti rispettano le disposizioni di legge e le norme di buona tecnica (UNI), rettangolari e di dimensioni adatte, combinabili tra loro per consentire attività di gruppo variamente articolate. Le lavagne, i tavoli e le sedie degli insegnanti rispettano le disposizioni di legge e le norme di buona tecnica (UNI). Le superfici di lavoro sono di materiale idoneo con bordi arrotondati e spaziose. (D.M. 18.12.1975)
Le superficie trasparenti o traslucide delle porte e dei portoni sono costituite da materiali di sicurezza al fine di evitare lo sfondamento e il ferimento dei lavoratori in caso di rottura. (art. 33 D.Lgs. 626/94 e successivo D. Lgs. 81/2008).

21. ATTREZZATURE

Scale.
Le scale manuali si utilizzano solo in modo occasionale e vengono usate correttamente (per raggiungere la quota o per brevissime operazioni e non per lavori prolungati nel tempo).
Nessun lavoratore si trova sulla scala quando se ne effettua lo spostamento.
Scale semplici portatili
Le scale semplici portatili (a mano) sono sufficientemente resistenti nell'insieme e nei singoli elementi e hanno dimensioni appropriate al tipo di uso.
Sono provviste di dispositivi antisdrucciolevoli alle estremità inferiori dei due montanti, ganci di trattenuta o appoggi antisdrucciolevoli alle estremità superiori.
Scale ad elementi innestati
Le modalità d'uso delle scale manuali sono corrette ed in particolare è previsto, qualora sussista pericolo di sbandamento, che una persona ne assicuri il piede.
Scale doppie
Le scale doppie a compasso sono di lunghezza non superiore a 5 m e sono corredate di catena o altro dispositivo che ne impedisca l'apertura oltre il limite di sicurezza. (art. da 18 a 21 DPR 547/55).
Macchine.
Le macchine acquistate dopo il 21/09/96 sono dotate di marcatura CE di Conformità secondo quanto stabilito dal DPR 459/96; sono disponibili le Istruzioni per l'uso fornito a corredo della macchina stessa.
Protezioni
Gli elementi mobili delle macchine che intervengono nel lavoro sono completamente isolati per progettazione, costruzione e/o ubicazione. Esistono protezioni fisse che impediscono l'accesso ad

organi mobili se non in caso di manutenzione, sostituzione, ecc.

Se esistono le protezioni mobili delle macchine, esse, in caso di apertura, restano unite alla macchina, eliminano il rischio di proiezioni di oggetti, in caso questo esista, sono associate a meccanismi che controllano l'arresto e la messa in marcia della macchina in sicurezza

Comandi

Gli organi di azionamento e di arresto di motori e macchine sono chiaramente visibili ed identificabili. Esistono uno o più dispositivi di arresto di emergenza rapidamente accessibili (si escludano le macchine in cui detti dispositivi non riducono il rischio. I comandi delle macchine (esclusi quelli di arresto) sono protetti, al fine di evitare avviamenti accidentali.

Manutenzione

Esistono attrezzature e dispositivi a corredo della macchina o di sue parti pericolose che garantiscano l'esecuzione in sicurezza di operazioni di riparazione, manutenzione o pulizia.

Informazione formazione

L'operatore è stato formato ed addestrato nella conduzione della macchina. Esiste un Manuale di Istruzioni in cui si specifica come realizzare in modo sicuro le distinte operazioni sulla macchina: messa a punto, funzionamento, manutenzione, pulizia ecc.

(DPR 547/55; art. da 34 a 39 D.Lgs. 626/94; Norme CEI EN 60204; Norme UNI EN 292 e successive modifiche ed integrazioni del D. Lgs. 81/2008).

22. BES – BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il Bisogno Educativo Speciale (da ora in poi BES) è una macrocategoria che comprende tutte le possibili difficoltà educative e dell'apprendimento degli alunni e più in particolare: qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo e di apprendimento, espressa in un funzionamento, a volte, problematico anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale, indipendentemente dall'eziologia, e che necessita di educazione speciale individualizzata. La Circolare Ministeriale n. 8, prot. 561, del 6 marzo 2013 specifica che ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare bisogni educativi speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta. Le tipologie di difficoltà che rientrano in Italia nell'area dei BES, sono le seguenti: «Svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse». I casi dovranno essere valutati singolarmente e conseguentemente adottate azioni preventive specifiche. La casistica è varia e diversi sono i rischi e le azioni da intraprendere. Con decreto del DS si individuano le procedure in tema di sicurezza anti-Covid e le "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia. Versione del 21 agosto 2020" contenute nel Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020

23. RISCHIO BIOLOGICO COVID-19

Il COVID-19 è un patogeno nuovo. L'effetto più significativo del virus si esercita sull'apparato respiratorio in forma acuta e grave; la malattia, con diverse specificità cliniche, è letale in un numero non trascurabile di casi, in prevalenza per i pazienti debilitati per età e/o patologie preesistenti, ma non solo per loro.

Il contagio si verifica fondamentalmente (anche se non unicamente) tramite la diffusione di goccioline emesse dalla persona infetta con i normali atti del respiro ed ancor più con colpi di tosse o starnuti. Anche persone che apparentemente non accusano sintomi evidenti potrebbero essere casi positivi, inconsapevoli e quindi particolarmente pericolosi.

La situazione di pandemia per un virus che si diffonde in questo modo fa sì che esposizioni all'agente e quindi possibilità di contagio possano verificarsi in qualunque tipo di scenario di relazioni umane, certamente comprese quelle di lavoro.

Si tratta di un rischio biologico che può trovarsi ovunque e in una variegata gamma di realtà lavorative, con più o meno elevate probabilità di contagio in ragione dell'occupazione e/o dei modi secondo i quali l'attività si svolge.

Con decreto del DS si individuano le procedure per un accesso in sicurezza anti-Covid e si fanno proprie le "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia. Versione del 21 agosto 2020" contenute nel Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020

B 5.3 Rischi legati alle attività svolte in ambienti specifici

L'atrio e gli spazi per le attività complementari sono opportunamente dimensionati, come gli spazi per gli uffici, l'amministrazione e l'educazione fisica in modo corrispondente alle dimensioni standard previste dalla normativa (D.M. 18.12.75 e successive modifiche).

24. AULE NORMALI

Le aule per le attività didattiche normali hanno caratteristiche tecniche dimensionali conformi alla normativa. L'altezza netta dell'aula non è inferiore a 300 cm nel caso di soffitto piano e a 270 cm in caso di soffitto inclinato. Le dimensioni e la disposizione delle finestre è tale da garantire una sufficiente illuminazione e aerazione naturale. Le aule per le attività didattiche normali non sono ubicate in locali interrati o seminterrati La disposizione dei banchi all'interno dell'aula non ostacola la via di fuga in caso di emergenza. La pavimentazione è realizzata con materiali antisdrucciolo, facilmente lavabile. Le porte sono dimensionate in modo conforme a quanto indicato all'art. 33 del D.Lgs. 626/94 e successivo D. Lgs. 81/2008. All'interno dell'aula non vengono depositati attrezzature che possono creare condizioni di pericolo da parte degli studenti professori o che possono impedire la fruizione dello spazio in tutte le sue parti. (art. 33 D.Lgs. 626/94 e successivo D. Lgs. 81/2008).

All'interno degli armadi eventualmente presenti non vengono conservati materiali infiammabili o altri materiali a rischio chimico, biologico o di qualsiasi natura non attinente all'attività didattica.
L'aula è dotata di tutti gli impianti ed attrezzature necessarie per la normale sua fruizione (impianto elettrico, climatizzazione, illuminazione). L'impianto elettrico ha un numero sufficiente di punti luce, prese, interruttori da rendere agevole l'utilizzo di attrezzature elettriche.
Se i docenti eseguono esperienze scientifiche in aule didattiche, non attrezzate ad uso "laboratorio" tali esperienze sono eseguite in sicurezza, secondo procedure di lavoro idonee al fine di minimizzare i possibili rischi per insegnanti e studenti, usando materiali, sostanze e preparati non pericolosi.
Con decreto del DS si individuano le procedure per un accesso in sicurezza anti-Covid e si fanno proprie le "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia. Versione del 21 agosto 2020" contenute nel Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020

25. AULE SPECIALI / LABORATORI

Il pavimento degli spazi di lavoro è adeguato alle condizioni d'uso (per resistenza, caratteristiche antisdrucciolo, etc.), è regolare, uniforme pulito e libero di sostanze sdrucciolevoli. Le porte dei locali di lavoro consentono una rapida uscita dei lavoratori (insegnanti, assistenti e studenti) verso l'esterno, sono apribili dall'interno, libere da impedimenti all'apertura e di larghezza adeguata ed in numero sufficiente. La larghezza minima della porta nei locali ove si effettuano lavorazioni a rischio di incendio/esplosione è pari a 1.20 m (con tolleranza in meno del 5%).(art. 33 D.Lgs. 626/94 e successivo D. Lgs. 81/2008).
Se le esercitazioni richiedono l'uso di sostanze chimiche sono presenti e facilmente consultabili tutte le schede di sicurezza rispondenti ai requisiti del DM 28/08/92. Tutti i recipienti sono a tenuta e i reattivi sono sempre conservati e depositati in modo corretto e in luoghi idonei ed eventualmente separati in ragione della loro incompatibilità chimica. I laboratori sono forniti di cappa aspirante ad espulsione d'aria verso l'esterno, mantenute sempre efficienti e la manipolazione di sostanze pericolose avviene sempre sotto cappa d'aspirazione. (art. 20 DPR 303/56).
Sono a disposizione, mantenuti efficienti e sempre indossati tutti i DPI necessari nelle diverse operazioni. Sono presenti tutti i dispositivi di sicurezza e di emergenza necessari e sono rispettate tutte la misure igieniche generali e le corrette procedure di lavoro. (DPR 547/55, art. da 40 a 46 D.Lgs. 626/94, D.Lgs. 475/92, D.Lgs. 81/2008). Occorre predisporre degli armadietti per contenere gli zaini degli alunni provenienti dalla sede staccata.
Con decreto del DS si stabiliscono le procedure per l'accesso in sicurezza in tema anti-Covid e sono individuati i posti utilizzabili per mantenere il distanziamento sociale. In caso di impossibilità a garantire la giusta distanza, chi utilizzerà tali ambienti dovrà indossare continuativamente la mascherina e disinfettare le mani prima dell'accesso. I locali dovranno inoltre essere disinfettati dopo ogni utilizzo. Le postazioni non potranno essere scambiate durante l'uso.

26. AULA MAGNA / AUDITORIO

Esiste un auditorio per attività didattiche di grande gruppo, spettacoli, assemblee, riunioni di genitori. L'auditorio garantisce le condizioni di sicurezza stabilite dalle vigenti norme per la prevenzione incendi ed evacuazione. L'auditorio è posto nelle vicinanze di almeno un nucleo di servizi igienici che prevede un bagno accessibile ai portatori di handicap e adeguatamente attrezzato. Con decreto del DS si individuano le procedure di utilizzo in considerazione delle raccomandazioni in tema di sicurezza anti-Covid. Sono individuati i posti utilizzabili per mantenere il distanziamento sociale.

27. UFFICI (DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE)

I locali per la segreteria permettono un contatto con il pubblico attraverso banconi che risultano a norma per dimensioni, materiali ecc. Ai locali di segreteria è annesso un locale archivio opportunamente attrezzato con arredi a norma. La sala insegnanti è attrezzata per contenere anche gli scaffali dei docenti e consentire le riunioni dei Consiglio d'Istituto. Sono presenti servizi igienici e spogliatoi per la presidenza e per gli insegnanti.

La distribuzione delle mansioni e dei compiti lavorativi comportanti l'uso di videoterminali evita il più possibile la ripetitività e la monotonia delle operazioni. Non esistono addetti che lavorano per più di 2 ore consecutive giornaliere al VDT (come definito dalla legge). Il datore di lavoro assicura informazione e formazione adeguata ai lavoratori in ordine alle modalità di svolgimento dell'attività comportante uso di videoterminali, ai rischi connessi e alle misure per evitarli. (art. da 50 a 59 D.Lgs. 626/94 e Allegato 7 e successivo D. Lgs. 81/2008).

Con decreto del DS si individuano le procedure per l'accesso in sicurezza in tema anti-Covid e sono individuate tutte azioni necessarie ad evitare possibili contagi. I locali dovranno inoltre essere disinfettati dopo ogni utilizzo. Le postazioni non potranno essere scambiate durante l'uso.

28. BIBLIOTECA

Esiste una biblioteca e sono rispettate le eventuali prescrizioni dei V.V.F.F. in particolare per il numero necessario dei mezzi estinguenti. Gli scaffali per libri sono disposti in modo da essere facilmente accessibili da parte degli allievi e per limitare l'uso di scale mobili portatili.

Con decreto del DS si individuano le procedure per l'accesso in sicurezza in tema anti-Covid e sono individuate tutte azioni necessarie ad evitare possibili contagi. Alla sala adibita a biblioteca e stato aggiunto uno spazio di lettura/consultazione nel rispetto del distanziamento sociale. I locali dovranno inoltre essere disinfettati dopo ogni utilizzo. Le postazioni non potranno essere scambiate durante l'uso.

29. ATTIVITÁ SPORTIVE (PALESTRA E SPAZI ESTERNI ATTREZZATI)

Esistono due palestre per l'attività sportiva. Per la palestra grande è prevista una zona destinata agli insegnanti e agli alunni costituita da uno o più ambienti e corredata dai servizi igienico-sanitari e da doccia. La zona di servizi per gli allievi è costituita da spogliatoi, locali per servizi igienici e docce. È prevista una zona destinata a depositi per attrezzi e materiali vari necessari e per la manutenzione. Lo spazio per il gioco è opportunamente attrezzato e la pavimentazione è tale da ridurre al minimo i danni conseguenti alle cadute. Le sorgenti di illuminazione sono tali da consentire la installazione degli attrezzi senza compromettere gli indici di illuminazione previsti e sono adeguatamente protette contro gli urti. Le finestre sono in vetro antiurto o provviste di adeguate protezioni. (D.M. 18.12.75 e successive modifiche). Il Regolamento delle palestre individua le procedure per un accesso in sicurezza anti-Covid. La inosservanza delle regole anti-Covid comporta procedura e sanzione disciplinare come da Statuto degli studenti e delle studentesse

30. SERVIZI E SPOGLIATOI

Nei locali per i servizi igienici, il numero di WC per gli studenti è di 1 per ogni classe oltre alcuni WC supplementari per servire gli spazi lontani dalle aule. Il locale che contiene i WC è illuminato e aerato direttamente; se tale locale non è illuminato ed aerato direttamente sono stati installati efficienti impianti di aerazione e ventilazione in sostituzione dell'aerazione diretta. I bagni sono separati per sesso, sono costituiti da box le cui pareti divisorie siano alte non meno di 2,10 m e non più di 2,30 m, con porte apribili verso l'esterno e sono munite di chiusura dall'interno tale però che si possa aprire dall'esterno in caso di emergenza. Almeno un locale igienico (opportunamente attrezzato) per ogni piano è agibile al disabile in carrozzina. (art. 33 .D.Lgs. 626/94; DM 18.12.75 e D. Lgs. 81/2008). I locali sono limitati nel numero di posti a sedere disponibili per rispettare il distanziamento sociale.

31. BARRIERE ARCHITETTONICHE

Caratteristiche esterne e *interne*

Nell'area esterna di accesso all'edificio scolastico tutti i dislivelli sono opportunamente superati da rampe o scivoli. I marciapiedi sono mantenuti liberi da ostacoli (auto, moto, biciclette in sosta, sacchi spazzatura, ecc.), la fruibilità dei marciapiedi non è ridotta dalla presenza mal localizzata di paletti, pali segnaletici, sono previste aree di sosta regolamentari ed opportunamente segnalate per veicoli per disabili. All'interno dell'edificio scolastico i dislivelli che possono creare intralcio alla fruizione del disabile in carrozzina sono superati per mezzo di rampe. L'edificio è servito da ascensore o montascale di caratteristiche e dimensioni rispondenti a quanto indicato dal DM 14.6.89 n. 236. Almeno un locale igienico per ogni piano è agibile al disabile in carrozzina (180 x180 e opportunamente attrezzato). I materiali con cui sono realizzate porte e spigoli sono resistenti all'urto e all'usura specialmente entro, un'altezza di 0,40 cm dal pavimento. Le porte realizzate con materiali

trasparenti sono dotate di accorgimenti atti ad assicurare l'immediata percezione. L'apertura delle porte avviene mediante una leggera pressione. Nei percorsi aventi caratteristica di continuità, i pavimenti sono realizzati con materiali antisdrucciolo, di superficie omogenea (DM 14.6.89 N. 236).

C COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE

Nell'individuazione e valutazione dei fattori di rischio, nell'individuazione delle misure preventive e protettive, nell'elaborazione delle procedure di sicurezza, nella stesura dei programmi di informazione e formazione, ci si è avvalsi del Responsabile del SPP e degli altri suoi collaboratori.
Nella effettuazione della Valutazione si è tenuto conto dei commenti e delle osservazioni registrati a partire dall'ultima revisione dei lavoratori coinvolti;
Attraverso le riunioni del Collegio Docenti si provvede ad informare il personale sul contenuto del presente documento; sui nominativi delle persone legate al Servizio di Prevenzione e Protezione; sul programma dell'attività di informazione-formazione relativa ai rischi specifici di mansione, di nuova assunzione, di cambio di mansione.

D PROFESSIONALITÀ E RISORSE IMPIEGATE

La Valutazione dei rischi della Scuola a stata svolta mediante:

1. analisi delle fonti informative e della documentazione di sicurezza esistente
2. identificazione dei fattori di rischio e dei lavoratori esposti
3. sopralluoghi con compilazione delle liste di controllo (check list)
4. eventuali richieste di approfondimenti da parte di esperti/consulenti esterni

La Valutazione dei rischi, l'individuazione delle misure preventive e protettive e la programmazione sono state effettuate dalle seguenti figure professionali:

Nome e Cognome	Qualifica Professionale
Cristina Boracchi	Dirigente Scolastico
Antonio Colangelo	Direttore Servigi Generali Amministrativi
Marco Falciola	RSPP designato
Luca Belotti	Addetto SPP
Gaspare Rimi	Collaboratore RSPP

La compilazione delle liste di controllo è avvenuta con la collaborazione dei responsabili e/o addetti delle aree in esame.

INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI PRESENTI IN AZIENDA

MODULO N. 2

Famiglia di pericoli: LUOGHI DI LAVORO

Pericoli	Riferimenti legislativi	Rischi
Stabilità e solidità delle strutture	- D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. (Allegato IV).	Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali Crollo di strutture causate da urti da parte di mezzi aziendali Caduta di materiali dall'alto
Altezza, cubatura, superficie	- D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. (Allegato IV); - Normativa locale vigente.	Mancata salubrità o ergonomicità legate ad insufficienti dimensioni degli ambienti
Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico	- D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. (Allegato IV).	Caduta dall'alto Cadute in piano Caduta in profondità Urti
Vie di circolazione interne ed esterne (utilizzate per raggiungere il posto di lavoro o fare manutenzione agli impianti)	- D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. (Allegato IV).	Caduta dall'alto Caduta in profondità Cadute in piano Contatto con mezzi in movimento Caduta di materiali
Vie ed uscite di emergenza	- D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. (Allegato IV); - D.M. 10/03/98; - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; - D. Lgs. 08/03/2006 n. 139, art. 15.	Vie di esodo non facilmente fruibili
Porte e portoni	- D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. (Allegato IV); - D.M. 10/03/98; - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; - D. Lgs. 08/03/2006 n. 139, art. 15.	Urti, schiacciamento Uscite non facilmente fruibili
Scale	- D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. (Allegato IV punto 1.7; Titolo	Cadute Difficoltà nell'esodo

INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI PRESENTI IN AZIENDA (segue)

MODULO N. 2

	IV capo II; art. 113); - D.M. 10/03/98; - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; - D. Lgs. 08/03/2006 n. 139, art. 15.	
Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni	- D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. (Allegato IV).	Caduta, investimento da materiali e mezzi in movimento Esposizione ad agenti atmosferici
Microclima	- D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. (Allegato IV).	Esposizione a condizioni microclimatiche non confortevoli Assenza di impianto di riscaldamento Carenza di areazione naturale e/o forzata
Illuminazione naturale ed artificiale	- D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. (Allegato IV); - D.M. 10/03/98; - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; - D. Lgs. 08/03/2006 n. 139, art. 15.	Carenza di illuminazione naturale Abbagliamento Affaticamento visivo Urti Cadute Difficoltà nell'esodo
Spogliatoi e armadi per il vestiario	- D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. (Allegato IV); - Normativa locale vigente.	Scarse condizioni di igiene Numero e capacità inadeguati Possibile contaminazione degli indumenti privati con quelli di lavoro
Servizi igienico assistenziali	- D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. (Allegato IV); - Normativa locale vigente.	Scarse condizioni di igiene Numero e dimensioni inadeguati

Famiglia di pericoli: AMBIENTI CONFINATI O A SOSPETTO RISCHIO DI INQUINAMENTO

Pericoli	Riferimenti legislativi	Rischi
Vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos. Pozzi neri, fogne, camini, fosse, gallerie, caldaie e simili. Scav	- D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. (Allegato IV punti 3 e 4, Titolo XI; artt. 66 e 121); - D.M. 10/03/98; - D. Lgs. 08/03/2006 n. 139,	Caduta in profondità Problematiche di primo soccorso e gestione dell'emergenza Insufficienza di ossigeno Atmosfere irrespirabili Incendio ed esplosione

INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI PRESENTI IN AZIENDA (segue)

MODULO N. 2

	art. 15; - D.P.R. 177/2011.	Contatto con fluidi pericolosi Urto con elementi strutturali Seppellimento

Famiglia di pericoli: LAVORI IN QUOTA

Pericoli	Riferimenti legislativi	Rischi
Attrezzature per lavori in quota (ponteggi, scale portatili, trabattelli, cavalletti, piattaforme elevabili, ecc.)	- D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. (Allegato IV, capo II (ove applicabile); art. 113; allegato XX).	Caduta dall'alto Scivolamento Caduta di materiali Caduta dall'alto nell'uso di scale Caduta di materiali dall'alto nell'uso di scale Rottura dei pioli della scala Danni all'apparato spino/dorsali nell'uso della scala ad innesti Caduta dall'alto dalla scala doppia Rovesciamento della scala doppia

Famiglia di pericoli: IMPIANTI DI SERVIZIO

Pericoli	Riferimenti legislativi	Rischi
Impianti elettrici	- D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. (Titolo III capo III); - D.M. 37/08; - D. Lgs. 626/96 (Dir. BT); - D.P.R. 462/01; - D.M. 13/07/2011; - D.M. 10/03/98; - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili; - D. Lgs. 08/03/2006 n. 139, art. 15.	Incidenti di natura elettrica (folgorazione, incendio, innesco di esplosioni)
Impianti radiotelevisivi, antenne, impianti elettronici	- D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.	Incidenti di natura elettrica

INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI PRESENTI IN AZIENDA (segue)

MODULO N. 2

	(Titolo III capo III); - D.M. 37/08; - D. Lgs. 626/96 (Dir. BT).	Esposizione a campi elettromagnetici
Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione	- D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. (Titolo III capo III); - D.M. 37/08; - D. Lgs. 17/10; - D.M. 01/12/1975; - D.P.R. 412/93; - D.M. 17/03/03; - D. Lgs. 311/06; - D. Lgs. 93/00; - D.M. 329/04; - D.P.R. 661/96; - D.M. 12/04/1996; - D.M. 28/04/2005; - D.M. 10/03/1998; - R.D. 09/01/1927.	Incidenti di natura elettrica Scoppio di apparecchiature in pressione Incendio Esplosioni Emissione di inquinanti Esposizione ad agenti biologici Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione)
Impianti idrici e sanitari	- D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. (Titolo III capo I); - D.M. 37/08; - D. Lgs. 93/00.	Esposizione ad agenti biologici Scoppio di apparecchiature in pressione
Impianti di distribuzione ed utilizzazione di gas	- D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. (Titolo III capo I e III); - D.M. 37/08; - Legge n. 1083 del 1971; - D. Lgs. 93/00; - D.M. 329/04; - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili.	Incendio Esplosioni Scoppio di apparecchiature in pressione Emissione di inquinanti
Impianti di sollevamento	- D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. (Titolo III capo I e III); - D.M. 37/08; - D.P.R. 162/99; - D. Lgs. 17/10;	Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione) Incidenti di natura elettrica

INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI PRESENTI IN AZIENDA (segue)

MODULO N. 2

	- DM. 15/09/2005.	

Famiglia di pericoli: IMPIANTI DI PRODUZIONE, APPARECCHI E MACCHINARI FISSI

Pericoli	Riferimenti legislativi	Rischi
Apparecchi ed impianti in pressione	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Tit. III capo I e III, Tit. XI); - D.Lgs. 17/2010.	Scoppio di apparecchiature in pressione Emissione di inquinanti Getto di fluidi e proiezione di oggetti
Impianti ed apparecchi termici fissi	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Tit. III capo I e III); - D.Lgs. 626/96 (Dir. BT); - D.Lgs. 17/2010; - D.Lgs. 93/00; - DM 329/04; - DM 12/04/1996; - DM 28/04/2005; - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15.	Contatto con superfici calde Incidenti di natura elettrica Incendio Esplosioni Scoppio di apparecchiature in pressione Emissione di inquinanti
Impianti di sollevamento, trasporto e movimentazione materiali	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Tit III capo I e III) - D.Lgs. 17/2010.	Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione) Incidenti di natura elettrica Caduta dall'alto
Impianti di aspirazione, trattamento e filtraggio aria	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III Tit. XI; Allegato IV, punto 4); - D.Lgs. 626/96 (BT); - D.Lgs. 17/2010.	Esplosioni Incendio Emissione di inquinanti
Distributori di metano	- DM 24/05/2002 e s.m.i.	Esplosioni Incendio

INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI PRESENTI IN AZIENDA (segue)

MODULO N. 2

Famiglia di pericoli: APPARECCHI E DISPOSITIVI ELETTRICI O AD AZIONAMENTO NON MANUALE TRASPORTABILI, PORTATILI

Pericoli	Riferimenti legislativi	Rischi
Apparecchiature informatiche e da ufficio	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Tit. III capo III); - D.Lgs. 626/96 (BT).	Incidenti di natura elettrica Rischio da lavoro a videoterminale Elettrocuzione nell'uso di macchine elettriche Contatto con sostanze chimiche nocive Ustioni alle mani per contatto con parti surriscaldate
Apparecchiature audio e video	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Tit. III capo III); - D.Lgs. 626/96 (BT).	Incidenti di natura elettrica
Apparecchi e dispositivi vari di misura, controllo, comunicazione	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Tit. III capo III); - D.Lgs. 626/96 (BT).	Incidenti di natura elettrica
Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Tit III capo I e III); - D.Lgs. 626/96 (BT); - D.Lgs. 17/2010.	Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione) Incidenti di natura elettrica Scarsa ergonomicità dell'attrezzature di lavoro Elettrocuzione nell'uso dell'avvitatore a batterie Proiezione di schegge Rumore nell'uso dell'avvitatore a batterie Afferramento di indumenti da parte della lucidatrice Contatto con i dischi della lucidatrice Elettrocuzione nell'uso di attrezzatura varia Inalazione di polvere nell'uso della lucidatrice Proiezione di schegge nell'uso della levigatrice/lucidatrice Rumore nell'uso della lucidatrice Vibrazioni nell'uso di attrezzi manuali Contatto con linee elettriche sotto traccia nell'uso del trapano elettrico Elettrocuzione nell'uso del trapano elettrico Inalazione di polveri Lacerazioni agli arti nell'uso del trapano elettrico Rumore nell'uso del trapano elettrico
Apparecchi portatili per saldatura	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Tit. III	Inalazione di gas nell'uso del cannello

INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI PRESENTI IN AZIENDA (segue)

MODULO N. 2

	capo I e III; Tit. XI); - D.Lgs. 626/96 (BT); - DM 10/03/98; - D.Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15; - Regole tecniche di p.i. applicabili.	Incendi ed esplosioni nell'uso del cannello ossiacetilenico Rumore nell'uso di attrezzi generici Ustioni nell'uso del cannello
Elettrodomestici	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Tit. III capo I e III); - D.Lgs. 626/96 (BT); - D.Lgs. 17/2010.	Incidenti di natura elettrica Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione)
Apparecchi termici trasportabili	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Tit. III capo I e III); - D.Lgs. 626/96 (BT); - D.Lgs. 17/2010; - DPR 66/96.	Incidenti di natura elettrica Formazione di atmosfere esplosive Scoppio di apparecchiature in pressione Emissione di inquinanti Incendio
Organi di collegamento elettrico mobili ad uso domestico o industriale	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Tit. III capo I e III); - D.Lgs. 626/96 (BT).	Incidenti di natura elettrica Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione)
Apparecchi di illuminazione	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Tit. III capo I e III); - D.Lgs. 626/96 (BT).	Incidenti di natura elettrica Elettrocuzione nell'uso della lampada
Attrezzature in pressione trasportabili	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III capo I e III); - D.Lgs. 626/96 (BT); - D.Lgs. 17/2010; - D.Lgs. 93/2000; - D.Lgs. 23/2002.	Getti e schizzi nell'uso della idropulitrice Rumore nell'uso di attrezzi manuali a motore
Apparecchi elettromedicali	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Tit. III capo I e III); - D.Lgs. 37/2010.	Incidenti di natura elettrica

INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI PRESENTI IN AZIENDA (segue)

MODULO N. 2

Famiglia di pericoli: ALTRE ATTREZZATURE A MOTORE

Pericoli	Riferimenti legislativi	Rischi
Mezzi di trasporto materiali	- D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285; - D.Lgs. 35/2010.	Ribaltamento Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione) Sversamenti di inquinanti Incidenti stradali
Mezzi di trasporto persone	- D.Lgs. 30 aprile 1992, n.285.	Incidenti stradali Cadute dell'automobile entro scarpate

Famiglia di pericoli: UTENSILI MANUALI

Pericoli	Riferimenti legislativi	Rischi
Martello, pinza, taglierino, seghetti, cesoie, trapano manuale, piccone, ecc.	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo III capo I).	Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione) Tagli agli arti nell'uso di attrezzi manuali Elettrocuzione nell'uso della graffatrice Punture nell'uso della graffatrice Proiezione di schegge Rumore nell'uso della graffatrice Colpi alle mani nell'uso del martello Proiezione di schegge nell'uso del martello manuale Rumore nell'uso del martello manuale Elettrocuzione per mancanza di isolamento Tagli e abrasioni alle mani nell'uso di utensili manuali Danni all'apparato spino/dorsale nell'uso di attrezzi manuali

INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI PRESENTI IN AZIENDA (segue)

MODULO N. 2

Famiglia di pericoli: SCARICHE ATMOSFERICHE

Pericoli	Riferimenti legislativi	Rischi
Scariche atmosferiche	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Tit. III capo III); - DM 37/08; - DPR 462/01.	Incidenti di natura elettrica Innesco di incendi o di esplosioni

Famiglia di pericoli: LAVORO AL VIDEOTERMINALE

Pericoli	Riferimenti legislativi	Rischi
Lavoro al videoterminale	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VII; Allegato XXXIV).	Posture incongrue Movimenti ripetitivi Ergonomia del posto di lavoro Affaticamento visivo Stress da lavoro correlato in ufficio Caduta dalla scaletta a tre gradini Rischio da lavoro a videoterminale Elettrocuzione nell'uso di macchine elettriche Contatto con sostanze chimiche nocive Ustioni alle mani per contatto con parti surriscaldate

Famiglia di pericoli: AGENTI FISICI

Pericoli	Riferimenti legislativi	Rischi
Campi elettromagnetici	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VIII, Capo I; Titolo VIII, Capo IV).	Assorbimento di energia e correnti di contatto

INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI PRESENTI IN AZIENDA (segue)

MODULO N. 2

Famiglia di pericoli: SOSTANZE PERICOLOSE

Pericoli	Riferimenti legislativi	Rischi
Agenti chimici (comprese le polveri)	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo IX, Capo I; Allegato IV, punto 2); - RD 6/5/1940, n. 635 e s.m.i.	Esposizione per contatto, ingestione o inalazione Esplosioni Incendio
Agenti cancerogeni e mutageni	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo IX, Capo II).	Contatto con sostanze chimiche nocive

Famiglia di pericoli: AGENTI BIOLOGICI

Pericoli	Riferimenti legislativi	Rischi
Virus, batteri, colture cellulari, microrganismi, endoparassiti	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo X).	Esposizione ad agenti biologici nel rilievo di opere

Famiglia di pericoli: ATMOSFERE ESPLOSIVE

Pericoli	Riferimenti legislativi	Rischi
Presenza di atmosfera esplosive (a causa di sostanze infiammabili allo stato di gas, vapori, nebbie o polveri)	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo XI; Allegato IV punto 4).	Esplosioni

Famiglia di pericoli: INCENDIO

Pericoli	Riferimenti legislativi	Rischi
Presenza di sostanze (solide, liquide o gassose) combustibili, infiammabili e condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde ecc.)	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo I, Capo III, sez. VI Allegato IV punto 4); - D.M. 10 marzo 1998; - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art.	Incendio Esplosioni

INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI PRESENTI IN AZIENDA (segue)

MODULO N. 2

	15; - Regole tecniche di p.i. applicabili; - DPR 151/2011.	

Famiglia di pericoli: ALTRE EMERGENZE

Pericoli	Riferimenti legislativi	Rischi
Inondazioni, allagamenti, terremoti, ecc	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo I, Capo III, sez. VI).	Cedimenti strutturali

Famiglia di pericoli: FATTORI ORGANIZZATIVI

Pericoli	Riferimenti legislativi	Rischi
Stress lavoro-correlato	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (art. 28, comma l-bis); - Accordo europeo 8 ottobre 2004; - Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 18/11/2010.	Numerosi infortuni/assenze Evidenti contrasti tra lavoratori Disagio psico-fisico Calo d'attenzione Affaticamento Isolamento

Famiglia di pericoli: PERICOLI CONNESSI ALL'INTERAZIONE CON PERSONE

Pericoli	Riferimenti legislativi	Rischi
Attività svolte a contatto con il pubblico (attività ospedialiera, di sportello, di formazione, di assistenza, di intrattenimento, di rappresentanza e vendita, di vigilanza in genere ecc.)	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 15, comma 1, lettera a).	Aggressioni fisiche e verbali Stress da lavoro correlato in ufficio

INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI PRESENTI IN AZIENDA (segue)

MODULO N. 2

Famiglia di pericoli: MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Pericoli	Riferimenti legislativi	Rischi
Posture incongrue	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VI Allegato XXXIII).	Prolungata assunzione di postura incongrua
Movimenti ripetitivi	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VI Allegato XXXIII).	Elevata frequenza dei movimenti con tempi di recupero insufficienti
Sollevamento e spostamento di carichi	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo VI Allegato XXXIII).	Sforzi eccessivi Torsioni del tronco Movimenti bruschi Posizioni instabili

Famiglia di pericoli: LAVORI IN PROSSIMITà DI PARTI ATTIVE DI IMPIANTI ELETTRICI

Pericoli	Riferimenti legislativi	Rischi
Pericoli connessi ai lavori in prossimità di parti attive di linee o impianti elettrici	- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (art. 83 e Allegato I).	Folgorazione

Famiglia di pericoli: ALTRO

Pericoli	Riferimenti legislativi	Rischi
Altro		Inciampi e cadute a livello Investimento da parte del traffico veicolare Tagli e abrasioni alle mani Crollo delle strutture in fase di rilievo

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE

MODULO N. 3.1

Valutazione dei rischi e misure attuate

Area/Reparto Luogo di lavoro	Mansioni Postazioni	Pericoli che determinano rischi per la salute e sicurezza	Eventuali strumenti di supporto	Misure attuate
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico	Stabilità e solidità delle strutture - Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali (MEDIO)		- in presenza di formazione di lesioni i locali sono resi inagibili e viene avviata apposita verifica - il sovraccarico dei solai non supera il massimo consentito
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS;	Stabilità e solidità delle strutture - Crollo di strutture causate da urti da parte di mezzi aziendali (ALTO)		- gli automezzi sono manovrati da personale qualificato - le zone di manovra hanno dimensione adeguata ai mezzi

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico			
Area attività sportive; Esterno alle sedi	Docente	Stabilità e solidità delle strutture - Caduta di materiali dall'alto (MEDIO)		Verifica semestrale oggetti sospesi. Verifica da parte di ente esterno delle attrezzature in uso. Controllo visuale giornaliero dell'integrità delle strutture ed attrezzature usate.
Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTRALE Ufficio DS e Vicepresidenza SEDE CENTRALE	Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Collaboratore DS;	Altezza, cubatura, superficie - Mancata salubrità o ergonomicità legate ad insufficienti dimensioni degli ambienti (BASSO)		- gli ambienti sono dimensionati in rapporto al numero di lavoratori ed alle mansioni da svolgere - in caso di eccessivo affollamento, viene eseguita apposita turnazione

	Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico			
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Docente;	Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico - Caduta dall'alto (ALTO)		- le zone di lavoro ad altezza superiore a 2 mt ed esposte, sono opportunamente protette - i lavoratori non operano in prossimità dei bordi non protetti - nelle operazioni in quota, in assenza di protezione, i lavoratori utilizzano imbragature di sicurezza

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

	Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico			
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico	Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico - Cadute in piano (BASSO)		- le vie di circolazione sono mantenute libere da materiali - le vie di circolazione dispongono di pavimenti regolari - i dislivelli sono raccordati
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4	Assistente amministrativo; Assistente tecnico;	Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico - Caduta in profondità (MEDIO)		- le aperture sono protette da normale parapetto

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico			
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico;	Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico - Urti (MEDIO)		- viene valutata l'ergonomicità dei posti di lavoro - vengono eliminate o protette le parti sporgenti entro le vie di circolazione

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

	Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico			
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente	Vie di circolazione interne ed esterne (utilizzate per raggiungere il posto di lavoro o fare manutenzione agli impianti) - Caduta dall'alto (ALTO)		- le zone di lavoro ad altezza superiore a 2 mt ed esposte, sono opportunamente protette - i lavoratori non operano in prossimità dei bordi non protetti - nelle operazioni in quota, in assenza di protezione, i lavoratori utilizzano imbragature di sicurezza

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

	tecnico; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico			
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico	Vie di circolazione interne ed esterne (utilizzate per raggiungere il posto di lavoro o fare manutenzione agli impianti) - Caduta in profondità (MEDIO)		- le aperture sono protette da normale parapetto
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore	Vie di circolazione interne ed esterne (utilizzate per raggiungere il posto di lavoro o fare manutenzione agli impianti) - Cadute in piano (BASSO)		- le vie di circolazione sono mantenute libere da materiali - le vie di circolazione dispongono di pavimenti regolari - i dislivelli sono raccordati

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

Area tecnica SEDE CENTR	scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico			
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore	Vie di circolazione interne ed esterne (utilizzate per raggiungere il posto di lavoro o fare manutenzione agli impianti) - Contatto con mezzi in movimento (ALTO)		- le vie di circolazione destinate ai lavoratori sono tenute distinte dalle vie di circolazione dei mezzi meccanici - i mezzi meccanici sono dotati di girofaro

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

	scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico			
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico	Vie di circolazione interne ed esterne (utilizzate per raggiungere il posto di lavoro o fare manutenzione agli impianti) - Caduta di materiali (ALTO)		- i ponteggi sono protetti con apposite reti - le zone con pericolo di cadute di materiali dall'alto sono opportunamente segnalate e protette - le maestranze indossano apposito elmetto
Edificio SEDE CENTRALE Via G.	Assistente amministrativo;	Vie ed uscite di emergenza - Vie di esodo non facilmente fruibili (MEDIO)		- le uscite di emergenza hanno dimensione e numero adeguato al numero dei lavoratori

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico			- le uscite di emergenza sono idoneamente segnalate - i lavoratori sono formati ed informati
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente	Porte e portoni - Urti, schiacciamento (ALTO)		- le porte hanno dimensione adeguata al passaggio dei lavoratori - i portoni di grosse dimensioni dispongono di porta interna per il passaggio pedonale - le porte con movimento meccanico dispongono di sistema di sicurezza di arresto

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

	Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico			
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore	Porte e portoni - Uscite non facilmente fruibili (MEDIO)		- le vie di uscita sono dimensionate in base al numero dei lavoratori - le vie di uscite di emergenza dispongono di maniglione antipanico

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

	scolastico			
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Ufficio DS e Vicepresid	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico	Scale - Cadute (ALTO)		- le scale interne dispongono di strisce antiscivolo
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Ufficio DS e Vicepresid	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore	Scale - Difficoltà nell'esodo (ALTO)		- le scale sono dimensionate in base al numero di lavoratori - le vie di esodo sono segnalate e rese sgombre da materiali ed attrezzature

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

	scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico			
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico	Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni - Caduta, investimento da materiali e mezzi in movimento (MEDIO)		- i luoghi di passaggio pedonale sono protetti dalle zone di traffico veicolare - i mezzi meccanici sono dotati di girofaro
Edificio SEDE CENTRALE Via G.	Assistente amministrativo;	Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni - Esposizione ad agenti		- i lavori all'aperto, in situazione di caldo opprimente, vengono sospesi nelle ore più calde

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico	atmosferici (MEDIO)		della giornata - nei lavori all'aperto, in situazione di freddo intenso, le operazioni vengono sospese - i lavoratori indossano indumenti adeguati - viene eseguita apposita turnazione
Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTRALE Ufficio DS e Vicepresidenza SEDE CENTRALE	Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico;	Microclima - Esposizione a condizioni microclimatiche non confortevoli (BASSO)		- i lavoratori utilizzano appositi dpi - nei lavori all'aperto, in presenza di forte caldo o eccessivo freddo, le operazioni vengono sospese - viene eseguita apposita turnazione dei lavoratori

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

	Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico			
Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTRALE Ufficio DS e Vicepresidenza SEDE CENTRALE	Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico	Microclima - Assenza di impianto di riscaldamento (MEDIO)		- nella parti non riscaldate i lavoratori indossano indumenti adeguati - in presenza di basse temperature viene eseguita una turnazione breve dei lavoratori
Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTRALE Ufficio DS e Vicepresidenza SEDE CENTRALE	Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico;	Microclima - Carenza di areazione naturale e/o forzata (MEDIO)		- viene eseguita una verifica della superfice di aerazione naturale in rapporto alla superficie dei locali - in presenza di carenza di aerazione viene potenziato l'impianto di aerazione naturale

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

	Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico			
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico	Illuminazione naturale ed artificiale - Carenza di illuminazione naturale (BASSO)		- viene eseguita una verifica della superfice di illuminazione naturale in rapporto alla superficie dei locali - in presenza di carenza di illuminazione viene potenziata l'illuminazione artificiale

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

	Docente; Collaboratore scolastico			
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico	Illuminazione naturale ed artificiale - Abbagliamento (BASSO)		- le fonti di illuminazione sono provviste di lamelle antiabbagliamento - le fonti naturali che genernno abbagliamento sono protette da tende
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente;	Illuminazione naturale ed artificiale - Affaticamento visivo (MEDIO)		- le fonti di illuminazione sono provviste di lamelle antiabbagliamento - le fonti naturali che generano abbagliamento sono protette da tende - il personale addetto a videoterminali esegue le visite mediche periodiche

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

	Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico			
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente	Illuminazione naturale ed artificiale - Urti (MEDIO)		- viene valutata l'ergonomicità dei posti di lavoro - vengono eliminate o protette le parti sporgenti entro le vie di circolazione

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

	tecnico; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico			
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico	Illuminazione naturale ed artificiale - Cadute (ALTO)		- le scale interne dispongono di strisce antiscivolo
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore	Illuminazione naturale ed artificiale - Difficoltà nell'esodo (ALTO)		- le scale sono dimensionate in base al numero di lavoratori - le vie di esodo sono segnalate e rese sgombre da materiali ed attrezzature

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

Area tecnica SEDE CENTR	scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico			
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore	Spogliatoi e armadi per il vestiario - Scarse condizioni di igiene (BASSO)		- i locali sono periodicamente puliti da personale apposito

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

	scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico			
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore	Spogliatoi e armadi per il vestiario - Numero e capacità inadeguati (BASSO)		- gli spogliatoi sono adeguati al numero di lavoratori

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

	scolastico Docente; Collaboratore scolastico			
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico	Spogliatoi e armadi per il vestiario - Possibile contaminazione degli indumenti privati con quelli di lavoro (BASSO)		- gli indumenti da lavoro soggetti a contaminazione, sono custoditi separatamente da quelli privati - per le contaminazioni biologiche e chimiche, viene eseguita una profilassi all'interno della struttura
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS;	Servizi igienico assistenziali - Scarse condizioni di igiene (BASSO)		- i locali sono periodicamente puliti da personale apposito

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

CENTRALE Ufficio DS e Vicepresid	Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico			
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Ufficio DS e Vicepresid	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico;	Servizi igienico assistenziali - Numero e dimensioni inadeguati (BASSO)		- i servizi igienici sono dimensionati al numero dei lavoratori

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

	Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico			
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico	Vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos. Pozzi neri, fogne, camini, fosse, gallerie, caldaie e simili. Scav - Caduta in profondità (MEDIO)		- le aperture sono protette da normale parapetto
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico	Vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos. Pozzi neri, fogne, camini, fosse, gallerie, caldaie e simili. Scav - Problematiche di primo soccorso e gestione dell'emergenza (BASSO)		- un lavoratore sovraintende i lavori dall'esterno dei luoghi soggetti a specifico rischio - il lavoratore che sovraintende le operazioni è formato ed informato ed è dotato di strumento di comunicazione
Edificio SEDE CENTRALE Via G.	Assistente amministrativo;	Vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos. Pozzi neri,		- prima dell'inizio dei lavori in vasche, tubi e ambienti confinati, viene eseguito il pompaggio

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

Carducci, n. 4 Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico	fogne, camini, fosse, gallerie, caldaie e simili. Scav - Insufficienza di ossigeno (ALTO)		dell'aria - le maestranze utilizzano respiratori con maschera
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico	Vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos. Pozzi neri, fogne, camini, fosse, gallerie, caldaie e simili. Scav - Atmosfere irrespirabili (ALTO)		- prima di accedere a vasche, recipienti ecc. viene insufflata aria al loro interno - i lavoratori utliizzano autorespiratori - al di fuori delle vasche un lavoratore presiede le operazioni
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico	Vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos. Pozzi neri, fogne, camini, fosse, gallerie, caldaie e simili. Scav - Incendio ed esplosione (ALTO)		- prima dell'inizio dei lavori su vasche o canalizzazioni viene pompata aria all'interno
Edificio SEDE CENTRALE Via G.	Assistente amministrativo;	Vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos. Pozzi neri,		- i lavoratori indossano appositi dpi

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

Carducci, n. 4 Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico	fogne, camini, fosse, gallerie, caldaie e simili. Scav - Contatto con fluidi pericolosi (ALTO)		
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico	Vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos. Pozzi neri, fogne, camini, fosse, gallerie, caldaie e simili. Scav - Urto con elementi strutturali (BASSO)		- le parti strutturali sporgenti o a rischio di urto vengono idoneamente protette
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico	Vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos. Pozzi neri, fogne, camini, fosse, gallerie, caldaie e simili. Scav - Seppellimento (ALTO)		- per altezze di scavo superiori a 1,50 mt le pareti vengono armate o sistemate con angolo a natural declivio - il materiale di scavo non viene accumulato sul ciglio - i mezzi meccanici transitano a distanza di sicurezza dal bordo - l'acqua in esso viene allontanata e viene verificata la stabilità delle pareti
Area attività sportive	Docente; Collaboratore	Attrezzature per lavori in quota (ponteggi, scale portatili, trabattelli,		- le zone di lavoro ad altezza superiore a 2 mt ed esposte, sono opportunamente protette

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

	scolastico	cavalletti, piattaforme elevabili, ecc.) - Caduta dall'alto (ALTO)		- i lavoratori non operano in prossimità dei bordi non protetti - nelle operazioni in quota, in assenza di protezione, i lavoratori utilizzano imbragature di sicurezza
Area attività sportive	Docente; Collaboratore scolastico	Attrezzature per lavori in quota (ponteggi, scale portatili, trabattelli, cavalletti, piattaforme elevabili, ecc.) - Scivolamento (BASSO)		- in presenza di pioggia o gelo i lavori in quota sono sospesi - i lavoratori sono dotati di scarpe antiscivolo
Area attività sportive	Docente; Collaboratore scolastico	Attrezzature per lavori in quota (ponteggi, scale portatili, trabattelli, cavalletti, piattaforme elevabili, ecc.) - Caduta di materiali (ALTO)		- i ponteggi sono protetti con apposite reti - le zone con pericolo di cadute di materiali dall'alto sono opportunamente segnalate e protette - le maestranze indossano apposito elmetto
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste Area att	Collaboratore scolastico Docente	Attrezzature per lavori in quota (ponteggi, scale portatili, trabattelli, cavalletti, piattaforme elevabili, ecc.) - Caduta dall'alto nell'uso di scale (ALTO)		- la scala dista dalla verticale di appoggio di una misura pari a 1/4 della propria lunghezza (angolo di inclinazione pari a 75°) - su terreno cedevole, i piedi sono appoggiati su un'unica tavola di ripartizione - la scala supera di almeno un mt il piano di accesso - la scala è legata superiormente o tenuta ferma da personale a terra - sulla scala transita una sola persona per volta e non trasporta carichi eccessivi o comunque maggiori di quelli richiesti dal costruttore - negli spostamenti laterali nessun lavoratore si trova sulla scala - la scala viene utilizzata per superare dislivelli e non per eseguire intere lavorazioni
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Collaboratore scolastico Docente	Attrezzature per lavori in quota (ponteggi, scale portatili, trabattelli, cavalletti, piattaforme elevabili, ecc.) - Caduta di materiali dall'alto nell'uso di scale (MEDIO)		- gli attrezzi sono tenuti in apposita tasca legata alla vita

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

Area att				
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste Area att	Collaboratore scolastico Docente	Attrezzature per lavori in quota (ponteggi, scale portatili, trabattelli, cavalletti, piattaforme elevabili, ecc.) - Rottura dei pioli della scala (BASSO)		- i pioli sono incastrati nei montanti - è fatto divieto di utilizzare pioli artigianali
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Collaboratore scolastico	Attrezzature per lavori in quota (ponteggi, scale portatili, trabattelli, cavalletti, piattaforme elevabili, ecc.) - Danni all'apparato spino/dorsali nell'uso della scala ad innesti (MOLTO BASSO)		- la scala è in alluminio e quando occorre è manovrata da due persone
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Collaboratore scolastico	Attrezzature per lavori in quota (ponteggi, scale portatili, trabattelli, cavalletti, piattaforme elevabili, ecc.) - Caduta dall'alto dalla scala doppia (MOLTO BASSO)		- la scala è dotata di tirante - la scala è posizionata su superficie non cedevole - lo spostamento della scala avviene con operatore a terra - l'operatore si limita ad ascendere non oltre il penultimo scalino
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Collaboratore scolastico	Attrezzature per lavori in quota (ponteggi, scale portatili, trabattelli, cavalletti, piattaforme elevabili, ecc.) - Rovesciamento della scala doppia (ALTO)		- la scala è posizionata su superficie non cedevole - l'operatore si limita ad ascendere non oltre il penultimo scalino - la scala ha altezza inferiore a 5 mt
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente; Collaboratore	Impianti elettrici - Incidenti di natura elettrica (folgorazione, incendio, innesco di esplosioni) (ALTO)		- durante i lavori su linee elettriche, la tensione elettrica viene disattivata - i lavori vengono segnalati affinchè l'interruttore non venga attivato senza preavviso - i lavoratori utilizzano guanti dielettrici e scarpe con suola isolante

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

	scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico			
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico;	Impianti radiotelevisivi, antenne, impianti elettronici - Incidenti di natura elettrica (ALTO)		- durante i lavori su linee elettriche, la tensione elettrica viene disattivata - i lavori vengono segnalati affinchè l'interruttore non venga attivato senza preavviso - i lavoratori utilizzano guanti dielettrici e scarpe con suola isolante

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

	Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico			
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico	Impianti radiotelevisivi, antenne, impianti elettronici - Esposizione a campi elettromagnetici (BASSO)		- il datore di lavoro misura l'intensità del campo magnetico - vengono messe in atto azioni di risanamento volte a minimizzare i livelli di esposizione ai campi elettromagnetici - viene eseguita una turnazione dei lavorati operanti nelle zone sottoposte a elettromagnetismo
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente	Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione - Incidenti di natura elettrica (ALTO)		- durante i lavori su linee elettriche, la tensione elettrica viene disattivata - i lavori vengono segnalati affinchè l'interruttore non venga attivato senza preavviso - i lavoratori utilizzano guanti dielettrici e scarpe con suola isolante

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

CENTR	Scolastico; Docente Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico			
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico	Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione - Scoppio di apparecchiature in pressione (ALTO)		- le apparecchiature sono sottoposte a regolare collaudo

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

	Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico			
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico	Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione - Incendio (MEDIO)		- nei depositi di sostanze infiammabili è fatto divieto di fumare ed usare fiamme - nei depositi di sostanze infiammabili l'impianto elettrico è realizzato in modo da evitare scintille - nei depositi di sostanze infiammabili sono disponibili appositi estintori - nei luoghi di lavoro le operazioni sono eseguite in modo da evitare la formazione di atmosfere con gas infiammabili
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4	Assistente amministrativo; Assistente tecnico;	Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione - Esplosioni (ALTO)		- in presenza di nebbie o vapori eplosivi, i locali vengono adeguatamente aerati - nei locali con rischio di esplosioni, l'impianto

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico			elettrico è realizzato da personale qualificato, secondo specifiche direttive
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico;	Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione - Emissione di inquinanti (ALTO)		- i tubi di scarico delle macchine sono direzionati lontano dalle maestranze - in assenza di utilizzo le macchine vengono spente

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

	Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico			
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico	Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione - Esposizione ad agenti biologici (ALTO)		- nella fase di manutenzione ed installazione dei servizi sanitari, i lavoratori indossano guanti e mascherine adeguate - nella fase d'uso i servizi vengono regolarmente puliti

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico	Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione - Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione) (ALTO)		- è fatto divieto di transitare nelle zone di manovra dei macchinari - i macchinari sono manovrati da personale esperto - i macchinari semoventi sono dotati di girofaro
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico;	Impianti idrici e sanitari - Esposizione ad agenti biologici (ALTO)		- nella fase di manutenzione ed installazione dei servizi sanitari, i lavoratori indossano guanti e mascherine adeguate - nella fase d'uso i servizi vengono regolarmente puliti

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

	Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico			
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico	Impianti idrici e sanitari - Scoppio di apparecchiature in pressione (ALTO)		- le apparecchiature sono sottoposte a regolare collaudo
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Area tecnica SEDE CENTRALE	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore	Impianti di distribuzione ed utilizzazione di gas - Incendio (MEDIO)		- nei depositi di sostanze infiammabili è fatto divieto di fumare ed usare fiamme - nei depositi di sostanze infiammabili l'impianto elettrico è realizzato in modo da evitare scintille - nei depositi di sostanze infiammabili sono

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

Edificio SEDE STACCATA P.z	scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico			disponibili appositi estintori - nei luoghi di lavoro le operazioni sono eseguite in modo da evitare la formazione di atmosfere con gas infiammabili
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Area tecnica SEDE CENTRALE Edificio SEDE STACCATA P.z	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico	Impianti di distribuzione ed utilizzazione di gas - Esplosioni (ALTO)		- in presenza di nebbie o vapori eplosivi, i locali vengono adeguatamente aerati - nei locali con rischio di esplosioni, l'impianto elettrico è realizzato da personale qualificato, secondo specifiche direttive
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Area tecnica SEDE CENTRALE Edificio SEDE STACCATA P.z	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico;	Impianti di distribuzione ed utilizzazione di gas - Scoppio di apparecchiature in pressione (ALTO)		- le apparecchiature sono sottoposte a regolare collaudo

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

	Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico			
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Area tecnica SEDE CENTRALE Edificio SEDE STACCATA P.z	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico	Impianti di distribuzione ed utilizzazione di gas - Emissione di inquinanti (ALTO)		- i tubi di scarico delle macchine sono direzionati lontano dalle maestranze - in assenza di utilizzo le macchine vengono spente
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico	Impianti di sollevamento - Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione) (ALTO)		- è fatto divieto di transitare nelle zone di manovra dei macchinari - i macchinari sono manovrati da personale esperto - i macchinari semoventi sono dotati di girofaro
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Edificio SEDE STACCATA P.za	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore	Impianti di sollevamento - Incidenti di natura elettrica (ALTO)		- durante i lavori su linee elettriche, la tensione elettrica viene disattivata - i lavori vengono segnalati affinchè l'interruttore non venga attivato senza preavviso - i lavoratori utilizzano guanti dielettrici e scarpe

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

Trento e Trieste	scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico			con suola isolante
Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico	Apparecchi ed impianti in pressione - Scoppio di apparecchiature in pressione (ALTO)		- le apparecchiature sono sottoposte a regolare collaudo
Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico	Apparecchi ed impianti in pressione - Emissione di inquinanti (ALTO)		- i tubi di scarico delle macchine sono direzionati lontano dalle maestranze - in assenza di utilizzo le macchine vengono spente
Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico	Apparecchi ed impianti in pressione - Getto di fluidi e proiezione di oggetti (ALTO)		- le apparecchiature sotto pressione sono manovrate da personale esperto - viene eseguita la verifica periodica - gli operatori indossano appositi occhiali - in caso di intervento su tubazioni e parti in pressione, la pressione viene preventivamente eliminata
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore	Impianti ed apparecchi termici fissi - Contatto con superfici calde (MEDIO)		- i lavoratori indossano appositi dpi - le superfici calde sono opportunamente protette - i lavoratori sono formati ed informati

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

	scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico			
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico	Impianti ed apparecchi termici fissi - Incidenti di natura elettrica (ALTO)		- durante i lavori su linee elettriche, la tensione elettrica viene disattivata - i lavori vengono segnalati affinchè l'interruttore non venga attivato senza preavviso - i lavoratori utilizzano guanti dielettrici e scarpe con suola isolante
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente	Impianti ed apparecchi termici fissi - Incendio (MEDIO)		- nei depositi di sostanze infiammabili è fatto divieto di fumare ed usare fiamme - nei depositi di sostanze infiammabili l'impianto elettrico è realizzato in modo da evitare scintille - nei depositi di sostanze infiammabili sono disponibili appositi estintori

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

CENTR	Scolastico; Docente Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico			- nei luoghi di lavoro le operazioni sono eseguite in modo da evitare la formazione di atmosfere con gas infiammabili
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico	Impianti ed apparecchi termici fissi - Esplosioni (ALTO)		- in presenza di nebbie o vapori eplosivi, i locali vengono adeguatamente aerati - nei locali con rischio di esplosioni, l'impianto elettrico è realizzato da personale qualificato, secondo specifiche direttive

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico	Impianti ed apparecchi termici fissi - Scoppio di apparecchiature in pressione (ALTO)		- le apparecchiature sono sottoposte a regolare collaudo
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Docente; Assistente	Impianti ed apparecchi termici fissi - Emissione di inquinanti (ALTO)		- i tubi di scarico delle macchine sono direzionati lontano dalle maestranze - in assenza di utilizzo le macchine vengono spente

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

	tecnico; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico			
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico	Impianti di sollevamento, trasporto e movimentazione materiali - Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione) (ALTO)		- è fatto divieto di transitare nelle zone di manovra dei macchinari - i macchinari sono manovrati da personale esperto - i macchinari semoventi sono dotati di girofaro
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico	Impianti di sollevamento, trasporto e movimentazione materiali - Incidenti di natura elettrica (ALTO)		- durante i lavori su linee elettriche, la tensione elettrica viene disattivata - i lavori vengono segnalati affinchè l'interruttore non venga attivato senza preavviso - i lavoratori utilizzano guanti dielettrici e scarpe con suola isolante
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente	Impianti di sollevamento, trasporto e movimentazione materiali - Caduta dall'alto (ALTO)		- le zone di lavoro ad altezza superiore a 2 mt ed esposte, sono opportunamente protette - i lavoratori non operano in prossimità dei bordi non protetti - nelle operazioni in quota, in assenza di protezione, i lavoratori utilizzano imbragature di

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

	Scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico			sicurezza
Area tecnica SEDE CENTRALE	Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente	Impianti di aspirazione, trattamento e filtraggio aria - Esplosioni (ALTO)		- in presenza di nebbie o vapori eplosivi, i locali vengono adeguatamente aerati - nei locali con rischio di esplosioni, l'impianto elettrico è realizzato da personale qualificato, secondo specifiche direttive
Area tecnica SEDE CENTRALE	Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente	Impianti di aspirazione, trattamento e filtraggio aria - Incendio (MEDIO)		- nei depositi di sostanze infiammabili è fatto divieto di fumare ed usare fiamme - nei depositi di sostanze infiammabili l'impianto elettrico è realizzato in modo da evitare scintille - nei depositi di sostanze infiammabili sono disponibili appositi estintori - nei luoghi di lavoro le operazioni sono eseguite in modo da evitare la formazione di atmosfere con gas infiammabili
Area tecnica SEDE CENTRALE	Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente	Impianti di aspirazione, trattamento e filtraggio aria - Emissione di inquinanti (ALTO)		- i tubi di scarico delle macchine sono direzionati lontano dalle maestranze - in assenza di utilizzo le macchine vengono spente
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico	Distributori di metano - Esplosioni (ALTO)		- in presenza di nebbie o vapori eplosivi, i locali vengono adeguatamente aerati - nei locali con rischio di esplosioni, l'impianto elettrico è realizzato da personale qualificato, secondo specifiche direttive

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico	Distributori di metano - Incendio (MEDIO)		- nei depositi di sostanze infiammabili è fatto divieto di fumare ed usare fiamme - nei depositi di sostanze infiammabili l'impianto elettrico è realizzato in modo da evitare scintille - nei depositi di sostanze infiammabili sono disponibili appositi estintori - nei luoghi di lavoro le operazioni sono eseguite in modo da evitare la formazione di atmosfere con gas infiammabili
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente	Apparecchiature informatiche e da ufficio - Incidenti di natura elettrica (ALTO)		- durante i lavori su linee elettriche, la tensione elettrica viene disattivata - i lavori vengono segnalati affinchè l'interruttore non venga attivato senza preavviso - i lavoratori utilizzano guanti dielettrici e scarpe con suola isolante

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

	tecnico; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico			
Uffici di segreteria SEDE CENTRALE; Ufficio di segreteria SEDE STACCATA Uffici di segreteria SEDE C	Dirigente Scolastico Collaboratore DS Assistente amministrativo Collaboratore scolastico Impiegato Professionista Docente Assistente tecnico	Apparecchiature informatiche e da ufficio - Rischio da lavoro a videoterminale (MEDIO)		- l'operatore utilizza schermi a bassa emissione di radiazioni - l'operatore evita l'uso del videoterminale per 15 min ogni due ore - l'operatore utilizza sedie e poltrone ergonomiche
Uffici di segreteria SEDE CENTRALE; Ufficio di segreteria SEDE STACCATA Uffici di segreteria SEDE C	Dirigente Scolastico Collaboratore DS Assistente amministrativo Collaboratore scolastico Impiegato Professionista Docente Assistente tecnico	Apparecchiature informatiche e da ufficio - Elettrocuzione nell'uso di macchine elettriche (MEDIO)		- la macchina dispone di messa a terra e di quadro elettrico con salvavita
Uffici di segreteria SEDE CENTRALE; Ufficio di segreteria SEDE STACCATA Uffici di segreteria SEDE C	Dirigente Scolastico Collaboratore DS Assistente amministrativo Impiegato Professionista Docente Assistente tecnico Collaboratore scolastico	Apparecchiature informatiche e da ufficio - Contatto con sostanze chimiche nocive (MOLTO BASSO)		- i prodotti sono applicati utilizzando pennelli e spazzole - le maestranze utilizzano appositi guanti

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue) *MODULO N. 3.1*

Uffici di segreteria	Dirigente Scolastico	Apparecchiature informatiche e da ufficio		- le parti surriscaldabili sono protette
SEDE CENTRALE; Ufficio di segreteria SEDE STACCATA Uffici di segreteria SEDE C	Collaboratore DS Assistente amministrativo Impiegato Professionista Docente Assistente tecnico Collaboratore scolastico	- Ustioni alle mani per contatto con parti surriscaldate (MEDIO)		- le parti surriscaldabili sono segnalate - il lavoratore quando necessario, spegne l'attrezzatura ed attende che la parte si raffreddi
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore	Apparecchiature audio e video - Incidenti di natura elettrica (ALTO)		- durante i lavori su linee elettriche, la tensione elettrica viene disattivata - i lavori vengono segnalati affinchè l'interruttore non venga attivato senza preavviso - i lavoratori utilizzano guanti dielettrici e scarpe con suola isolante

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

	scolastico Docente; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico			
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico	Apparecchi e dispositivi vari di misura, controllo, comunicazione - Incidenti di natura elettrica (ALTO)		- durante i lavori su linee elettriche, la tensione elettrica viene disattivata - i lavori vengono segnalati affinchè l'interruttore non venga attivato senza preavviso - i lavoratori utilizzano guanti dielettrici e scarpe con suola isolante
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Area tecnica SEDE CENTRALE	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Assistente tecnico; Collaboratore	Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio - Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione) (ALTO)		- è fatto divieto di transitare nelle zone di manovra dei macchinari - i macchinari sono manovrati da personale esperto - i macchinari semoventi sono dotati di girofaro

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

	scolastico; Docente			
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Area tecnica SEDE CENTRALE	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente	Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio - Incidenti di natura elettrica (ALTO)		- durante i lavori su linee elettriche, la tensione elettrica viene disattivata - i lavori vengono segnalati affinchè l'interruttore non venga attivato senza preavviso - i lavoratori utilizzano guanti dielettrici e scarpe con suola isolante
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Area tecnica SEDE CENTRALE	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente	Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio - Scarsa ergonomicità dell'attrezzature di lavoro (BASSO)		- nell'acquisto, viene data preferenza agli utensili piu ergonomici
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Collaboratore scolastico	Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio - Elettrocuzione nell'uso dell'avvitatore a batterie (BASSO)		- prima dell'uso viene verificata la presenza di reti sotto tensione - l'avvitatore è dotato di doppio isolamento
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Collaboratore scolastico	Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio - Proiezione di schegge (BASSO)		- le maestranze utilizzano appositi occhiali
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4;	Collaboratore scolastico	Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio - Rumore nell'uso dell'avvitatore a batterie (MEDIO)		- l'operatore fa uso di tappi auricolari - il trapano è dotato di comando a uomo presente

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste				
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Collaboratore scolastico	Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio - Afferramento di indumenti da parte della lucidatrice (MEDIO)		- il personale non indossa indumenti che possono impigliarsi - la lucidatrice dispone di pulsante per l'arresto di emergenza
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Collaboratore scolastico	Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio - Contatto con i dischi della lucidatrice (MOLTO BASSO)		- la pulizia e la sostituzione dei dischi è effettuata con la presa di corrette distaccata
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Collaboratore scolastico	Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio - Elettrocuzione nell'uso di attrezzatura varia (MEDIO)		- l'attrezzo è collegato all'impianto di terra e l'impianto di alimentazione è dotato di salvavita - il cavo ha indice di resistenza alla penetrazione ip 44
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Collaboratore scolastico	Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio - Inalazione di polvere nell'uso della lucidatrice (MEDIO)		- la superficie è inumidita con acqua - in caso di polvere l'operatore utilizza mascherine antipolvere
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Collaboratore scolastico	Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio - Proiezione di schegge nell'uso della levigatrice/lucidatrice (BASSO)		- l'attrezzo è dotato di apposite protezioni - l'addetto fa uso di occhiali
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4;	Collaboratore scolastico	Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio - Rumore nell'uso della lucidatrice (MEDIO)		- la zona esposta a livello di rumorosità elevata è segnalata - l'operatore utilizza cuffie o tappi auricolari

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste				
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Collaboratore scolastico	Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio - Vibrazioni nell'uso di attrezzi manuali (BASSO)		- l'attrezzo è dotato di impugnature in grado di ridurre le vibrazioni indotte - l'addetto utilizza guanti in grado di ridurre l'effetto delle vibrazioni
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Collaboratore scolastico	Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio - Contatto con linee elettriche sotto traccia nell'uso del trapano elettrico (MEDIO)		- prima dell'inizio dei lavori vengono verificate la presenza di tubi - prima dell'inizio dei lavori viene disattivata la linea in vicinanza del punti di intervento
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Collaboratore scolastico	Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio - Elettrocuzione nell'uso del trapano elettrico (BASSO)		- il trapano è dotato di doppio isolamento
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Collaboratore scolastico	Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio - Inalazione di polveri (MOLTO BASSO)		- l'addetto utilizza apposite mascherine
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Collaboratore scolastico	Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio - Lacerazioni agli arti nell'uso del trapano elettrico (ALTO)		- la punta non è consumata ed è fissata in modo regolare - si evita di esercitare eccessiva pressione sull'attrezzo - l'addetto utilizza guanti antitaglio
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4;	Collaboratore scolastico	Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio - Rumore nell'uso del trapano elettrico (MOLTO BASSO)		- nei lavori prolungati viene eseguita la turnazione degli operai - gli altri lavoratori vengono allontanati dalla zona

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste				di intervento - le maestranze utilizzano apposite cuffie e tappi auricolari
		Apparecchi portatili per saldatura - Inalazione di gas nell'uso del cannello (MEDIO)		- i locali chiusi vengono ventilati naturalmente o artificialmente - l'operatore utilizza apposita maschera - non viene utilizzato nei locali completamenti interrati e non aerati
		Apparecchi portatili per saldatura - Incendi ed esplosioni nell'uso del cannello ossiacetilenico (ALTO)		- la fiamma viene spenta quando il cannello viene appoggiato - il cannello non viene utilizzato vicino a sostanze infiammabili - le bombole di acetilene sono ancorate in verticale e sono dotate di dispositivi di sicurezza contro il ritorno di fiamma - le bombole sono tenute lontane da fonti di calore - è disponibile un estintore a polvere - nei recipienti chiusi viene soffiata aria prima delle operazioni di taglio e/o saldatura
		Apparecchi portatili per saldatura - Rumore nell'uso di attrezzi generici (BASSO)		- l'operatore utilizza cuffie o tappi auricolari
		Apparecchi portatili per saldatura - Ustioni nell'uso del cannello (ALTO)		- gli operatori utilizzano guanti, occhiali, grembiale in cuoio ed elmetto protettivo
		Elettrodomestici - Incidenti di natura elettrica (ALTO)		- durante i lavori su linee elettriche, la tensione elettrica viene disattivata - i lavori vengono segnalati affinchè l'interruttore non venga attivato senza preavviso - i lavoratori utilizzano guanti dielettrici e scarpe con suola isolante
		Elettrodomestici - Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione) (ALTO)		- è fatto divieto di transitare nelle zone di manovra dei macchinari - i macchinari sono manovrati da personale esperto - i macchinari semoventi sono dotati di girofaro
Area tecnica SEDE	Assistente tecnico;	Apparecchi termici trasportabili -		- durante i lavori su linee elettriche, la tensione

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

CENTRALE Ufficio DS e Vicepresidenza SEDE CENTRALE	Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico	Incidenti di natura elettrica (ALTO)		elettrica viene disattivata - i lavori vengono segnalati affinchè l'interruttore non venga attivato senza preavviso - i lavoratori utilizzano guanti dielettrici e scarpe con suola isolante
Area tecnica SEDE CENTRALE Ufficio DS e Vicepresidenza SEDE CENTRALE	Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico	Apparecchi termici trasportabili - Formazione di atmosfere esplosive (ALTO)		- gli apparecchi termici vengono posizionati in modo da evitare urti accidentali - gli apparecchi vengono periodicamente verificati
Area tecnica SEDE CENTRALE Ufficio DS e Vicepresidenza SEDE CENTRALE	Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico	Apparecchi termici trasportabili - Scoppio di apparecchiature in pressione (ALTO)		- le apparecchiature sono sottoposte a regolare collaudo
Area tecnica SEDE CENTRALE Ufficio DS e Vicepresidenza SEDE CENTRALE	Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico	Apparecchi termici trasportabili - Emissione di inquinanti (ALTO)		- i tubi di scarico delle macchine sono direzionati lontano dalle maestranze - in assenza di utilizzo le macchine vengono spente
Area tecnica SEDE CENTRALE Ufficio DS e Vicepresidenza SEDE CENTRALE	Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico	Apparecchi termici trasportabili - Incendio (MEDIO)		- nei depositi di sostanze infiammabili è fatto divieto di fumare ed usare fiamme - nei depositi di sostanze infiammabili l'impianto elettrico è realizzato in modo da evitare scintille - nei depositi di sostanze infiammabili sono disponibili appositi estintori - nei luoghi di lavoro le operazioni sono eseguite in modo da evitare la formazione di atmosfere con gas infiammabili

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

Edificio SEDE	Assistente	Organi di collegamento elettrico mobili		- durante i lavori su linee elettriche, la tensione
CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico	ad uso domestico o industriale - Incidenti di natura elettrica (ALTO)		elettrica viene disattivata - i lavori vengono segnalati affinchè l'interruttore non venga attivato senza preavviso - i lavoratori utilizzano guanti dielettrici e scarpe con suola isolante
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente; Collaboratore scolastico	Organi di collegamento elettrico mobili ad uso domestico o industriale - Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione) (ALTO)		- è fatto divieto di transitare nelle zone di manovra dei macchinari - i macchinari sono manovrati da personale esperto - i macchinari semoventi sono dotati di girofaro

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

	Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico			
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Collaboratore DS;	Apparecchi di illuminazione - Incidenti di natura elettrica (ALTO)		- durante i lavori su linee elettriche, la tensione elettrica viene disattivata - i lavori vengono segnalati affinchè l'interruttore non venga attivato senza preavviso - i lavoratori utilizzano guanti dielettrici e scarpe con suola isolante

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

	Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico			
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Collaboratore scolastico	Apparecchi di illuminazione - Elettrocuzione nell'uso della lampada (MEDIO)		- la lampada dispone di impugnatura isolante in buono stato e di involucro stagno - la pompa è dotata di sistemi di silenziamento - la lampada di gabbia di protezione della lampadina, fissata mediante collare esterno alla impugnatura isolante
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Collaboratore scolastico	Attrezzature in pressione trasportabili - Getti e schizzi nell'uso della idropulitrice (MEDIO)		- la lancia viene indirizzata sulla zona di lavaggio - l'operatore opera a distanza superiore al metro dal punto di impatto del getto
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Collaboratore scolastico	Attrezzature in pressione trasportabili - Rumore nell'uso di attrezzi manuali a motore (MEDIO)		- l'operatore utilizza cuffie o tappi auricolari
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Dirigente Scolastico;	Apparecchi elettromedicali - Incidenti di natura elettrica (ALTO)		- durante i lavori su linee elettriche, la tensione elettrica viene disattivata - i lavori vengono segnalati affinchè l'interruttore non venga attivato senza preavviso - i lavoratori utilizzano guanti dielettrici e scarpe con suola isolante

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

	Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico			
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico	Mezzi di trasporto materiali - Ribaltamento (MEDIO)		- i mezzi non transitano in prossimità di scavi - i mezzi vengono utilizzati per pendenze non superiori al massimo consentito - in presenza di allagamenti, viene eseguita una ispezione preventiva
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico	Mezzi di trasporto materiali - Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione) (ALTO)		- è fatto divieto di transitare nelle zone di manovra dei macchinari - i macchinari sono manovrati da personale esperto - i macchinari semoventi sono dotati di girofaro
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Dirigente Scolastico;	Mezzi di trasporto materiali - Sversamenti di inquinanti (ALTO)		- i materiali inquinanti vengono movimentati con automezzi adeguati

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

	Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico			
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico	Mezzi di trasporto materiali - Incidenti stradali (BASSO)		- il conducente è dotato di regolare permesso di guida - il mezzo è sottoposto ai collaudi regolamentari - viene eseguita regolare manutenzione del mezzo - durante l'uso il conducente rispetta le norme del codice della strada
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste Esterno	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico	Mezzi di trasporto persone - Incidenti stradali (BASSO)		- il conducente è dotato di regolare permesso di guida - il mezzo è sottoposto ai collaudi regolamentari - viene eseguita regolare manutenzione del mezzo - durante l'uso il conducente rispetta le norme del codice della strada
Esterno alla sede	Dirigente Scolastico Docente	Mezzi di trasporto persone - Cadute dell'automobile entro scarpate (ALTO)		- durante le fasi di manovra in prossimità di scarpate non protette, un operatore segnala a

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

	Collaboratore DS Collaboratore scolastico			terra la presenza del limite della scarpata
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Archivio Edificio SEDE	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente; Collaboratore scolastico Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico	Martello, pinza, taglierino, seghetti, cesoie, trapano manuale, piccone, ecc. - Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione) (ALTO)		- è fatto divieto di transitare nelle zone di manovra dei macchinari - i macchinari sono manovrati da personale esperto - i macchinari semoventi sono dotati di girofaro
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Collaboratore scolastico	Martello, pinza, taglierino, seghetti, cesoie, trapano manuale, piccone, ecc. - Tagli agli arti nell'uso di attrezzi manuali (MEDIO)		- le maestranze fanno uso di guanti e di tute antitaglio
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE	Collaboratore scolastico	Martello, pinza, taglierino, seghetti, cesoie, trapano manuale, piccone, ecc. - Elettrocuzione nell'uso della graffatrice (BASSO)		- la graffatrice dispone di doppio isolamento - il cavo di alimentazione non intralcia il passaggio

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

STACCATA P.za Trento e Trieste				
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Collaboratore scolastico	Martello, pinza, taglierino, seghetti, cesoie, trapano manuale, piccone, ecc. - Punture nell'uso della graffatrice (MEDIO)		- la graffatrice dispone di dispositivo di sicurezza che disattiva l'utensile se non appoggiato sulla superficie da graffare - l'addetto utilizza guanti antitaglio
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Collaboratore scolastico	Martello, pinza, taglierino, seghetti, cesoie, trapano manuale, piccone, ecc. - Proiezione di schegge (BASSO)		- le maestranze utilizzano appositi occhiali
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Collaboratore scolastico	Martello, pinza, taglierino, seghetti, cesoie, trapano manuale, piccone, ecc. - Rumore nell'uso della graffatrice (MOLTO BASSO)		- l'operatore utilizza cuffie o tappi auricolari
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Collaboratore scolastico	Martello, pinza, taglierino, seghetti, cesoie, trapano manuale, piccone, ecc. - Colpi alle mani nell'uso del martello (BASSO)		- l'operatore utilizza appositi guanti - vengono utilizzati idonei paracolpi per punte e scalpelli
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Collaboratore scolastico	Martello, pinza, taglierino, seghetti, cesoie, trapano manuale, piccone, ecc. - Proiezione di schegge nell'uso del martello manuale (MEDIO)		- le maestranze utilizzano occhiali o maschere - la testa del martello è mantenuta libera da parti deteriorate
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE	Collaboratore scolastico	Martello, pinza, taglierino, seghetti, cesoie, trapano manuale, piccone, ecc. - Rumore nell'uso del martello manuale (MEDIO)		- in caso di uso prolungato le maestranze utilizzano tappi auricolari

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

STACCATA P.za Trento e Trieste				
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Collaboratore scolastico	Martello, pinza, taglierino, seghetti, cesoie, trapano manuale, piccone, ecc. - Elettrocuzione per mancanza di isolamento (MOLTO BASSO)		- gli utensili sono provvisti di isolamento - gli utensili non vengono utilizzati se bagnati - in presenza di deterioramento dell'isolamento l'attrezzo viene sostituito
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Collaboratore scolastico	Martello, pinza, taglierino, seghetti, cesoie, trapano manuale, piccone, ecc. - Tagli e abrasioni alle mani nell'uso di utensili manuali (MEDIO)		- l'addetto utilizza appositi guanti antitaglio - gli utensili sono utilizzati da personale esperto
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Collaboratore scolastico	Martello, pinza, taglierino, seghetti, cesoie, trapano manuale, piccone, ecc. - Danni all'apparato spino/dorsale nell'uso di attrezzi manuali (MOLTO BASSO)		- il manico dell'attrezzo è proporzionato all'altezza dell'operatore - l'attrezzo è mantenuto in buono stato - le maestranze sono formate e informate sull'uso dell'attrezzo
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Ambienti scolastici polifunzionali SEDE CENTRALE Uffi	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Assistente amministrativo; Collaboratore	Scariche atmosferiche - Incidenti di natura elettrica (ALTO)		- durante i lavori su linee elettriche, la tensione elettrica viene disattivata - i lavori vengono segnalati affinchè l'interruttore non venga attivato senza preavviso - i lavoratori utilizzano guanti dielettrici e scarpe con suola isolante

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

	scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico			
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Ambienti scolastici polifunzionali SEDE CENTRALE Uffi	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Assistente amministrativo; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Collaboratore DS; Collaboratore	Scariche atmosferiche - Innesco di incendi o di esplosioni (ALTO)		- nei casi previsti per legge, viene eseguita la verifica della probabilità di fulminazione - nel caso che la verifica dia esito positivo, viene eseguito apposito impianto di protezione - le strutture in metallo sono idoneamente collegate a terra con apposito impianto - viene verificata l'idoneità dell'impianto di terra

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

	scolastico Docente; Collaboratore scolastico			
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Uffici di segreteria SE	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Assistente amministrativo; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico Collaboratore DS; Collaboratore scolastico	Lavoro al videoterminale - Posture incongrue (BASSO)		- viene eseguita apposita valutazione del rischio movimentazione manuale dei carichi - viene valutata l'egonomicit del posto di lavoro
Edificio SEDE CENTRALE Via G.	Assistente amministrativo;	Lavoro al videoterminale - Movimenti ripetitivi (MEDIO)		- viene eseguita specifica valutazione per il rischio di movimentazione manuale dei carichi

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Uffici di segreteria SE	Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Assistente amministrativo; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico Collaboratore DS; Collaboratore scolastico			- per i lavoratori a rischio viene eseguita apposita turnazione - in preseza di tale rischio viene ridotto il ritmo di lavoro - i lavoratori sono formati e informati
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Uffici di segreteria SE	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente;	Lavoro al videoterminale - Ergonomia del posto di lavoro (BASSO)		- viene eseguita apposita valutazione sull'ergonomia - i lavoratori dispongono dello spazio necessario in relazione ai compiti - le attrezzature sono consone all'uso

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

	Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Assistente amministrativo; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico Collaboratore DS; Collaboratore scolastico			
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Uffici di segreteria SE	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Assistente amministrativo; Collaboratore	Lavoro al videoterminale - Affaticamento visivo (MEDIO)		- le fonti di illuminazione sono provviste di lamelle antiabbagliamento - le fonti naturali che generano abbagliamento sono protette da tende - il personale addetto a videoterminali esegue le visite mediche periodiche

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

	scolastico Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico Collaboratore DS; Collaboratore scolastico			
Uffici di segreteria SEDE CENTRALE; Ufficio di segreteria SEDE STACCATA Uffici di segreteria SEDE C	Dirigente Scolastico Collaboratore DS Assistente amministrativo Impiegato Professionista Docente Assistente tecnico Collaboratore scolastico	Lavoro al videoterminale - Stress da lavoro correlato in ufficio (BASSO)		- viene eseguita una indagine cognitiva su tutti i lavoratori - viene eseguita la valutazione soggettiva di cui all'art. 28 comma 1 del T.U. sui lavoratori che presentano valori oltre la soglia di attenzione - per i lavoratori che presentano rischi da stress, vengono indicate misure organizzative specifiche relative alla turnazione ed alla tipologia di incarico
Uffici di segreteria SEDE CENTRALE; Ufficio di segreteria SEDE STACCATA Uffici di segreteria SEDE C	Dirigente Scolastico Collaboratore DS Assistente amministrativo Impiegato Professionista Docente Assistente tecnico Collaboratore scolastico	Lavoro al videoterminale - Caduta dalla scaletta a tre gradini (MEDIO)		- la scala è dotata di apposita mantena di protezione

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

Uffici di segreteria	Dirigente Scolastico	Lavoro al videoterminale - Rischio da		- l'operatore utilizza schermi a bassa emissione di
SEDE CENTRALE; Ufficio di segreteria SEDE STACCATA Uffici di segreteria SEDE C	Collaboratore DS Assistente amministrativo Collaboratore scolastico Impiegato Professionista Docente Assistente tecnico	lavoro a videoterminale (MEDIO)		radiazioni - l'operatore evita l'uso del videoterminale per 15 min ogni due ore - l'operatore utilizza sedie e poltrone ergonomiche
Uffici di segreteria SEDE CENTRALE; Ufficio di segreteria SEDE STACCATA Uffici di segreteria SEDE C	Dirigente Scolastico Collaboratore DS Assistente amministrativo Collaboratore scolastico Impiegato Professionista Docente Assistente tecnico	Lavoro al videoterminale - Elettrocuzione nell'uso di macchine elettriche (MEDIO)		- la macchina dispone di messa a terra e di quadro elettrico con salvavita
Uffici di segreteria SEDE CENTRALE; Ufficio di segreteria SEDE STACCATA Uffici di segreteria SEDE C	Dirigente Scolastico Collaboratore DS Assistente amministrativo Impiegato Professionista Docente Assistente tecnico Collaboratore scolastico	Lavoro al videoterminale - Contatto con sostanze chimiche nocive (MOLTO BASSO)		- i prodotti sono applicati utilizzando pennelli e spazzole - le maestranze utilizzano appositi guanti
Uffici di segreteria SEDE CENTRALE; Ufficio di segreteria SEDE STACCATA Uffici di segreteria SEDE C	Dirigente Scolastico Collaboratore DS Assistente amministrativo Impiegato Professionista	Lavoro al videoterminale - Ustioni alle mani per contatto con parti surriscaldate (MEDIO)		- le parti surriscaldabili sono protette - le parti surriscaldabili sono segnalate - il lavoratore quando necessario, spegne l'attrezzatura ed attende che la parte si raffreddi

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

	Docente Assistente tecnico Collaboratore scolastico			
Uffici di segreteria SEDE CENTRALE	Dirigente Scolastico; Assistente amministrativo; Collaboratore scolastico	Campi elettromagnetici - Assorbimento di energia e correnti di contatto (ALTO)		- il personale addetto è formato ed informato - il personale opera su linee elettriche solo dopo la disabilitazione della corrente elettrica - il personale utlizza guanti dielettrici e scarpe isolate
Area tecnica SEDE CENTRALE	Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente	Agenti chimici (comprese le polveri) - Esposizione per contatto, ingestione o inalazione (ALTO)		- gli agenti chimici utilizzati dai lavoratori sono custoditi in appositi spazi - i contenitori sono forniti di apposite etichette - viene data la preferenza a composti a bassa tossicità - i lavoratori indossano appositi guanti, mascherine ed occhiali
Area tecnica SEDE CENTRALE	Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente	Agenti chimici (comprese le polveri) - Esplosioni (ALTO)		- in presenza di nebbie o vapori eplosivi, i locali vengono adeguatamente aerati - nei locali con rischio di esplosioni, l'impianto elettrico è realizzato da personale qualificato, secondo specifiche direttive
Area tecnica SEDE CENTRALE	Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente	Agenti chimici (comprese le polveri) - Incendio (MEDIO)		- nei depositi di sostanze infiammabili è fatto divieto di fumare ed usare fiamme - nei depositi di sostanze infiammabili l'impianto elettrico è realizzato in modo da evitare scintille - nei depositi di sostanze infiammabili sono disponibili appositi estintori - nei luoghi di lavoro le operazioni sono eseguite in modo da evitare la formazione di atmosfere con gas infiammabili
Uffici di segreteria SEDE CENTRALE; Ufficio di segreteria SEDE STACCATA Uffici di segreteria SEDE C	Dirigente Scolastico Collaboratore DS Assistente amministrativo Impiegato Professionista	Agenti cancerogeni e mutageni - Contatto con sostanze chimiche nocive (MOLTO BASSO)		- i prodotti sono applicati utilizzando pennelli e spazzole - le maestranze utilizzano appositi guanti

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

	Docente Assistente tecnico Collaboratore scolastico			
		Virus, batteri, colture cellulari, microrganismi, endoparassiti - Esposizione ad agenti biologici nel rilievo di opere (ALTO)		- prima dell'inizio delle operazioni viene richiesta al gestore la tipologia di rischio biologico - i lavoratori indossano tute, guanti e mascherine adeguate al tipo rischio
Area tecnica SEDE CENTRALE	Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente	Presenza di atmosfera esplosive (a causa di sostanze infiammabili allo stato di gas, vapori, nebbie o polveri) - Esplosioni (ALTO)		- in presenza di nebbie o vapori eplosivi, i locali vengono adeguatamente aerati - nei locali con rischio di esplosioni, l'impianto elettrico è realizzato da personale qualificato, secondo specifiche direttive
Area tecnica SEDE CENTRALE Archivio	Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Collaboratore scolastico	Presenza di sostanze (solide, liquide o gassose) combustibili, infiammabili e condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde ecc.) - Incendio (MEDIO)		- nei depositi di sostanze infiammabili è fatto divieto di fumare ed usare fiamme - nei depositi di sostanze infiammabili l'impianto elettrico è realizzato in modo da evitare scintille - nei depositi di sostanze infiammabili sono disponibili appositi estintori - nei luoghi di lavoro le operazioni sono eseguite in modo da evitare la formazione di atmosfere con gas infiammabili
Area tecnica SEDE CENTRALE Archivio	Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Collaboratore scolastico	Presenza di sostanze (solide, liquide o gassose) combustibili, infiammabili e condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde ecc.) - Esplosioni (ALTO)		- in presenza di nebbie o vapori eplosivi, i locali vengono adeguatamente aerati - nei locali con rischio di esplosioni, l'impianto elettrico è realizzato da personale qualificato, secondo specifiche direttive
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente; Collaboratore	Inondazioni, allagamenti, terremoti, ecc - Cedimenti strutturali (ALTO)		- per i solai non vengono superati i sovraccarichi massimi - in presenza di comparsa di lesioni alle strutture i locali vengono resi inaccessibili e viene richiesta apposita perizia

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

	scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico			
Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTRALE Uffici di segreteria SEDE CENTRALE Uffic	Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Assistente amministrativo; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Docente;	Stress lavoro-correlato - Numerosi infortuni/assenze (BASSO)		- viene eseguita una indagine cognitiva su tutti i lavoratori - viene eseguita la valutazione soggettiva di cui all'art. 28 comma 1 del T.U. sui lavoratori che presentano valori oltre la soglia di attenzione - per i lavoratori che presentano rischi da stress, vengono indicate misure organizzative specifiche relative alla turnazione ed alla tipologia di incarico

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

	Collaboratore scolastico Collaboratore DS; Collaboratore scolastico			
Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTRALE Uffici di segreteria SEDE CENTRALE Uffic	Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Assistente amministrativo; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico Collaboratore DS; Collaboratore scolastico	Stress lavoro-correlato - Evidenti contrasti tra lavoratori (MEDIO)		- viene eseguita la valutazione specifica di cui all'art. 28 comma 1 del T.U. - viene eseguita una valutazione generica su tutti i lavoratori - in base ai risultati della valutazione generica viene eseguita una valutazione specifica - per i lavoratori che presentano rischi da stress, vengono indicate misure organizzative specifiche relative alla turnazione e alla tipologia di incarico
Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTRALE Uffici di segreteria SEDE CENTRALE Uffic	Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Assistente amministrativo; Collaboratore	Stress lavoro-correlato - Disagio psico-fisico (BASSO)		- viene eseguita la valutazione specifica di cui all'art. 28 comma 1 del T.U. - viene eseguita una valutazione generica su tutti i lavoratori - in base ai risultati della valutazione generica viene eseguita una valutazione specifica - per i lavoratori che presentano rischi da stress, vengono indicate misure organizzative specifiche relative alla turnazione ed alla tipologia di incarico

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

	scolastico Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico Collaboratore DS; Collaboratore scolastico			
Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTRALE Uffici di segreteria SEDE CENTRALE Uffic	Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Assistente amministrativo; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico Collaboratore DS; Collaboratore scolastico	Stress lavoro-correlato - Calo d'attenzione (MEDIO)		- viene eseguita la valutazione specifica di cui all'art. 28 comma 1 del T.U. - viene eseguita una valutazione generica su tutti i lavoratori - in base ai risultati della valutazione generica viene eseguita una valutazione specifica - per i lavoratori che presentano rischi da stress, vengono indicate misure organizzative specifiche relative alla turnazione ed alla tipologia di incarico
Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTRALE	Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico;	Stress lavoro-correlato - Affaticamento (MEDIO)		- viene eseguita una indagine cognitiva su tutti i lavoratori - viene eseguita la valutazione soggettiva di cui all'art. 28 comma 1 del T.U. sui lavoratori che

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

Uffici di segreteria SEDE CENTRALE Uffic	Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Assistente amministrativo; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico Collaboratore DS; Collaboratore scolastico			presentano valori oltre la soglia di attenzione - per i lavoratori che presentano rischi da stress, vengono indicate misure organizzative specifiche relative alla turnazione ed alla tipologia di incarico
Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTRALE Uffici di segreteria SEDE CENTRALE Uffic	Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Assistente amministrativo; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico Collaboratore DS;	Stress lavoro-correlato - Isolamento (BASSO)		- viene eseguita una indagine cognitiva su tutti i lavoratori - viene eseguita la valutazione soggettiva di cui all'art. 28 comma 1 del T.U. sui lavoratori che presentano valori oltre la soglia di attenzione - per i lavoratori che presentano rischi da stress, vengono indicate misure organizzative specifiche relative alla turnazione ed alla tipologia di incarico

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

	Collaboratore scolastico			
Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTRALE Ambienti scolastici polifunzionali SEDE C	Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Assistente amministrativo; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico Collaboratore DS; Collaboratore scolastico	Attività svolte a contatto con il pubblico (attività ospedialiera, di sportello, di formazione, di assistenza, di intrattenimento, di rappresentanza e vendita, di vigilanza in genere ecc.) - Aggressioni fisiche e verbali (MEDIO)		- il personale addetto al pubblico è formato ed informato
Uffici di segreteria SEDE CENTRALE; Ufficio di segreteria SEDE STACCATA Uffici di segreteria SEDE C	Dirigente Scolastico Collaboratore DS Assistente amministrativo Impiegato Professionista Docente Assistente tecnico	Attività svolte a contatto con il pubblico (attività ospedialiera, di sportello, di formazione, di assistenza, di intrattenimento, di rappresentanza e vendita, di vigilanza in genere ecc.) - Stress da lavoro correlato in ufficio (BASSO)		- viene eseguita una indagine cognitiva su tutti i lavoratori - viene eseguita la valutazione soggettiva di cui all'art. 28 comma 1 del T.U. sui lavoratori che presentano valori oltre la soglia di attenzione - per i lavoratori che presentano rischi da stress, vengono indicate misure organizzative specifiche relative alla turnazione ed alla tipologia di incarico

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

	Collaboratore scolastico			
Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTRALE Uffici di segreteria SEDE CENTRALE Archi	Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Assistente amministrativo; Collaboratore scolastico Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico	Posture incongrue - Prolungata assunzione di postura incongrua (MEDIO)		- viene eseguita apposita valutazione del rischio movimentazione manuale dei carichi - viene valutata l'egonomicit del posto di lavoro
Uffici di segreteria SEDE CENTRALE Ufficio DS e Vicepresidenza SEDE CENTRALE Ufficio di segreteria	Dirigente Scolastico; Assistente amministrativo; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore	Movimenti ripetitivi - Elevata frequenza dei movimenti con tempi di recupero insufficienti (BASSO)		- viene eseguita una specifica valutazione dei rischi relativa alla movimentazione manuale dei carichi - per i lavoratori soggetto a tale rischio viene eseguita una adeguata turnazione

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

	scolastico Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico			
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Area tecnica SEDE CENTRALE Uffici di segreteria SEDE	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Assistente amministrativo; Collaboratore scolastico Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico	Sollevamento e spostamento di carichi - Sforzi eccessivi (BASSO)		- viene eseguita specifica valutazione per il rischio di movimentazione manuale dei carichi - per i lavoratori a rischio viene eseguita apposita turnazione - in presenza di tale rischio viene ridotto il ritmo di lavoro - i lavoratori sono formati e informati
Edificio SEDE	Assistente	Sollevamento e spostamento di carichi -		- viene eseguita specifica valutazione per il rischio

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Area tecnica SEDE CENTRALE Uffici di segreteria SEDE	amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Assistente amministrativo; Collaboratore scolastico Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico	Torsioni del tronco (BASSO)		di movimentazione manuale dei carichi - per i lavoratori a rischio viene eseguita apposita turnazione - in presenza di tale rischio viene ridotto il ritmo di lavoro - i lavoratori sono formati ed informati
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Area tecnica SEDE CENTRALE Uffici di segreteria SEDE	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Assistente tecnico; Collaboratore	Sollevamento e spostamento di carichi - Movimenti bruschi (MEDIO)		- viene eseguita specifica valutazione per il rischio di movimentazione manuale dei carichi - per i lavoratori a rischio viene eseguita apposita turnazione - in presenza di tale rischio viene ridotto il ritmo di lavoro - i lavoratori sono formati ed informati

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

	scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Assistente amministrativo; Collaboratore scolastico Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico			
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Area tecnica SEDE CENTRALE Uffici di segreteria SEDE	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Assistente amministrativo; Collaboratore scolastico Collaboratore scolastico	Sollevamento e spostamento di carichi - Posizioni instabili (MEDIO)		- viene eseguita apposita valutazione del rischio movimentazione manuale dei carichi - viene valutata l'egonomicità del posto di lavoro

VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE (segue)

MODULO N. 3.1

	Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico			
Area tecnica SEDE CENTRALE	Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente	Pericoli connessi ai lavori in prossimità di parti attive di linee o impianti elettrici - Folgorazione (ALTO)		- durante i lavori su linee elettriche, la tensione elettrica viene disattivata - i lavori vengono segnalati affinchè l'interruttore non venga attivato senza preavviso - i lavoratori utilizzano guanti dielettrici e scarpe con suola isolante
Area attività sportive; Esterno alle sedi	Docente	Altro - Inciampi e cadute a livello (MOLTO BASSO)		- i passaggi sono tenuti sgombri
Area attività sportive; Esterno alle sedi	Docente	Altro - Investimento da parte del traffico veicolare (ALTO)		
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste Area att	Collaboratore scolastico Docente	Altro - Tagli e abrasioni alle mani (MEDIO)		- le maestranze utilizzano guanti di uso generale
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste Area att	Collaboratore scolastico Docente	Altro - Crollo delle strutture in fase di rilievo (ALTO)		- prima dell'inizio dei rilievo viene eseguita una indagine sul perimetro delle opere - le parti inagibili sono rilevate indirettamente - eventuali parti pericolanti, per le quali necessita rilievo diretto, vengono preventivamente puntellate - i lavoratori indossano elmetto protettivo

E RISULTATI DELLA VALUTAZIONE – PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO

Conformemente alla Metodologia di cui al Punto B, è stata effettuata la Valutazione dei Rischi e sono state applicate e compilate le liste di controllo per l'intero edificio scolastico.
La compilazione delle liste di controllo ha consentito di individuare e quantificare i rischi, di definire gli interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene del lavoro con un programma di attuazione basato su priorità ben definite.
Tali priorità di intervento, definite in base alla metodologia di cui al Capitolo B3, verranno rispettate seguendo un programma di attuazione che associ scadenze più ravvicinate a quelle misure aventi rischio maggiore, secondo il seguente criterio e i seguenti tempi:

Livello di rischio	**Tipo di urgenza**	**Data max di attuazione prevista**
$R \geq 6$	Azioni correttive immediate	
$3 \leq R \leq 4$	Azioni correttive da programmare con urgenza	
$1 \leq R \leq 2$	Azioni correttive/migliorative da programmare nel breve o medio termine	

Pertanto viene stabilito il seguente programma d'attuazione degli interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene del lavoro; tali interventi sono stati individuati durante la Valutazione dei rischi, in un ordine decrescente di livello di rischio e quindi di priorità. All'interno di ogni livello di rischio essi sono stati suddivisi per tipologia di scheda della check list.
I tempi indicati per la realizzazione sono commisurati all'entità dei rischi e alla complessità della verifica.
La realizzazione del programma d'attuazione degli interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene del lavoro definito, con le priorità stabilite, sarà oggetto di verifiche periodiche.
Le verifiche dell'efficienza delle misure attuate e di realizzazione di quelle programmate saranno svolte con cadenza almeno annuale, in occasione della riunione del Servizio di Prevenzione e Protezione.
L'organizzazione delle suddette verifiche sarà curata dal Servizio di Prevenzione e Protezione.
Il Servizio di Prevenzione e Protezione potrà avvalersi, se necessario, di supporti professionali specifici esterni.

ESEMPIO:

PROGRAMMA D'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA E DI IGIENE DEL LAVORO

R=6

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- Scegliere i DPI accertandosi della marcatura CE e della loro idoneità all'uso previsto.

ATTREZZATURE

- Munire le scale semplici portatili di dispositivi antisdrucciolevoli alle estremità inferiori dei due montanti.

R=2

AULE DIDATTICHE NORMALI

- Sostituire il pavimento degli spazi di lavoro con altro più adatto (per resistenza, caratteristiche antisdrucciolo, etc.).

Si rileva peraltro che tale scadenziario di massima dovrà essere supportato da successivi programmi attuativi di dettaglio, finalizzati ai singoli interventi.
Ogni programma di dettaglio sarà verificato in Corso d'opera in funzione della effettiva praticabilità dei singoli interventi.

Programma di miglioramento

Area/Reparto Luogo di lavoro	Mansioni Postazioni	Pericoli che determinano rischi per la salute e sicurezza	Misure di miglioramento da adottare. Tipologie di misure Prev./Prot.	Incaricati della realizzazione	Data di attuazione delle misure di miglioramento
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Stabilità e solidità delle strutture - Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali (MEDIO)	Alcuni muri delle aule sono monitorati; continuare il monitoraggio Il piano terzo viene utilizzato solo per ricevimento parenti, con numero controllato di affluenza (pericolo inerente all'affollamento sulle scale di accesso al piano) In caso di lezioni tenute all'esterno: predisporre informativa sui possibili fattori di rischio e definizione di regole e comportamenti corretti da assumere nel corso dell'uscita didattica/viaggio d'istruzione; evitare rischi e comportamenti a rischio di qualsiasi natura quando ci si trova in luoghi pubblici, comunali e non, come parchi, piazze, ecc.; nell'espletamento di attività didattiche o uscite sul territorio autorizzate, le visite e i viaggi d'istruzione è obbligatorio mantenere comportamenti adeguati alla tutela della propria e dell'altrui salute e sicurezza. Precisazione su Regolamento	BASILE DOMENICO BATTISTA MARIO ANGELO BIUNDO CARMELA CALOGIURI SILVANA CORTIANA PAOLA PASSARELLO PAOLA RIMI GASPARE SANTUS MARIA PAOLA SERPE GENNARO SFRISI ANTONELLA ZANELLATO BARBARA	02/09/2020

			di Istituto. Pericolo derivante da percorsi su strade ed assi viari: durante corsi su patentini e/o sicurezza stradale, introdurre il rispetto delle regole anche dei pedoni. Eventuale approfondimento nei progetto istituzionale (PON) "Conoscere e vivere il territorio" Ogni anomalia, viene segnalata all'Ente Proprietario / Manutentore Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione		
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Stabilità e solidità delle strutture - Crollo di strutture causate da urti da parte di mezzi aziendali (ALTO)	Le aree di parcheggio interne sono delimitate ed assegnate per ogni giorno della settimana con circolare annuale. Le aree esterne delimitate da marciapiede, sono interamente destinate a percorso stradale comunale. Certificati di agibilità? Recarsi all'Ufficio Tecnico dell'Ente Proprietario / Manutentore. Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione	BORACCHI CRISTINA CERANA DANIELA CINZIA FALCIOLA MARCO	
Area attività sportive; Esterno alle sedi	Docente	Stabilità e solidità delle strutture - Caduta di materiali dall'alto (MEDIO)	Tutte le attrezzature sono monitorate dagli utilizzatori, che segnalano eventuali problematiche. Richiesta ed	BATTISTA MARIO ANGELO BELOTTILUIGI FARAONE	

			effettuata, la manutenzione periodica, viene eseguita da personale specializzato, incaricato dall'Ente Proprietario / Manutentore. Le parti di strutture esterne che potrebbero essere pericolose per distacco di intonaco. Sono state delimitate. Le strutture sono, per quanto possibile, monitorate. Limitazione dell'area a parcheggio, al verificarsi del riempimento delle gronde, con materiale ostruente, nella zona a rischio Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione	STANISLAO CALANDRINO CLAUDIO LO VERME MICHELE PAGANINI EMANUELA RIMI GASPARE VASSALLO ELISABETTA	
Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTRALE Ufficio DS e Vicepresidenza	Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente	Altezza, cubatura, superficie - Mancata salubrità o ergonomicità legate ad insufficienti dimensioni degli ambienti (BASSO)	Assegnazione e rotazione delle classi, su base programmata. Utilizzo delle aule speciali. Le aule speciali, sono utilizzate saltuariamente su prenotazione, o su rotazioni	BORACCHI CRISTINA CERANA DANIELA CINZIA FALCIOLA MARCO	
SEDE CENTRALE	Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico		classi. Gli uffici del Ds e della Vicepresidenza, sono utilizzati da un numero limitato di personale. Certificati di agibilità? Recarsi all'Ufficio Tecnico dell'Ente Proprietario / Manutentore.		

Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico - Caduta dall'alto (ALTO)	Segnalato all'Ente Proprietario / Manutentore ogni anomalia e/o difetto ad inizio anno. Ogni pericolo riferibile a cadute dall'alto sono state riparate. L'edificio è soggetto a un monitoraggio, quotidiano, ogni segnalazione da parte dei preposti, viene inoltrata all'Ente Proprietario / Manutentore. Certificati di agibilità? Recarsi all'Ufficio Tecnico dell'Ente Proprietario / Manutentore. Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione	BASILE DOMENICO BATTISTA MARIO ANGELO BIUNDO CARMELA BONURA ELISABETTA BORACCHI CRISTINA CALOGIURI SILVANA CAPASSO VITTORIA COLANGELO ANTONIO FALCIOLA MARCO PASSARELLO PAOLA RIMI GASPARE SANTUS MARIA PAOLA SERPE GENNARO SFRISI ANTONELLA	02/09/2019
				ZANELLATO BARBARA	
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico - Cadute in piano (BASSO)	Ogni qualvolta si verificano distacchi della pavimentazione dal sottofondo, viene prontamente segnalato il fatto all'Ente Proprietario / Manutentore. Si delimita l'area. Nel caso si chiude e si interdisce l'accesso alla zona Certificati di agibilità? Recarsi	BELOTTI LUCA CAPASSO VITTORIA COLANGELO ANTONIO FALCIOLA MARCO	

			all'Ufficio Tecnico dell'Ente Proprietario / Manutentore. Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione		
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente;	Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico - Caduta in profondità (MEDIO)	Sistemazione di parapetti, dopo segnalazione fatta all'Ente Proprietario / Manutentore, nella sede centrale. Innalzamento del parapetto sul vano scale e della balaustra esterna nella sede centrale, con fondi e mano d'opera offerti dal Comitato genitori. Certificati di agibilità? Recarsi all'Ufficio Tecnico dell'Ente Proprietario / Manutentore. Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione		
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTRALE	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico - Urti (MEDIO)	Il trasporto di materiale ingombrante viene organizzato in orari con limitato utilizzo della struttura e in modo di evitare percorsi con ingombri.		

Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Vie di circolazione interne ed esterne (utilizzate per raggiungere il posto di lavoro o fare manutenzione agli impianti) - Caduta dall'alto (ALTO)	Affollamento delle vie di transito, in entrata ed in uscita, dovute alla scarsa quantità di aree di sosta di pertinenza alla struttura scolastica. Limitazione dell'area a parcheggio, destinando degli spazi all'Ente proprietario / Manutentore. Vietare il parcheggio, nelle zone a rischio di caduta materiale Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione		

Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Vie di circolazione interne ed esterne (utilizzate per raggiungere il posto di lavoro o fare manutenzione agli impianti) - Caduta in profondità (MEDIO)	le aree sono delimitate da ringhiere e corrimani, in modo da separare le zone a passaggio pedonale da quelle utilizzate dai mezzi. E' riservato uno spazio per i portatori di handicap e per i mezzi dell'Ente Proprietario / Manutentore. Sono previsti percorsi per i portatori di handicap, anche temporaneo. Spostamento temporaneo delle classi con portatore di handicap temporaneo, al piano Terra. Nella sede staccata di Piazza Trento, non sono destinate classi con portatori di handicap. Eventuali casi di inabilità temporanea, prevedono lo spostamento della classe al Piano Terra. Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione	BORACCHI CRISTINA CERANA DANIELA CINZIA FALCIOLA MARCO SAPORITI ALESSANDRA	
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Vie di circolazione interne ed esterne (utilizzate per raggiungere il posto di lavoro o fare manutenzione agli impianti) - Cadute in piano (BASSO)	Le pavimentazioni sono in buone condizioni e tenute pulite e sgombre da oggetti ed ostacoli. Le cadute in piano riguardano tutti i lavoratori, e gli utenti. Possono avere cause molto diverse, ma il fattore comune		

			per tutte le cadute è comunque la perdita d'equilibrio. e gli scivolamenti. In caso di lavaggio dei percorsi interni, deve essere sempre posto il cartello di "pavimentazione scivolosa"; delimitazione degli spazi interni ed esterni di passaggio; non porre i liquidi, rottami, oggetti al suolo; in caso di neve definire dei percorsi liberi da neve e ghiaccio; fare in modo che tutti i percorsi siano ben illuminati; evitare che gli utenti corrano al termine delle lezioni; il personale deve calzare scarpe idonee; i valori di attrito non si siano modificati per l'apposizione di strati di finitura lucidanti o di protezione; il personale deve porre attenzione agli zerbini, soprattutto se posti alla partenza ed all'arrivo delle rampe di scale e, soprattutto, quando queste rappresentano anche delle vie di esodo in caso di emergenza; nella stagione invernale, porre del sale antigelo (cloruro di sodio		

			NaCl o cloruro di calcio CaCl2 che è largamente il più usato tra i due poiché la sua azione disgelante è considerata più efficace, soprattutto per la rapidità); mantenere l'ambiente di lavoro il più possibile pulito e ordinato. Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione		
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Vie di circolazione interne ed esterne (utilizzate per raggiungere il posto di lavoro o fare manutenzione agli impianti) - Contatto con mezzi in movimento (ALTO)	Gli accessi sono limitati e la circolazione regolamentata. tutte le aree esterne sono delimitate e l'ingresso e l'uscita dalle aree interne avviene con apertura su richiesta.	BASILE DOMENICO BATTISTA MARIO ANGELO BIUNDO CARMELA BONURA ELISABETTA CALOGIURI SILVANA CORTIANA PAOLA PASSARELLO PAOLA RIMI GASPARE SANTUS MARIA PAOLA SERPE GENNARO SFRISI ANTONELLA ZANELLATO BARBARA	
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS;	Vie di circolazione interne ed esterne (utilizzate per raggiungere il posto di lavoro o fare manutenzione agli impianti) - Caduta di materiali (ALTO)	Le zone di passaggio sono monitorate per evitare carichi sospesi o prevenire caduta di intonaci. In caso di	BASILE DOMENICO BATTISTA MARIO ANGELO BIUNDO CARMELA	

SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente		segnalazione, le aree sono delimitate ed interdetto l'accesso. Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione	BONURA ELISABETTA CALOGIURI SILVANA CORTIANA PAOLA PASSARELLO PAOLA RIMI GASPARE SANTUS MARIA PAOLA SERPE GENNARO SFRISI ANTONELLA ZANELLATO BARBARA	
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Vie ed uscite di emergenza - Vie di esodo non facilmente fruibili (MEDIO)	Le vie di fuga sono monitorate giornalmente prima dell'inizio del turno lavorativo e durante l'attività di servizio. le anomalie sono segnalate al Dirigente scolastico o al RSPP. Il malfunzionamento è segnalato all'Ente Proprietario / Manutentore. Nella sede staccata sono state poste un numero limitato di classi,	BASILE DOMENICO BATTISTA MARIO ANGELO BIUNDO CARMELA BONURA ELISABETTA CALOGIURI SILVANA CORTIANA PAOLA PASSARELLO PAOLA	
			rispetto al normale consentito. Spostamento temporaneo delle classi con portatore di handicap temporaneo, al piano Terra. Nella sede staccata di Piazza Trento, non sono destinate classi con portatori di handicap. Eventuali casi di	RIMI GASPARE SANTUS MARIA PAOLA SERPE GENNARO SFRISI ANTONELLA ZANELLATO BARBARA	

			inabilità temporanea, prevedono lo spostamento della classe al Piano Terra. Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione		
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Porte e portoni - Urti, schiacciamento (ALTO)	Gli accessi, pedonali e carrai, sono presidiati e monitorati (con sistema di video-sorveglianza interna) dal Personale ATA. Le vetrature sono anti sfondamento e l'accesso regolamentato, anche con tempi dilatati di accesso all'Istituto. Le classi escono con orari differenziati, compatibilmente con i percorsi di studi. Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione	BASILE DOMENICO BATTISTA MARIO ANGELO BIUNDO CARMELA BONURA ELISABETTA CORTIANA PAOLA PASSARELLO PAOLA RIMI GASPARE SANTUS MARIA PAOLA SFRISI ANTONELLA ZANELLATO BARBARA	
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Porte e portoni - Uscite non facilmente fruibili (MEDIO)	Gli accessi, pedonali e carrai, sono presidiati e monitorati (con sistema di video-sorveglianza interna) dal Personale ATA. Le vetrature sono anti sfondamento e l'accesso regolamentato, anche con tempi dilatati di accesso all'Istituto. in caso di emergenza, è previsto l'incarico di presidiare le uscite e regolamentare il traffico.	BASILE DOMENICO BATTISTA MARIO ANGELO BIUNDO CARMELA BONURA ELISABETTA CALOGIURI SILVANA CORTIANA PAOLA PASSARELLO PAOLA RIMI GASPARE	

			Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione	SANTUS MARIA PAOLA SERPE GENNARO SFRISI ANTONELLA ZANELLATO BARBARA	
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Ufficio DS e Vicepresid	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Scale - Cadute (ALTO)	Le scale sono in buone condizioni e tenute pulite e sgombre da oggetti ed ostacoli. Lavare le scale preferibilmente al termine delle lezioni e, comunque, deve essere	BASILE DOMENICO BATTISTA MARIO ANGELO BIUNDO CARMELA BONURA ELISABETTA CALOGIURI	

			sempre posto il cartello di "pavimentazione scivolosa"; non porre i liquidi, rottami, oggetti al suolo; in caso di neve verificare i percorsi delle scale di sicurezza esterne; fare in modo che tutti i percorsi siano ben illuminati; evitare che gli utenti corrano al termine delle lezioni; il personale deve calzare scarpe idonee; i valori di attrito non si siano modificati per l'apposizione di strati di finitura lucidanti o di protezione; il personale deve porre attenzione agli zerbini, soprattutto se posti alla partenza ed all'arrivo delle rampe di scale e, soprattutto, quando queste rappresentano anche delle vie di esodo in caso di emergenza; mantenere l'ambiente di lavoro il più possibile pulito e ordinato. Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione	SILVANA PASSARELLO PAOLA RIMI GASPARE SANTUS MARIA PAOLA SERPE GENNARO SFRISI ANTONELLA ZANELLATO BARBARA	
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Ufficio DS e Vicepresid	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Scale - Difficoltà nell'esodo (ALTO)	Le scale sono in buone condizioni e tenute pulite e sgombre da oggetti ed ostacoli. non porre i liquidi, rottami, oggetti al suolo; in caso di necessità il personale deve	BASILE DOMENICO BATTISTA MARIO ANGELO BIUNDO CARMELA BONURA ELISABETTA CALOGIURI	

			dirottare gli utenti verso le uscite di sicurezza; mantenere l'ambiente di lavoro il più possibile pulito e ordinato. Le classi escono con orari differenziati, compatibilmente con i percorsi di studi. Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione	SILVANA CORTIANA PAOLA PASSARELLO PAOLA RIMI GASPARE SANTUS MARIA PAOLA SERPE GENNARO SFRISI ANTONELLA ZANELLATO BARBARA	
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni - Caduta, investimento da materiali e mezzi in movimento (MEDIO)	In caso di lezioni tenute all'esterno: predisporre informativa sui possibili fattori di rischio e definizione di regole e comportamenti corretti da assumere nel corso dell'uscita didattica/viaggio d'istruzione; evitare rischi e comportamenti a rischio di qualsiasi natura quando ci si trova in luoghi pubblici, comunali e non, come parchi, piazze, ecc.; nell'espletamento di attività didattiche o uscite sul territorio autorizzate, le visite e i viaggi d'istruzione è obbligatorio mantenere comportamenti adeguati alla tutela della propria e dell'altrui salute e sicurezza. Precisazione su Regolamento	BELOTTILUIGI BORACCHI CRISTINA CERANA DANIELA CINZIA FALCIOLA MARCO FARAONE STANISLAO GRISONI DANIELA LO VERME MICHELE PAGANINI EMANUELA VASSALLO ELISABETTA	01/09/2020

			di Istituto. Pericolo derivante da percorsi su strade ed assi viari: durante corsi su patentini e/o sicurezza stradale, introdurre il rispetto delle regole anche dei pedoni. Eventuale approfondimento nei progetto istituzionale (PON) "Conoscere e vivere il territorio"		
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni - Esposizione ad agenti atmosferici (MEDIO)	Le lezioni di Scienze motorie, non vengono effettuate in esterno nel periodo di pioggia. Non vi sono altre attività all'esterno, se non percorsi verso palestre esterne. Raccomandare abbigliamento idoneo a docenti ed alunni. Non vi sono percorsi esposti alle intemperie maggiori di ml. 25, nel passaggio parcheggio interno - ingresso scuola. Durante le uscite didattiche ed i viaggi di più giorni, raccomandare agli alunni ed ai docenti un abbigliamento che preveda anche la possibilità di affrontare delle condizioni atmosferiche avverse.	BELLOTTILUIGI BORACCHI CRISTINA CALANDRINO CLAUDIO CERANA DANIELA CINZIA FALCIOLA MARCO FARAONE STANISLAO LO VERME MICHELE PAGANINI EMANUELA VASSALLO ELISABETTA	
Aule didattiche	Docente;	Microclima - Esposizione a condizioni	Eventuali malfunzionamenti	BASILE DOMENICO	
SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTRALE	Collaboratore scolastico Assistente tecnico;	microclimatiche non confortevoli (BASSO)	dell'impianto di riscaldamento prevedono: la immediata segnalazione da parte dei	BATTISTA MARIO ANGELO BIUNDO CARMELA	

Ufficio DS e Vicepresidenza SEDE CENTRALE	Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Collaboratore DS;		preposti; la verifica della temperatura ambiente; segnalazione immediata, con richiesta di intervento da parte dell'Ente Proprietario / Manutentore; eventuale spostamento delle classi coinvolte se, il guasto riguarda solo una parte dell'edificio; permettere a docenti ed alunni di indossare abiti pesanti; Per alcuni locali di segreteria e della Dirigenza, è stato approntato un impianto di climatizzazione. Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione	BONURA ELISABETTA CALOGIURI SILVANA CORTIANA PAOLA PASSARELLO PAOLA RIMI GASPARE SANTUS MARIA PAOLA SERPE GENNARO SFRISI ANTONELLA ZANELLATO BARBARA	
Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTRALE Ufficio DS e Vicepresidenza SEDE CENTRALE	Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Collaboratore DS;	Microclima - Assenza di impianto di riscaldamento (MEDIO)	La normativa di riferimento è quella contenuta al D.P.R. 412/93 e al D. Lgsv 311/06. Il Decreto del '93, modificato poi dal decreto del 2006, all'articolo 3 classifica le diverse tipologie di edifici e assegna alla lettera E.7 la categoria degli edifici adibiti ad attivita` scolastiche. Nell'articolo 4 troviamo definiti valori massimi della temperatura dell'ambiente, stabilendo dunque che "durante il periodo in cui e` in	BORACCHI CRISTINA CAPASSO VITTORIA CERANA DANIELA CINZIA COLANGELO ANTONIO FALCIOLA MARCO TRUPIA ELENA	02/09/2020

			funzione l'impianto di climatizzazione invernale, la media aritmetica delle temperature dell'aria nei diversi ambienti di ogni singola unita` immobiliare[…]non deve superare i seguenti valori" con le tolleranze indicate dalle lettere a) e b) dell'articolo 4. In particolare alla lettera a) troviamo indicata la temperatura di 20 gradi + 2 gradi per gli edifici rientranti nelle categorie elencate dall'articolo, compresa quella degli edifici scolastici. Questo significa che a scuola la temperatura deve essere sempre intorno ai 20 gradi, con un'oscillazione accettabile di circa 2 gradi. Verificare la temperatura degli ambienti. Nella pausa natalizia, il personale di segreteria ed i collaboratori scolastici. Lamentano da anni lo spegnimento dell'impianto da parte della Proprietà. Essendo già stato segnalato il disagio dei lavoratori, con preavviso di almeno 20 giorni, spedire PEC all'Ente Proprietario.		

			Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il piano di accensione durante le festività natalizie.		
Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTRALE Ufficio DS e Vicepresidenza SEDE CENTRALE	Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Collaboratore DS;	Microclima - Carenza di areazione naturale e/o forzata (MEDIO)	Tutte le aule rispettano le norme di areoilluminazione dei locali. Tutti bagni ciechi hanno sistema di areazione forzata funzionante. Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione		
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTRALE	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Illuminazione naturale ed artificiale - Carenza di illuminazione naturale (BASSO)	Non si riscontrano locali con carenza di illuminazione naturale.		

Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente;	Illuminazione naturale ed artificiale - Abbagliamento (BASSO)	Il sistema adottato per evitare l'abbagliamento, è quello delle "veneziane", in alcuni casi da poco installate. Si verificano però molti malfuzionamenti e rotture. Prevedere un intervento manutentivo. Si intende modificare la sistemazione operativa della Segreteria didattica. predisporre un progetto di massima. Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione	BORACCHI CRISTINA COLANGELO ANTONIO FALCIOLA MARCO GERARDI SANTO VINCENZO MAIONE FELICE TRUPIA ELENA	02/09/2020
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Illuminazione naturale ed artificiale - Affaticamento visivo (MEDIO)	Le aule didattiche sono disposte in modo corretto ed in rispetto della disposizione delle fonti di luce artificiale. Il sistema adottato per evitare l'abbagliamento, è quello delle "veneziane", in alcuni casi da poco installate. Si verificano però molti malfuzionamenti e rotture. Prevedere un intervento manutentivo. Si intende modificare la sistemazione operativa della Segreteria didattica. predisporre un progetto di massima.	BORACCHI CRISTINA COLANGELO ANTONIO FALCIOLA MARCO GERARDI SANTO VINCENZO MAIDA VITTORIA MAIONE FELICE TRUPIA ELENA	02/09/2020
Edificio SEDE CENTRALE Via G.	Assistente amministrativo;	Illuminazione naturale ed artificiale - Urti (MEDIO)	Tutto l'impianto di illuminazione è soggetto a	BASILE DOMENICO BATTISTA MARIO	02/09/2020

Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente		manutenzione periodica da parte dell'Ente Proprietario / Manutenzione. ogni anomalia è riferita immediatamente dai preposti; immediatamente segnalata all'Ente proprietario / Manutenzione. Le plafoniere sono oggetto di manutenzione; in occasione dell'ultimo	ANGELO BIUNDO CARMELA BONURA ELISABETTA CALOGIURI SILVANA CORTIANA PAOLA PASSARELLO PAOLA	
			controllo manutentivo, i preposti, hanno individuato una anomalia in una plafoniera all'ingresso della sede Centrale; si è provveduto ad informare l'Enel, che ha provveduto alla sistemazione in tempi brevi. L'area era stata circoscritta per evitare la caduta dall'alto. Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione	RIMI GASPARE SANTUS MARIA PAOLA SERPE GENNARO SFRISI ANTONELLA ZANELLATO BARBARA	
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Illuminazione naturale ed artificiale - Cadute (ALTO)	Le plafoniere sono oggetto di manutenzione; in occasione dell'ultimo controllo manutentivo, i preposti, hanno individuato una anomalia in una plafoniera all'ingresso della sede Centrale; si è provveduto ad informare l'Enel, che ha provveduto alla sistemazione in tempi brevi. L'area era stata circoscritta per evitare la caduta dall'alto. Chiedere all'Ente Proprietario /	BASILE DOMENICO BATTISTA MARIO ANGELO BIUNDO CARMELA BONURA ELISABETTA CALOGIURI SILVANA CORTIANA PAOLA PASSARELLO PAOLA RIMI GASPARE SANTUS MARIA	

			Manutentore il Piano di Manutenzione	PAOLA SERPE GENNARO SFRISI ANTONELLA ZANELLATO BARBARA	
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTRALE	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Illuminazione naturale ed artificiale - Difficoltà nell'esodo (ALTO)	Non si riscontrano particolari difficoltà durante le prove di evacuazione, inerenti carenze di illuminazione		
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTRALE	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Spogliatoi e armadi per il vestiario - Scarse condizioni di igiene (BASSO)	I collaboratori scolastici, non hanno a disposizione uno spazio spogliatoio; sono presenti solo armadietti personali. mancanza fisica di spazi da adibire a spogliatoi per uomini e donne. i docenti hanno a disposizione solo degli appendi-abiti.		

Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Spogliatoi e armadi per il vestiario - Numero e capacità inadeguati (BASSO)	I collaboratori scolastici, non hanno a disposizione uno spazio spogliatoio; sono presenti solo armadietti personali. mancanza fisica di spazi da adibire a spogliatoi per uomini e donne. i docenti hanno a disposizione solo degli appendi-abiti, in numero limtitato. Per l'utenza sono stati predisposti dei depositi chiusi dper il materiale, ma in numero insufficiente. Richiedere una implementazione degli spazi chiusi a disposizione		07/09/2020
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Spogliatoi e armadi per il vestiario - Possibile contaminazione degli indumenti privati con quelli di lavoro (BASSO)	Durante l'attività lavorativa, non vengono utilizzati prodotti pericolosi per la salute. Anche i prodotti utilizzati in aula di scienze sono privi di una consistente possibilità di contaminazione ed utilizzati in quantità molto ridotte. Fornire camici e dpi	BELOTTI LUCA COLOMBO WALTER MASCHERONI ANNA MARIA PEZZIMENTI LIDIA SCATTARREGGIA GIUSEPPE SOLINAS MARTA	

Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Ufficio DS e Vicepresid	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Servizi igienico assistenziali - Scarse condizioni di igiene (BASSO)	Pulizia giornaliera dei servizi igienici. Alla mattina, prima dell'inizio delle attività, o al termine delle attività; interventi su richiesta del personale collaboratore didattico. Sono utilizzati prodotti idonei allo scopo e rispettosi delle normative di legge. Le schede prodotto sono disponibili per il personale.	BASILE DOMENICO BATTISTA MARIO ANGELO BIUNDO CARMELA BONURA ELISABETTA CALOGIURI SILVANA CORTIANA PAOLA PASSARELLO PAOLA RIMI GASPARE SANTUS MARIA PAOLA SERPE GENNARO SFRISI ANTONELLA ZANELLATO BARBARA	
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Ufficio DS e Vicepresid	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Servizi igienico assistenziali - Numero e dimensioni inadeguati (BASSO)	I servizi sono in numero sufficiente e divisi per sesso. Al Piano Terra , alcuni servizi igienici sono di dimensioni troppo ridotte. Fatto riparare una mazzetta servizio igienico Piano Terra.. Segnalato all'Ente Proprietario. Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione		
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4	Assistente amministrativo; Assistente tecnico;	Vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos. Pozzi neri, fogne, camini, fosse, gallerie, caldaie e	Tutta la rete impiantistica è posta in modo da non essere di impedimento o pericolo.		

Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	simili. Scav - Caduta in profondità (MEDIO)	Tutti i locali tecnici, contenenti caldaie, vasche di accumulo dell'impianto antincendio ed altro, sono situate in modo da impedire l'accesso ai non addetti ai lavori. E' presente cartellonistica di norma.		
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente	Vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos. Pozzi neri, fogne, camini, fosse, gallerie, caldaie e simili. Scav - Problematiche di primo soccorso e gestione dell'emergenza (BASSO)	Alcuni locali sono interdetti a tutto il personale della scuola. Nei locali interrati, vi sono delle serrande di intercettazione da utilizzare in caso di emergenza. Personale	BONURA ELISABETTA COLANGELO ANTONIO RIMI GASPARE	02/09/2020
	Scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico		istruito all'utilizzo. Istruire e formare altro personale.		
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos. Pozzi neri, fogne, camini, fosse, gallerie, caldaie e simili. Scav - Insufficienza di ossigeno (ALTO)	Non vi sono impianti o locali Tecnici, privi di areazione.		
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos. Pozzi neri, fogne, camini, fosse, gallerie, caldaie e simili. Scav - Atmosfere irrespirabili (ALTO)	Non vi sono impianti o locali Tecnici, privi di areazione.		

Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente	Vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos. Pozzi neri, fogne, camini, fosse, gallerie, caldaie e simili. Scav - Incendio ed esplosione (ALTO)	Impianti a norma? A riunione presso Prefetto di Varese, è stato confermato per l'impianto della sede centrale; il Vice - capo dei vigili del Fuoco, era in attesa della conclusione dei	BASILE DOMENICO BELOTTI LUCA BONURA ELISABETTA CALOGIURI SILVANA	02/09/2020
	Scolastico; Docente		lavori nella sede staccata. Effettuate le prove di funzionalità (separate Ente Proprietario - Ente Manutentore). Ad oggi ogni sollecitazione di informazioni riguardo gli esiti, non è stata soddisfatta. Recarsi all'Ufficio Tecnico dell'Ente Proprietario / Manutentore. Si deve applicare quanto contenuto nell' ALLEGATO L (articolo 293, articolo 294, comma 2, lettera d), articolo 295, commi 1 e 2) - PRESCRIZIONI MINIME PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PROTEZIONE DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE DEI LAVORATORI CHE POSSONO ESSERE ESPOSTI AL RISCHIO DI ATMOSFERE ESPLOSIVE. Chiedere nuovamente idoneità di tutti gli impianti; Formare il personale come previsto dal D. Lgs 81/08	CORTIANA PAOLA FALCIOLA MARCO RIMI GASPARE SFRISI ANTONELLA ZANELLATO BARBARA	

			Formare ed aggiornare personale per la squadra antincendio		
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente	Vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos. Pozzi neri, fogne, camini, fosse, gallerie, caldaie e simili. Scav - Contatto con fluidi pericolosi (ALTO)	Non vi sono impianti o locali Tecnici, che presentino il pericolo di venire a contatto con fluidi pericolosi		
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos. Pozzi neri, fogne, camini, fosse, gallerie, caldaie e simili. Scav - Urto con elementi strutturali (BASSO)	Non vi sono impianti o locali Tecnici, con macchinari ed impiantistica senza ancoraggio o comunque semoventi.		
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos. Pozzi neri, fogne, camini, fosse, gallerie, caldaie e simili. Scav - Seppellimento (ALTO)	Non vi sono impianti o locali Tecnici, che presentino il rischio di seppellimento		
Area attività sportive	Docente; Collaboratore scolastico	Attrezzature per lavori in quota (ponteggi, scale portatili, trabattelli, cavalletti, piattaforme elevabili, ecc.) - Caduta dall'alto (ALTO)	Nell'attività sportiva, il pericolo di infortunio è sempre presente. I docenti di Scienze Motorie, devono istruire gli alunni, prima di effettuare qualsiasi tipo di esercizio;	BATTISTA MARIO ANGELO BELLOTTILUIGI CALANDRINO CLAUDIO FARAONE	
			devono svolgere l'esercizio solo in presenza del docente, che deve soprintendere a tutte le attività svolte. le attrezzature	STANISLAO LO VERME MICHELE PAGANINI	

			devono essere sottoposte a verifica periodica, e il Coordinatore di dipartimento, è responsabile delle attrezzature utilizzate durante l'attività fisica; ogni attività che preveda l'utilizzo di attrezzi il cui utilizzo possa provocare una caduta dall'alto, devono essere messi in sicurezza e predisposti i tappetti per attutire la caduta; anche il personale addetto alla pulizia di dette attrezzature deve porre in atto ogni precauzione ed utilizzare i dpi;	EMANUELA RIMI GASPARE VASSALLO ELISABETTA	
Area attività sportive	Docente; Collaboratore scolastico	Attrezzature per lavori in quota (ponteggi, scale portatili, trabattelli, cavalletti, piattaforme elevabili, ecc.) - Scivolamento (BASSO)	Nell'attività sportiva, il pericolo di infortunio è sempre presente. I docenti di Scienze Motorie, devono istruire gli alunni, prima di effettuare qualsiasi tipo di esercizio; devono svolgere l'esercizio solo in presenza del docente, che deve soprintendere a tutte le attività svolte. le attrezzature devono essere sottoposte a verifica periodica, e il Coordinatore di dipartimento, è responsabile delle attrezzature utilizzate durante l'attività fisica; non utilizzare le palestre in condizioni di pavimenti	BATTISTA MARIO ANGELO BELLOTTILUIGI CALANDRINO CLAUDIO FARAONE STANISLAO LO VERME MICHELE PAGANINI EMANUELA RIMI GASPARE VASSALLO ELISABETTA	

			bagnati o particolarmente sdrucciolevoli; anche il personale addetto alla pulizia di dette attrezzature deve porre in atto ogni precauzione ed utilizzare i dpi; evitare di lavare pavimenti in prossimità dell'utilizzo delle palestre.		
Area attività sportive	Docente; Collaboratore scolastico	Attrezzature per lavori in quota (ponteggi, scale portatili, trabattelli, cavalletti, piattaforme elevabili, ecc.) - Caduta di materiali (ALTO)	Tutte le attrezzature e gli impianti di illuminazione vengono sottoposti a controllo periodico; i docenti di Scienze Motorie, dovranno, per quanto possibile, istruire gli alunni a non lanciare oggetti o attrezzi verso i sistemi di illuminazione o manomettere le attrezzature. Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione		02/09/2020

Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste Area att	Collaboratore scolastico Docente	Attrezzature per lavori in quota (ponteggi, scale portatili, trabattelli, cavalletti, piattaforme elevabili, ecc.) - Caduta dall'alto nell'uso di scale (ALTO)	Formare il personale sull'utilizzo delle scale. Verificare le scale in uso; per i prossimi acquisti verificare l'acquisto di scale con cestello anti-caduta	BASILE DOMENICO BATTISTA MARIO ANGELO BIUNDO CARMELA BONURA ELISABETTA CALOGIURI SILVANA CORTIANA PAOLA PASSARELLO PAOLA RIMI GASPARE SANTUS MARIA PAOLA SERPE GENNARO SFRISI ANTONELLA	02/09/2020
				ZANELLATO BARBARA	
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste Area att	Collaboratore scolastico Docente	Attrezzature per lavori in quota (ponteggi, scale portatili, trabattelli, cavalletti, piattaforme elevabili, ecc.) - Caduta di materiali dall'alto nell'uso di scale (MEDIO)	Formare il personale sull'utilizzo delle scale. Verificare le scale in uso; per i prossimi acquisti verificare l'acquisto di scale con cestello anti-caduta	BASILE DOMENICO BATTISTA MARIO ANGELO BIUNDO CARMELA BONURA ELISABETTA CALOGIURI SILVANA CORTIANA PAOLA PASSARELLO PAOLA RIMI GASPARE SANTUS MARIA PAOLA SERPE GENNARO	02/09/2020

				SFRISI ANTONELLA ZANELLATO BARBARA	
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste Area att	Collaboratore scolastico Docente	Attrezzature per lavori in quota (ponteggi, scale portatili, trabattelli, cavalletti, piattaforme elevabili, ecc.) - Rottura dei pioli della scala (BASSO)	Verificare le scale in uso; per i prossimi acquisti verificare l'acquisto di scale con cestello anti-caduta	BASILE DOMENICO BATTISTA MARIO ANGELO BIUNDO CARMELA BONURA ELISABETTA CALOGIURI SILVANA CORTIANA PAOLA PASSARELLO PAOLA RIMI GASPARE SANTUS MARIA PAOLA SERPE GENNARO SFRISI ANTONELLA ZANELLATO BARBARA	02/09/2020
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Collaboratore scolastico	Attrezzature per lavori in quota (ponteggi, scale portatili, trabattelli, cavalletti, piattaforme elevabili, ecc.) - Danni all'apparato spino/dorsali nell'uso della scala ad innesti (MOLTO BASSO)	Formare il personale sull'utilizzo delle scale. Verificare le scale in uso	BASILE DOMENICO BATTISTA MARIO ANGELO BIUNDO CARMELA BONURA ELISABETTA CALOGIURI SILVANA CORTIANA PAOLA PASSARELLO PAOLA RIMI GASPARE	02/09/2020

				SANTUS MARIA PAOLA SERPE GENNARO SFRISI ANTONELLA ZANELLATO BARBARA	
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Collaboratore scolastico	Attrezzature per lavori in quota (ponteggi, scale portatili, trabattelli, cavalletti, piattaforme elevabili, ecc.) - Caduta dall'alto dalla scala doppia (MOLTO BASSO)	Formare il personale sull'utilizzo delle scale. Verificare le scale in uso; per i prossimi acquisti verificare l'acquisto di scale con cestello anti-caduta	BASILE DOMENICO BATTISTA MARIO ANGELO BIUNDO CARMELA BONURA ELISABETTA CALOGIURI SILVANA CORTIANA PAOLA PASSARELLO PAOLA RIMI GASPARE SANTUS MARIA PAOLA SERPE GENNARO SFRISI ANTONELLA ZANELLATO BARBARA	02/09/2020
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Collaboratore scolastico	Attrezzature per lavori in quota (ponteggi, scale portatili, trabattelli, cavalletti, piattaforme elevabili, ecc.) - Rovesciamento della scala doppia (ALTO)	Formare il personale sull'utilizzo delle scale. Verificare le scale in uso; per i prossimi acquisti verificare l'acquisto di scale con cestello anti-caduta	BASILE DOMENICO BATTISTA MARIO ANGELO BIUNDO CARMELA BONURA ELISABETTA CALOGIURI SILVANA CORTIANA PAOLA	02/09/2020

				PASSARELLO PAOLA RIMI GASPARE SANTUS MARIA PAOLA SERPE GENNARO SFRISI ANTONELLA ZANELLATO BARBARA	
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Impianti elettrici - Incidenti di natura elettrica (folgorazione, incendio, innesco di esplosioni) (ALTO)	Impianto della sede centrale a norma. A riunione presso Prefetto di Varese, è stato confermato. sede staccata in attesa di certificazione complessiva. Chi fa certificazione? Ente Proprietario o Ente Manutentore? Ad oggi ogni sollecitazione di informazioni al riguardo, non è stata soddisfatta. Recarsi all'Ufficio Tecnico dell'Ente Proprietario / Manutenzione. Numero ridotto di classi rispetto a quanto possibile. In sede staccata non	BASILE DOMENICO BATTISTA MARIO ANGELO BELOTTI LUCA BIUNDO CARMELA BONURA ELISABETTA BORACCHI CRISTINA CALOGIURI SILVANA CAPASSO VITTORIA CERANA DANIELA CINZIA COLANGELO ANTONIO	
			si svolgono attività di laboratorio. Chiedere nuovamente tutta la documentazione inerente gli impianti. Nelle sedi, risultano essere state fatte le valutazioni sul rischio di fulminazione da	CORTIANA PAOLA DEMARCHI ANTONELLA GILIBERTI CHIARA GRIMALDI CARMINE PASSARELLO PAOLA RIMI GASPARE	

			scariche atmosferiche. Validità per sede staccata? Nell'istituto operano solo utilizzatori generici e non operatori elettrici. Agli operatori elettrici esterni, incaricati dall'Ente Proprietario / Manutentore, verrà richiesto il possesso delle qualifiche per operare sugli impianti elettrici. Informazione sui rischi elettrici per neoiscritti e tutto il personale docente. Ripetere formazione su pericoli elettrici per il personale collaboratore.	SANTUS MARIA PAOLA SARDO VISCUGLIA EDUARDO SERPE GENNARO SFRISI ANTONELLA TRUPIA ELENA VILARDO FRANCESCO ZANELLATO BARBARA	
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Impianti radiotelevisivi, antenne, impianti elettronici - Incidenti di natura elettrica (ALTO)	Impianto della sede centrale a norma. A riunione presso Prefetto di Varese, è stato confermato. sede staccata in attesa di certificazione complessiva. Chi fa certificazione? Ente Proprietario o Ente Manutentore? Ad oggi ogni sollecitazione di informazioni al riguardo, non è stata soddisfatta. Recarsi all'Ufficio	BASILE DOMENICO BATTISTA MARIO ANGELO BIUNDO CARMELA BONURA ELISABETTA BORACCHI CRISTINA CALOGIURI SILVANA CAPASSO VITTORIA CERANA DANIELA	02/09/2020
			Tecnico dell'Ente Proprietario / Manutentore. Numero ridotto di classi rispetto a quanto possibile. Ripetere formazione su pericoli elettrici per il	CINZIA COLANGELO ANTONIO CORTIANA PAOLA DEMARCHI	

			personale collaboratore. Adeguamento impianto elettrico. chiedere in forma esplicita un adeguamento dell'impianto elettrico (prese di corrente) nelle aule didattiche, al fine di limitare l'utilizzo di ciabatte e prese volanti. Informazione sui rischi elettrici per neoiscritti e tutto il personale docente. Ripetere formazione su pericoli elettrici per il personale collaboratore. Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione	ANTONELLA FALCIOLA MARCO GILIBERTI CHIARA GRIMALDI CARMINE PASSARELLO PAOLA RIMI GASPARE SANTUS MARIA PAOLA SARDO VISCUGLIA EDUARDO SERPE GENNARO SFRISI ANTONELLA TRUPIA ELENA VILARDO FRANCESCO ZANELLATO BARBARA	
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Impianti radiotelevisivi, antenne, impianti elettronici - Esposizione a campi elettromagnetici (BASSO)	Chiedere verifica all'Ente Proprietario / Manutentore		28/08/2020

Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione - Incidenti di natura elettrica (ALTO)	Impianto della sede centrale a norma. A riunione presso Prefetto di Varese, è stato confermato. sede staccata in attesa di certificazione complessiva. Chi fa certificazione? Ente Proprietario o Ente Manutentore? Ad oggi ogni sollecitazione di informazioni al riguardo, non è stata soddisfatta. Recarsi all'Ufficio Tecnico dell'Ente Proprietario / Manutentore. Numero ridotto di classi rispetto a quanto possibile. Ripetere formazione su pericoli elettrici per il personale collaboratore. Informazione sui rischi elettrici per neoiscritti e tutto il personale docente. Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di	BASILE DOMENICO BATTISTA MARIO ANGELO BIUNDO CARMELA BONURA ELISABETTA BORACCHI CRISTINA CALOGIURI SILVANA CERANA DANIELA CINZIA CORTIANA PAOLA DEMARCHI ANTONELLA FALCIOLA MARCO GILIBERTI CHIARA GRIMALDI CARMINE PASSARELLO PAOLA RIMI GASPARE SANTUS MARIA PAOLA SARDO VISCUGLIA	01/09/2020
			Manutenzione	EDUARDO SERPE GENNARO SFRISI ANTONELLA TRUPIA ELENA VILARDO FRANCESCO ZANELLATO BARBARA	

Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico	Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione - Scoppio di apparecchiature in pressione (ALTO)	Fare manutenzione periodica. I motori dell'impianto di climatizzazione sono esterni. Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione		01/09/2020
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione - Incendio (MEDIO)	Fare manutenzione periodica. Formare ed aggiornare personale per la squadra antincendio Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione	BASILE DOMENICO BELOTTI LUCA CALOGIURI SILVANA CORTIANA PAOLA FALCIOLA MARCO RIMI GASPARE	04/05/2022

				SERPE GENNARO SFRISI ANTONELLA ZANELLATO BARBARA	
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione - Esplosioni (ALTO)	Fare manutenzione periodica. Formare ed aggiornare personale per la squadra antincendio Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione	BASILE DOMENICO BELOTTI LUCA BONURA ELISABETTA CALOGIURI SILVANA CORTIANA PAOLA FALCIOLA MARCO RIMI GASPARE SFRISI ANTONELLA ZANELLATO BARBARA	04/05/2022
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione - Esposizione ad agenti biologici (ALTO)	Fare manutenzione periodica. Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione		
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione - Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione) (ALTO)	il personale dell'Istituto non è autorizzato ad intervenire su nessun impianto. Gli interventi di manutenzione devono essere eseguiti da personale autorizzato , in possesso dei requisiti di legge. Agli operatori esterni, incaricati dall'Ente Proprietario / Manutentore, verrà richiesto il		

			possesso delle qualifiche per		
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Impianti idrici e sanitari - Esposizione ad agenti biologici (ALTO)	Il personale dell'Istituto non è autorizzato ad intervenire su nessun impianto. Gli interventi di manutenzione devono essere eseguiti da personale autorizzato , in possesso dei requisiti di legge. Agli operatori esterni, incaricati dall'Ente Proprietario / Manutentore, verrà richiesto il possesso delle qualifiche per operare sugli impianti.		
Edificio SEDE	Assistente	Impianti idrici e sanitari - Scoppio di	Fare manutenzione periodica.		
CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente scolastico	apparecchiature in pressione (ALTO)	Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione		
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Area tecnica SEDE CENTRALE Edificio SEDE STACCATA P.z	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Impianti di distribuzione ed utilizzazione di gas - Incendio (MEDIO)	Fare manutenzione periodica. Addestrare altro personale su l'intercettazione e chiusura della distribuzione gas. Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione		01/09/2020
Edificio SEDE	Assistente	Impianti di distribuzione ed utilizzazione	Impianti a norma? A riunione	BASILE DOMENICO	01/09/2020
CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Area tecnica SEDE CENTRALE	amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore	di gas - Esplosioni (ALTO)	presso Prefetto di Varese, è stato confermato per l'impianto della sede centrale; il Vice - capo dei vigili del Fuoco, era in	BELOTTI LUCA BONURA ELISABETTA CALOGIURI	

Edificio SEDE STACCATA P.z	scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Assistente tecnico;		attesa della coclusione dei lavori nella sede staccata. Effettuate le prove di funzionalità (separate Ente Proprietario - Ente Manutentore). Ad oggi ogni sollecitazione di informazioni riguardo gli esiti, non è stata soddisfatta. Recarsi all'Ufficio Tecnico dell'Ente Proprietario / Manutentore. Si deve applicare quanto contenuto nell' ALLEGATO L (articolo 293, articolo 294, comma 2, lettera d), articolo 295, commi 1 e 2) - PRESCRIZIONI MINIME PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PROTEZIONE DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE DEI LAVORATORI CHE POSSONO ESSERE ESPOSTI AL RISCHIO DI ATMOSFERE ESPLOSIVE. Chiedere nuovamente idoneità di tutti gli impianti; Formare il personale come previsto dal D. Lgs 81/08 Formare ed aggiornare personale per la squadra antincendio	SILVANA CORTIANA PAOLA FALCIOLA MARCO RIMI GASPARE SFRISI ANTONELLA ZANELLATO BARBARA	
Edificio SEDE	Assistente	Impianti di distribuzione ed utilizzazione	Fare manutenzione periodica.		02/09/2020

CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Area tecnica SEDE CENTRALE Edificio SEDE STACCATA P.z	amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	di gas - Scoppio di apparecchiature in pressione (ALTO)	Addestrare altro personale su l'intercettazione e chiusura della distribuzione gas. Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione		
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Area tecnica SEDE CENTRALE Edificio SEDE STACCATA P.z	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Impianti di distribuzione ed utilizzazione di gas - Emissione di inquinanti (ALTO)	Fare manutenzione periodica. Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione		02/09/2020
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Impianti di sollevamento - Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione) (ALTO)	Addestrare altro personale all'uso degli impianti di sollevamento, per l'utilizzo corretto. Manuale d'uso a disposizione del personale. Censurare l'utilizzo scorretto.	BASILE DOMENICO BATTISTA MARIO ANGELO BIUNDO CARMELA BONURA ELISABETTA CALOGIURI	02/09/2020
			Fare manutenzione periodica	SILVANA CORTIANA PAOLA PASSARELLO PAOLA RIMI GASPARE SANTUS MARIA PAOLA SERPE GENNARO SFRISI ANTONELLA ZANELLATO BARBARA	

Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Impianti di sollevamento - Incidenti di natura elettrica (ALTO)	Fare manutenzione periodica l personale dell'Istituto non è autorizzato ad intervenire su nessun impianto. Gli interventi di manutenzione devono essere eseguiti da personale autorizzato , in possesso dei requisiti di legge. Agli operatori esterni, incaricati dall'Ente Proprietario / Manutentore, verrà richiesto il possesso delle qualifiche per operare sugli impianti.		
Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico	Apparecchi ed impianti in pressione - Scoppio di apparecchiature in pressione (ALTO)	Fare manutenzione periodica. Formare ed aggiornare personale per la squadra antincendio Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione	BASILE DOMENICO BELOTTI LUCA BONURA ELISABETTA CORTIANA PAOLA FALCIOLA MARCO RIMI GASPARE SERPE GENNARO SFRISI ANTONELLA ZANELLATO BARBARA	02/09/2020
Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico	Apparecchi ed impianti in pressione - Emissione di inquinanti (ALTO)	Fare manutenzione periodica. Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione		

Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico	Apparecchi ed impianti in pressione - Getto di fluidi e proiezione di oggetti (ALTO)	Fare manutenzione periodica. Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione		
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Impianti ed apparecchi termici fissi - Contatto con superfici calde (MEDIO)	Gli impianti scaldanti fissi, quali caloriferi, non raggiungonomai temperature elevate. Presenza di termovalvole. Fare manutenzione periodica. Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione		
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Impianti ed apparecchi termici fissi - Incidenti di natura elettrica (ALTO)	Fare manutenzione periodica l personale dell'Istituto non è autorizzato ad intervenire su nessun impianto. Gli interventi di manutenzione devono essere eseguiti da personale autorizzato , in possesso dei requisiti di legge. Agli operatori esterni, incaricati dall'Ente Proprietario / Manutentore, verrà richiesto il possesso delle qualifiche per operare sugli impianti. Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione		02/09/2020

Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Impianti ed apparecchi termici fissi - Incendio (MEDIO)	Fare manutenzione periodica. Formare ed aggiornare personale per la squadra antincendio Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione	BASILE DOMENICO BELOTTI LUCA BONURA ELISABETTA CORTIANA PAOLA FALCIOLA MARCO RIMI GASPARE SERPE GENNARO SFRISI ANTONELLA ZANELLATO BARBARA	02/09/2020
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Impianti ed apparecchi termici fissi - Esplosioni (ALTO)	Fare manutenzione periodica I personale dell'Istituto non è autorizzato ad intervenire su nessun impianto. Gli interventi di manutenzione devono essere eseguiti da personale autorizzato , in possesso dei requisiti di legge. Agli operatori esterni, incaricati dall'Ente Proprietario / Manutentore, verrà richiesto il possesso delle qualifiche per operare sugli impianti. Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione		
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente	Impianti ed apparecchi termici fissi - Scoppio di apparecchiature in pressione (ALTO)	Fare manutenzione periodica I personale dell'Istituto non è autorizzato ad intervenire su nessun impianto. Gli interventi di manutenzione devono essere eseguiti da		

CENTR	Scolastico; Docente		personale autorizzato , in possesso dei requisiti di legge. Agli operatori esterni, incaricati dall'Ente Proprietario / Manutentore, verrà richiesto il possesso delle qualifiche per operare sugli impianti. Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di		
			Manutenzione		
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Impianti ed apparecchi termici fissi - Emissione di inquinanti (ALTO)	Fare manutenzione periodica Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione		
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Impianti di sollevamento, trasporto e movimentazione materiali - Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione) (ALTO)	Addestrare altro personale all'uso degli impianti di sollevamento, per l'utilizzo corretto. Manuale d'uso a disposizione del personale. Censurare l'utilizzo scorretto. Ad inizio anno, ribadire come si movimentano i carichi	BASILE DOMENICO BATTISTA MARIO ANGELO BIUNDO CARMELA BONURA ELISABETTA CALOGIURI SILVANA CORTIANA PAOLA	02/09/2020
			correttamente. Predisporre piccola brochure, da mettere a disposizione sul sito. Fare manutenzione periodica	DEMARCHI ANTONELLA GRIMALDI CARMINE PASSARELLO PAOLA RIMI GASPARE SANTUS MARIA	

				PAOLA SERPE GENNARO SFRISI ANTONELLA ZANELLATO BARBARA	
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Impianti di sollevamento, trasporto e movimentazione materiali - Incidenti di natura elettrica (ALTO)	Fare manutenzione periodica l personale dell'Istituto non è autorizzato ad intervenire su nessun impianto. Gli interventi di manutenzione devono essere eseguiti da personale autorizzato , in possesso dei requisiti di legge. Agli operatori esterni, incaricati dall'Ente Proprietario / Manutentore, verrà richiesto il possesso delle qualifiche per operare sugli impianti. Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione		
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente ;	Impianti di sollevamento, trasporto e movimentazione materiali - Caduta dall'alto (ALTO)	Addestrare altro personale all'uso degli impianti di sollevamento, per l'utilizzo corretto. Manuale d'uso a disposizione del personale. Censurare l'utilizzo scorretto. Fare manutenzione periodica		
Area tecnica SEDE CENTRALE	Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente	Impianti di aspirazione, trattamento e filtraggio aria - Esplosioni (ALTO)	Fare manutenzione periodica Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione		

Area tecnica SEDE CENTRALE	Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente	Impianti di aspirazione, trattamento e filtraggio aria - Incendio (MEDIO)	Fare manutenzione periodica Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione		
Area tecnica SEDE CENTRALE	Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente	Impianti di aspirazione, trattamento e filtraggio aria - Emissione di inquinanti (ALTO)	Fare manutenzione periodica Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione		
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Distributori di metano - Esplosioni (ALTO)	Fare manutenzione periodica. Addestrare altro personale su l'intercettazione e chiusura della distribuzione gas. Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione		02/09/2020
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Distributori di metano - Incendio (MEDIO)	Fare manutenzione periodica. Addestrare altro personale su l'intercettazione e chiusura della distribuzione gas. Formare ed aggiornare personale per la squadra antincendio Chiedere all'Ente Proprietario /	BASILE DOMENICO BELOTTI LUCA BONURA ELISABETTA CORTIANA PAOLA FALCIOLA MARCO RIMI GASPARE SERPE GENNARO	02/09/2020
	Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico		Manutentore il Piano di Manutenzione	SFRISI ANTONELLA ZANELLATO BARBARA	

Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Apparecchiature informatiche e da ufficio - Incidenti di natura elettrica (ALTO)	Fare manutenzione periodica l personale dell'Istituto non è autorizzato ad intervenire su nessun impianto. Gli interventi di manutenzione devono essere eseguiti da personale autorizzato , in possesso dei requisiti di legge. Agli operatori esterni, incaricati dall'Ente Proprietario / Manutentore, verrà richiesto il possesso delle qualifiche per operare sugli impianti. Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione		
Uffici di segreteria SEDE CENTRALE;	Dirigente Scolastico Collaboratore DS	Apparecchiature informatiche e da ufficio - Rischio da lavoro a	La distribuzione delle mansioni e dei compiti lavorativi		
Ufficio di segreteria SEDE STACCATA Uffici di segreteria SEDE C	Assistente amministrativo Collaboratore scolastico Impiegato Professionista Docente Assistente tecnico	videoterminale (MEDIO)	comportanti l'uso di videoterminali evita il più possibile la ripetitività e la monotonia delle operazioni. Non esistono addetti che lavorano per più di 2 ore consecutive giornaliere al VDT (come definito dalla legge). Il datore di lavoro assicura informazione e formazione adeguata ai lavoratori in ordine alle modalità di svolgimento dell'attività comportante uso di videoterminali, ai rischi connessi e alle misure per		

			evitarli. (art. da 50 a 59 D.Lgs. 626/94 e Allegato 7 e successivo D. Lgs. 81/2008).		
Uffici di segreteria SEDE CENTRALE; Ufficio di segreteria SEDE STACCATA Uffici di segreteria SEDE C	Dirigente Scolastico Collaboratore DS Assistente amministrativo Collaboratore scolastico Impiegato Professionista Docente Assistente tecnico	Apparecchiature informatiche e da ufficio - Elettrocuzione nell'uso di macchine elettriche (MEDIO)	Fare manutenzione periodica il contatto diretto è scongiurato dal divieto di intervenire sugli impianti da parte del personale. Gli interventi di manutenzione devono essere eseguiti da personale autorizzato , in possesso dei requisiti di legge. Agli operatori esterni, incaricati dall'Ente Proprietario / Manutentore, verrà richiesto il possesso delle qualifiche per operare sugli impianti. Gli impianti sono a norma? Impianto della sede centrale a norma.A riunione presso Prefetto di Varese, è stato		

			confermato. sede staccata in attesa di certificazione comlessiva. Chi fa certificazione? Ente Proprietario o Ente Manutentore? Ad oggi ogni sollecitazione di informazioni al riguardo, non è stata soddisfatta. Recarsi all'Ufficio Tecnico dell'Ente Proprietario / Manutentore. Numero ridotto di classi rispetto a quanto possibile. Adeguamento impianto elettrico. chiedere in forma esplicita un adeguamento dell'impianto elettrico (prese di corrente) nelle aule didattiche, al fine di limitare l'utilizzo di ciabatte e prese volanti. Informazione sui rischi elettrici per neoiscritti e tutto il personale docente. Ripetere formazione su pericoli elettrici per il personale collaboratore. Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione		

Uffici di segreteria SEDE CENTRALE; Ufficio di segreteria SEDE STACCATA Uffici di segreteria SEDE C	Dirigente Scolastico Collaboratore DS Assistente amministrativo Impiegato Professionista Docente	Apparecchiature informatiche e da ufficio - Contatto con sostanze chimiche nocive (MOLTO BASSO)	Le attrezzature informatiche sono a norma di legge, dotate di filtri e materiale di usura conforme alle direttive specifiche. La manutenzione straordinaria e periodica, viene eseguita da ditte specializzate.		07/01/2020
	Assistente tecnico Collaboratore scolastico		lo smaltimento avviene secondo le direttive di legge. con rilascio di certificazione.		
Uffici di segreteria SEDE CENTRALE; Ufficio di segreteria SEDE STACCATA Uffici di segreteria SEDE C	Dirigente Scolastico Collaboratore DS Assistente amministrativo Impiegato Professionista Docente Assistente tecnico Collaboratore scolastico	Apparecchiature informatiche e da ufficio - Ustioni alle mani per contatto con parti surriscaldate (MEDIO)	Le attrezzature informatiche sono a norma di legge. La manutenzione straordinaria e periodica, viene eseguita da ditte specializzate. Eventuali nuovi acquisti o sostituzioni, vengono suggeriti dal Tecnico informatico.	GRIMALDI CARMINE	
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Apparecchiature audio e video - Incidenti di natura elettrica (ALTO)	Fare manutenzione periodica il contatto diretto è scongiurato dal divieto di intervenire sugli impianti da parte del personale. Gli interventi di manutenzione devono essere eseguiti da personale autorizzato , in possesso dei requisiti di legge. Agli operatori esterni, incaricati dall'Ente Proprietario / Manutentore, verrà richiesto il possesso delle qualifiche per	BORACCHI CRISTINA COLANGELO ANTONIO FALCIOLA MARCO	01/09/2020

			operare sugli impianti. Gli impianti sono a norma? Impianto della sede centrale a norma. A riunione presso Prefetto di Varese, è stato confermato. sede staccata in attesa di certificazione complessiva. Chi fa certificazione? Ente Proprietario o Ente		
			Manutentore? Ad oggi ogni sollecitazione di informazioni al riguardo, non è stata soddisfatta. Recarsi all'Ufficio Tecnico dell'Ente Proprietario / Manutentore. Adeguamento impianto elettrico. chiedere in forma esplicita un adeguamento dell'impianto elettrico (prese di corrente) nell'aula magna, al fine di limitare l'utilizzo di ciabatte e prese volanti. Informazione sui rischi elettrici per neoiscritti e tutto il personale docente. Ripetere formazione su pericoli elettrici per il personale collaboratore. Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione		
Edificio SEDE	Assistente	Apparecchi e dispositivi vari di misura,	Fare manutenzione periodica		

CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	controllo, comunicazione - Incidenti di natura elettrica (ALTO)	il contatto diretto è scongiurato dal divieto di intervenire sugli impianti da parte del personale. Gli interventi di manutenzione devono essere eseguiti da personale autorizzato , in possesso dei requisiti di legge. Agli operatori esterni, incaricati dall'Ente Proprietario / Manutentore, verrà richiesto il possesso delle qualifiche per operare sugli impianti.		

			Gli impianti sono a norma? Impianto della sede centrale a norma. A riunione presso Prefetto di Varese, è stato confermato. sede staccata in attesa di certificazione complessiva. Chi fa certificazione? Ente Proprietario o Ente Manutentore? Ad oggi ogni sollecitazione di informazioni al riguardo, non è stata soddisfatta. Recarsi all'Ufficio Tecnico dell'Ente Proprietario / Manutentore. Informazione sui rischi elettrici per neoiscritti e tutto il personale docente. Ripetere formazione su pericoli elettrici per il personale collaboratore. Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione		
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Area tecnica SEDE CENTRALE	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente	Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio - Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione) (ALTO)	Utilizzare i DPI. Utilizzare gli utensili in modo corretto. Non intervenire sugli impianti. Gli utensili in uso sono a norma e marchiati con simbologie riconosciute a livello europeo.		

Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Area tecnica SEDE CENTRALE	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente	Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio - Incidenti di natura elettrica (ALTO)	Il contatto diretto è scongiurato dal divieto di intervenire sugli impianti da parte del personale. Gli interventi di manutenzione devono essere eseguiti da personale autorizzato , in possesso dei requisiti di legge. Agli operatori esterni, incaricati dall'Ente Proprietario / Manutentore, verrà richiesto il possesso delle qualifiche per operare sugli impianti. Gli impianti sono a norma? Impianto della sede centrale a norma.A riunione presso Prefetto di Varese, è stato confermato. sede staccata in attesa di certificazione comlessiva. Chi fa certificazione? Ente Proprietario o Ente Manutentore? Ad oggi ogni sollecitazione di informazioni al riguardo, non è stata soddisfatta. Recarsi all'Ufficio Tecnico dell'Ente Proprietario / Manutentore. Informazione sui rischi elettrici per neoiscritti e tutto il personale docente. Ripetere formazione su pericoli elettrici per il		

			personale collaboratore. Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione		
Edificio SEDE	Assistente	Utensili portatili, elettrici o a motore a	Gli utensili in uso sono a	COLANGELO	02/09/2020
CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Area tecnica SEDE CENTRALE	amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente	scoppio - Scarsa ergonomicità dell'attrezzature di lavoro (BASSO)	norma e marchiati con simbologie riconosciute a livello europeo. Controllo di tutti gli utensili in uso.	ANTONIO FALCIOLA MARCO RIMI GASPARE	
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Collaboratore scolastico	Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio - Elettrocuzione nell'uso dell'avvitatore a batterie (BASSO)	Gli utensili in uso sono a norma e marchiati con simbologie riconosciute a livello europeo. Utilizzare i DPI. Utilizzare gli utensili in modo corretto. Consultare il manuale di utilizzo. Non intervenire sugli impianti.		
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Collaboratore scolastico	Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio - Proiezione di schegge (BASSO)	Gli utensili in uso sono a norma e marchiati con simbologie riconosciute a livello europeo. Utilizzare i DPI. Utilizzare gli utensili in modo corretto. Consultare il manuale di utilizzo. Non intervenire sugli impianti.		
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4;	Collaboratore scolastico	Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio - Rumore nell'uso dell'avvitatore a batterie (MEDIO)	Gli utensili in uso sono a norma e marchiati con simbologie riconosciute a		

Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste			livello europeo. Utilizzare i DPI. Utilizzare gli utensili in modo corretto.		
			Consultare il manuale di utilizzo. Non intervenire sugli impianti.		
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Collaboratore scolastico	Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio - Afferramento di indumenti da parte della lucidatrice (MEDIO)	Gli utensili in uso sono a norma e marchiati con simbologie riconosciute a livello europeo. Utilizzare i DPI. Utilizzare gli utensili in modo corretto. Consultare il manuale di utilizzo. Non intervenire sugli impianti.		
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Collaboratore scolastico	Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio - Contatto con i dischi della lucidatrice (MOLTO BASSO)	Gli utensili in uso sono a norma e marchiati con simbologie riconosciute a livello europeo. Utilizzare i DPI. Utilizzare gli utensili in modo corretto. Consultare il manuale di utilizzo. Non intervenire sugli impianti.		

Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Collaboratore scolastico	Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio - Elettrocuzione nell'uso di attrezzatura varia (MEDIO)	Gli utensili in uso sono a norma e marchiati con simbologie riconosciute a livello europeo. Utilizzare i DPI. Utilizzare gli utensili in modo corretto. Consultare il manuale di utilizzo. Non intervenire sugli impianti.		
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4;	Collaboratore scolastico	Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio - Inalazione di polvere nell'uso della lucidatrice (MEDIO)	Gli utensili in uso sono a norma e marchiati con simbologie riconosciute a		
Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste			livello europeo. Utilizzare i DPI. Utilizzare gli utensili in modo corretto. Consultare il manuale di utilizzo. Non intervenire sugli impianti.		
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Collaboratore scolastico	Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio - Proiezione di schegge nell'uso della levigatrice/lucidatrice (BASSO)	Gli utensili in uso sono a norma e marchiati con simbologie riconosciute a livello europeo. Utilizzare i DPI. Utilizzare gli utensili in modo corretto. Consultare il manuale di utilizzo. Non intervenire sugli impianti.		
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4;	Collaboratore scolastico	Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio - Rumore nell'uso della lucidatrice (MEDIO)	Gli utensili in uso sono a norma e marchiati con simbologie riconosciute a		

Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste			livello europeo. Utilizzare i DPI. Utilizzare gli utensili in modo corretto. Consultare il manuale di utilizzo. Non intervenire sugli impianti.		
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Collaboratore scolastico	Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio - Vibrazioni nell'uso di attrezzi manuali (BASSO)	Gli utensili in uso sono a norma e marchiati con simbologie riconosciute a livello europeo. Utilizzare i DPI. Utilizzare gli utensili in modo corretto. Consultare il manuale di utilizzo.		
			Non intervenire sugli impianti.		
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Collaboratore scolastico	Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio - Contatto con linee elettriche sotto traccia nell'uso del trapano elettrico (MEDIO)	Gli utensili in uso sono a norma e marchiati con simbologie riconosciute a livello europeo. Utilizzare i DPI. Utilizzare gli utensili in modo corretto. Consultare il manuale di utilizzo. Non intervenire sugli impianti. Gli impianti sono a norma? Impianto della sede centrale a norma.A riunione presso Prefetto di Varese, è stato confermato. sede staccata in attesa di certificazione		

			comlessiva. Chi fa certificazione? Ente Proprietario o Ente Manutentore? Ad oggi ogni sollecitazione di informazioni al riguardo, non è stata soddisfatta. Recarsi all'Ufficio Tecnico dell'Ente Proprietario / Manutentore. Informazione sui rischi elettrici per neoiscritti e tutto il personale docente. Ripetere formazione su pericoli elettrici per il personale collaboratore. Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione		
Edificio SEDE	Collaboratore	Utensili portatili, elettrici o a motore a	Gli utensili in uso sono a		

CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	scolastico	scoppio - Elettrocuzione nell'uso del trapano elettrico (BASSO)	norma e marchiati con simbologie riconosciute a livello europeo. Utilizzare i DPI. Utilizzare gli utensili in modo corretto. Consultare il manuale di utilizzo. Non intervenire sugli impianti. Gli impianti sono a norma? Impianto della sede centrale a norma. A riunione presso Prefetto di Varese, è stato confermato. sede staccata in attesa di certificazione complessiva. Chi fa certificazione? Ente Proprietario o Ente Manutentore? Ad oggi ogni sollecitazione di informazioni al riguardo, non è stata soddisfatta. Recarsi all'Ufficio Tecnico dell'Ente Proprietario / Manutentore. Informazione sui rischi elettrici per neoiscritti e tutto il personale docente. Ripetere formazione su pericoli elettrici per il personale collaboratore. Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione		

Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4;	Collaboratore scolastico	Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio - Inalazione di polveri (MOLTO BASSO)	Gli utensili in uso sono a norma e marchiati con simbologie riconosciute a		
Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste			livello europeo. Utilizzare i DPI. Utilizzare gli utensili in modo corretto. Consultare il manuale di utilizzo. Non intervenire sugli impianti.		
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Collaboratore scolastico	Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio - Lacerazioni agli arti nell'uso del trapano elettrico (ALTO)	Gli utensili in uso sono a norma e marchiati con simbologie riconosciute a livello europeo. Utilizzare i DPI. Utilizzare gli utensili in modo corretto. Consultare il manuale di utilizzo. Non intervenire sugli impianti.		
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Collaboratore scolastico	Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio - Rumore nell'uso del trapano elettrico (MOLTO BASSO)	Gli utensili in uso sono a norma e marchiati con simbologie riconosciute a livello europeo. Utilizzare i DPI. Utilizzare gli utensili in modo corretto. Consultare il manuale di utilizzo. Non intervenire sugli impianti.		
		Apparecchi portatili per saldatura - Inalazione di gas nell'uso del cannello (MEDIO)	Non vi sono utensili per la saldatura		

		Apparecchi portatili per saldatura - Incendi ed esplosioni nell'uso del cannello ossiacetilenico (ALTO)	Non vi sono utensili per la saldatura		
		Apparecchi portatili per saldatura - Rumore nell'uso di attrezzi generici (BASSO)	Non vi sono utensili per la saldatura		
		Apparecchi portatili per saldatura - Ustioni nell'uso del cannello (ALTO)	Non vi sono utensili per la saldatura		

		Elettrodomestici - Incidenti di natura elettrica (ALTO)	Gli utensili ed attrezzature in uso sono a norma e marchiati con simbologie riconosciute a livello europeo. Utilizzare i DPI. Utilizzare gli utensili in modo corretto. Consultare il manuale di utilizzo. Non intervenire sugli impianti. Gli impianti sono a norma? Impianto della sede centrale a norma. A riunione presso Prefetto di Varese, è stato confermato. sede staccata in attesa di certificazione complessiva. Chi fa certificazione? Ente Proprietario o Ente Manutentore? Ad oggi ogni sollecitazione di informazioni al riguardo, non è stata soddisfatta. Recarsi all'Ufficio Tecnico dell'Ente Proprietario / Manutentore. Informazione sui rischi elettrici per neoiscritti e tutto il personale docente. Ripetere formazione su pericoli elettrici per il personale collaboratore. Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione		

		Elettrodomestici - Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione) (ALTO)	Gli utensili ed attrezzature in uso sono a norma e marchiati con simbologie riconosciute a livello europeo. Utilizzare i DPI. Utilizzare gli utensili in modo corretto. Consultare il manuale di utilizzo. Non intervenire sugli impianti.		
Area tecnica SEDE CENTRALE Ufficio DS e Vicepresidenza SEDE CENTRALE	Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico	Apparecchi termici trasportabili - Incidenti di natura elettrica (ALTO)	Gli utensili ed attrezzature in uso sono a norma e marchiati con simbologie riconosciute a livello europeo. Utilizzare gli utensili in modo corretto. Consultare il manuale di utilizzo. Non intervenire sugli impianti. Gli impianti sono a norma? Impianto della sede centrale a norma. A riunione presso Prefetto di Varese, è stato confermato. sede staccata in attesa di certificazione complessiva. Chi fa certificazione? Ente Proprietario o Ente Manutentore? Ad oggi ogni sollecitazione di informazioni al riguardo, non è stata soddisfatta. Recarsi all'Ufficio Tecnico dell'Ente Proprietario /		

			Manutentore. Informazione sui rischi elettrici per neoiscritti e tutto il		
			personale docente. Ripetere formazione su pericoli elettrici per il personale collaboratore. Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione		
Area tecnica SEDE CENTRALE Ufficio DS e Vicepresidenza SEDE CENTRALE	Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico	Apparecchi termici trasportabili - Formazione di atmosfere esplosive (ALTO)	Gli utensili ed attrezzature in uso sono a norma e marchiati con simbologie riconosciute a livello europeo. Utilizzare gli utensili in modo corretto. Consultare il manuale di utilizzo. Non intervenire sugli impianti. Gli impianti sono a norma? Impianto della sede centrale a norma. A riunione presso Prefetto di Varese, è stato confermato. sede staccata in attesa di certificazione complessiva. Chi fa certificazione? Ente Proprietario o Ente Manutentore? Ad oggi ogni sollecitazione di informazioni al riguardo, non è stata soddisfatta. Recarsi all'Ufficio Tecnico dell'Ente Proprietario / Manutentore. Informazione sui rischi elettrici		

			per neoiscritti e tutto il personale docente. Ripetere formazione su pericoli elettrici per il		
			personale collaboratore. Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione		
Area tecnica SEDE CENTRALE Ufficio DS e Vicepresidenza SEDE CENTRALE	Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico	Apparecchi termici trasportabili - Scoppio di apparecchiature in pressione (ALTO)	Gli utensili ed attrezzature in uso sono a norma e marchiati con simbologie riconosciute a livello europeo. Utilizzare gli utensili in modo corretto. Consultare il manuale di utilizzo. Non intervenire sugli impianti. Gli impianti sono a norma? Impianto della sede centrale a norma. A riunione presso Prefetto di Varese, è stato confermato. sede staccata in attesa di certificazione complessiva. Chi fa certificazione? Ente Proprietario o Ente Manutentore? Ad oggi ogni sollecitazione di informazioni al riguardo, non è stata soddisfatta. Recarsi all'Ufficio Tecnico dell'Ente Proprietario / Manutentore. Informazione sui rischi elettrici per neoiscritti e tutto il personale docente.		

			Ripetere formazione su pericoli elettrici per il personale collaboratore. Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione		
Area tecnica SEDE CENTRALE Ufficio DS e Vicepresidenza SEDE CENTRALE	Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico	Apparecchi termici trasportabili - Emissione di inquinanti (ALTO)	Gli utensili ed attrezzature in uso sono a norma e marchiati con simbologie riconosciute a livello europeo. Utilizzare gli utensili in modo corretto. Consultare il manuale di utilizzo. Non intervenire sugli impianti. Fare manutenzione periodica.		
Area tecnica SEDE CENTRALE Ufficio DS e Vicepresidenza SEDE CENTRALE	Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico	Apparecchi termici trasportabili - Incendio (MEDIO)	Gli utensili ed attrezzature in uso sono a norma e marchiati con simbologie riconosciute a livello europeo. Utilizzare gli utensili in modo corretto. Consultare il manuale di utilizzo. Non intervenire sugli impianti. Gli impianti sono a norma? Impianto della sede centrale a norma. A riunione presso Prefetto di Varese, è stato confermato. sede staccata in attesa di certificazione complessiva. Chi fa certificazione? Ente Proprietario o Ente Manutentore? Ad oggi ogni		

			sollecitazione di informazioni al riguardo, non è stata soddisfatta. Recarsi all'Ufficio Tecnico dell'Ente Proprietario / Manutentore. Informazione sui rischi elettrici		
			per neoiscritti e tutto il personale docente. Ripetere formazione su pericoli elettrici per il personale collaboratore. Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione		
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Organi di collegamento elettrico mobili ad uso domestico o industriale - Incidenti di natura elettrica (ALTO)	Per limitare i rischi residui di natura elettrico di tipo collettivo, l'utilizzo delle ciabatte è limitato alle sole circostanze in cui le carenze dell'impianto fisso, non consentono il regolare svolgimento delle attività didattiche. Esse sono poste in modo da non intralciare i passaggi e con un numero di attacchi limitati in modo da non provocare sovratensioni nell'impianto. Ove possibile le ciabatte sono posizione in modo fisso "a muro" Chiedere in modo esplicito un adattamento dell'impianto	BORACCHI CRISTINA COLANGELO ANTONIO FALCIOLA MARCO	01/09/2020

			elettrico delle aule didattiche, con un aumento delle prese elettriche, anche in funzione di classi dove l'utilizzo di dispositivi elettronici, è diventata una necessità didattica. Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione		
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTR	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Organi di collegamento elettrico mobili ad uso domestico o industriale - Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione) (ALTO)	Per limitare i rischi residui di natura elettrico di tipo collettivo, l'utilizzo delle ciabatte è limitato alle sole circostanze in cui le carenze dell'impianto fisso, non consentono il regolare svolgimento delle attività didattiche. Esse sono poste in modo da non intralciare i passaggi e con un numero di attacchi limitati in modo da non provocare sovratensioni nell'impianto. Ove possibile le ciabatte sono posizione in modo fisso "a muro" Chiedere in modo esplicito un adattamento dell'impianto elettrico delle aule didattiche, con un aumento delle prese elettriche, anche in funzione di classi dove l'utilizzo di	BORACCHI CRISTINA COLANGELO ANTONIO FALCIOLA MARCO	01/09/2020

			dispositivi elettronici, è diventata una necessità didattica. Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione		
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente	Apparecchi di illuminazione - Incidenti di natura elettrica (ALTO)	Le plafoniere sono oggetto di manutenzione; anche la sostituzione delle lampade, compete all'Ente Proprietario / Manutentore. Il contatto diretto è scongiurato		

CENTRALE	Scolastico; Docente		dal divieto di intervenire sugli impianti da parte del personale. Gli interventi di manutenzione devono essere eseguiti da personale autorizzato , in possesso dei requisiti di legge. Agli operatori esterni, incaricati dall'Ente Proprietario / Manutentore, verrà richiesto il possesso delle qualifiche per operare sugli impianti. Gli impianti sono a norma? Impianto della sede centrale a norma. A riunione presso Prefetto di Varese, è stato confermato. sede staccata in attesa di certificazione complessiva. Chi fa certificazione? Ente Proprietario o Ente Manutentore? Ad oggi ogni sollecitazione di informazioni al riguardo, non è stata soddisfatta. Recarsi all'Ufficio Tecnico dell'Ente Proprietario / Manutentore. Ripetere formazione su pericoli elettrici per il personale collaboratore. Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione		

Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4;	Collaboratore scolastico	Apparecchi di illuminazione - Elettrocuzione nell'uso della lampada (MEDIO)	Le plafoniere sono oggetto di manutenzione; anche la sostituzione delle lampade,		

Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste			compete all'Ente Proprietario / Manutentore. Il contatto diretto è scongiurato dal divieto di intervenire sugli impianti da parte del personale. Gli interventi di manutenzione devono essere eseguiti da personale autorizzato , in possesso dei requisiti di legge. Agli operatori esterni, incaricati dall'Ente Proprietario / Manutentore, verrà richiesto il possesso delle qualifiche per operare sugli impianti. Gli impianti sono a norma? Impianto della sede centrale a norma. A riunione presso Prefetto di Varese, è stato confermato. sede staccata in attesa di certificazione complessiva. Chi fa certificazione? Ente Proprietario o Ente Manutentore? Ad oggi ogni sollecitazione di informazioni al riguardo, non è stata soddisfatta. Recarsi all'Ufficio Tecnico dell'Ente Proprietario / Manutentore. Ripetere formazione su pericoli elettrici per il personale collaboratore. Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione		

Edificio SEDE	Collaboratore	Attrezzature in pressione trasportabili -	Gli utensili ed attrezzature in		
CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	scolastico	Getti e schizzi nell'uso della idropulitrice (MEDIO)	uso sono a norma e marchiati con simbologie riconosciute a livello europeo. Utilizzare gli utensili in modo corretto. Consultare il manuale di utilizzo. Non intervenire sugli impianti. Gli impianti sono a norma? Impianto della sede centrale a norma. A riunione presso Prefetto di Varese, è stato confermato. sede staccata in attesa di certificazione complessiva. Chi fa certificazione? Ente Proprietario o Ente Manutentore? Ad oggi ogni sollecitazione di informazioni al riguardo, non è stata soddisfatta. Recarsi all'Ufficio Tecnico dell'Ente Proprietario / Manutentore. Informazione sui rischi elettrici per neoiscritti e tutto il personale docente. Ripetere formazione su pericoli elettrici per il personale collaboratore. Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione		

Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4;	Collaboratore scolastico	Attrezzature in pressione trasportabili - Rumore nell'uso di attrezzi manuali a motore (MEDIO)	Gli utensili ed attrezzature in uso sono a norma e marchiati con simbologie riconosciute a livello europeo. Utilizzare gli utensili in modo corretto. Consultare il manuale di utilizzo. Non intervenire sugli impianti. Gli impianti sono a norma? Impianto della sede centrale a norma. A riunione presso Prefetto di Varese, è stato confermato. sede staccata in attesa di certificazione complessiva. Chi fa certificazione? Ente Proprietario o Ente Manutentore? Ad oggi ogni sollecitazione di informazioni al riguardo, non è stata soddisfatta. Recarsi all'Ufficio Tecnico dell'Ente Proprietario / Manutentore. Informazione sui rischi elettrici per neoiscritti e tutto il personale docente. Ripetere formazione su pericoli elettrici per il personale collaboratore. Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione		
Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste					

Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente	Apparecchi elettromedicali - Incidenti di natura elettrica (ALTO)	Gli apparecchi sono conformi alle norme di legge. Deve essere utilizzata da personale addestrato; Deve essere utilizzato in modo corretto.	LO VERME MICHELE	01/09/2020
	Scolastico; Docente		Consultare il manuale di utilizzo. Fare manutenzione periodica, secondo prontuario.		
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Mezzi di trasporto materiali - Ribaltamento (MEDIO)	Valutare le condizioni del luogo di lavoro; tipologia del mezzo; procedure operative e fasi di lavoro; organizzazione della viabilità aziendale; eventuali interferenze; presenza di altre persone; formare, informare ed addestrare gli operatori; fare manutenzione periodica;	BASILE DOMENICO BATTISTA MARIO ANGELO BIUNDO CARMELA BONURA ELISABETTA CALOGIURI SILVANA CORTIANA PAOLA PASSARELLO PAOLA RIMI GASPARE SANTUS MARIA PAOLA SERPE GENNARO SFRISI ANTONELLA ZANELLATO BARBARA	02/09/2020
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Edificio SEDE	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS;	Mezzi di trasporto materiali - Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale	Gli utensili ed attrezzature in uso sono a norma e marchiati con simbologie riconosciute a livello europeo.	BASILE DOMENICO BATTISTA MARIO ANGELO BIUNDO CARMELA	02/09/2020

STACCATA P.za Trento e Trieste	Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	in lavorazione) (ALTO)	Utilizzare gli utensili in modo corretto. Consultare il manuale di utilizzo. Formare, informare ed addestrare gli operatori; fare manutenzione periodica;	BONURA ELISABETTA CALOGIURI SILVANA CORTIANA PAOLA PASSARELLO PAOLA RIMI GASPARE	
				SANTUS MARIA PAOLA SERPE GENNARO SFRISI ANTONELLA ZANELLATO BARBARA	
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Mezzi di trasporto materiali - Sversamenti di inquinanti (ALTO)	Gli utensili ed attrezzature in uso sono a norma e marchiati con simbologie riconosciute a livello europeo. Utilizzare gli utensili in modo corretto. Consultare il manuale di utilizzo. Formare, informare ed addestrare gli operatori; fare manutenzione periodica;	BASILE DOMENICO BATTISTA MARIO ANGELO BIUNDO CARMELA BONURA ELISABETTA CALOGIURI SILVANA CORTIANA PAOLA PASSARELLO PAOLA RIMI GASPARE SANTUS MARIA PAOLA SERPE GENNARO SFRISI ANTONELLA ZANELLATO BARBARA	02/09/2020
Edificio SEDE	Assistente	Mezzi di trasporto materiali - Incidenti	Aree parcheggio delimitate , in		

CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	stradali (BASSO)	caso di carico, scarico materiali, vi è la collaborazione del personale. Preferibilmente scegliere orari in cui il personale docente e gli utenti non siano in istituto		
Edificio SEDE	Assistente	Mezzi di trasporto persone - Incidenti	Rispetto del codice della		
Esterno alla sede	Dirigente Scolastico Docente Collaboratore DS Collaboratore scolastico	Mezzi di trasporto persone - Cadute dell'automobile entro scarpate (ALTO)	Rispetto del codice della strada. sensibilizzazione nei confronti degli utenti, soprattutto coloro che si accingono a frequentare corsi di guida per motocicli ed auto.		
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Archivio Edificio SEDE	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Martello, pinza, taglierino, seghetti, cesoie, trapano manuale, piccone, ecc. - Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione) (ALTO)	Gli utensili in uso sono a norma e marchiati con simbologie riconosciute a livello europeo. Utilizzare i DPI. Utilizzare gli utensili in modo corretto. Consultare il manuale di utilizzo. Non intervenire sugli impianti.		

Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Collaboratore scolastico	Martello, pinza, taglierino, seghetti, cesoie, trapano manuale, piccone, ecc. - Tagli agli arti nell'uso di attrezzi manuali (MEDIO)	Gli utensili in uso sono a norma e marchiati con simbologie riconosciute a livello europeo. Utilizzare i DPI. Utilizzare gli utensili in modo corretto. Consultare il manuale di utilizzo. Non intervenire sugli impianti.		
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Collaboratore scolastico	Martello, pinza, taglierino, seghetti, cesoie, trapano manuale, piccone, ecc. - Elettrocuzione nell'uso della graffatrice (BASSO)	Gli utensili in uso sono a norma e marchiati con simbologie riconosciute a livello europeo. Utilizzare i DPI. Utilizzare gli utensili in modo corretto. Consultare il manuale di utilizzo. Non intervenire sugli impianti.		
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Collaboratore scolastico	Martello, pinza, taglierino, seghetti, cesoie, trapano manuale, piccone, ecc. - Punture nell'uso della graffatrice (MEDIO)	Gli utensili in uso sono a norma e marchiati con simbologie riconosciute a livello europeo. Utilizzare i DPI.		
Trento e Trieste			Utilizzare gli utensili in modo corretto. Consultare il manuale di utilizzo. Non intervenire sugli impianti.		

Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Collaboratore scolastico	Martello, pinza, taglierino, seghetti, cesoie, trapano manuale, piccone, ecc. - Proiezione di schegge (BASSO)	Gli utensili in uso sono a norma e marchiati con simbologie riconosciute a livello europeo. Utilizzare i DPI. Utilizzare gli utensili in modo corretto. Consultare il manuale di utilizzo. Non intervenire sugli impianti.		
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Collaboratore scolastico	Martello, pinza, taglierino, seghetti, cesoie, trapano manuale, piccone, ecc. - Rumore nell'uso della graffatrice (MOLTO BASSO)	Gli utensili in uso sono a norma e marchiati con simbologie riconosciute a livello europeo. Utilizzare i DPI. Utilizzare gli utensili in modo corretto. Consultare il manuale di utilizzo. Non intervenire sugli impianti.		
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Collaboratore scolastico	Martello, pinza, taglierino, seghetti, cesoie, trapano manuale, piccone, ecc. - Colpi alle mani nell'uso del martello (BASSO)	Gli utensili in uso sono a norma e marchiati con simbologie riconosciute a livello europeo. Utilizzare i DPI. Utilizzare gli utensili in modo corretto. Consultare il manuale di utilizzo. Non intervenire sugli impianti.		
Edificio SEDE	Collaboratore	Martello, pinza, taglierino, seghetti,	Gli utensili in uso sono a		

CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	scolastico	cesoie, trapano manuale, piccone, ecc. - Proiezione di schegge nell'uso del martello manuale (MEDIO)	norma e marchiati con simbologie riconosciute a livello europeo. Utilizzare i DPI. Utilizzare gli utensili in modo corretto. Consultare il manuale di utilizzo. Non intervenire sugli impianti.		
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Collaboratore scolastico	Martello, pinza, taglierino, seghetti, cesoie, trapano manuale, piccone, ecc. - Rumore nell'uso del martello manuale (MEDIO)	Gli utensili in uso sono a norma e marchiati con simbologie riconosciute a livello europeo. Utilizzare i DPI. Utilizzare gli utensili in modo corretto. Consultare il manuale di utilizzo. Non intervenire sugli impianti.		
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Collaboratore scolastico	Martello, pinza, taglierino, seghetti, cesoie, trapano manuale, piccone, ecc. - Elettrocuzione per mancanza di isolamento (MOLTO BASSO)	Gli utensili in uso sono a norma e marchiati con simbologie riconosciute a livello europeo. Utilizzare i DPI. Utilizzare gli utensili in modo corretto. Consultare il manuale di utilizzo. Non intervenire sugli impianti.		
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Collaboratore scolastico	Martello, pinza, taglierino, seghetti, cesoie, trapano manuale, piccone, ecc. - Tagli e abrasioni alle mani nell'uso di utensili manuali (MEDIO)	Gli utensili in uso sono a norma e marchiati con simbologie riconosciute a livello europeo. Utilizzare i DPI. Utilizzare gli utensili in modo corretto.		

			Consultare il manuale di utilizzo. Non intervenire sugli impianti.		
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste	Collaboratore scolastico	Martello, pinza, taglierino, seghetti, cesoie, trapano manuale, piccone, ecc. - Danni all'apparato spino/dorsale nell'uso di attrezzi manuali (MOLTO BASSO)	Gli utensili in uso sono a norma e marchiati con simbologie riconosciute alivello europeo. Utilizzare i DPI. Utilizzare gli utensili in modo corretto. Consultare il manuale di utilizzo. Non intervenire sugli impianti.		
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Ambienti scolastici polifunzionali SEDE CENTRALE Uffi	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Assistente amministrativo; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore	Scariche atmosferiche - Incidenti di natura elettrica (ALTO)	Impianti a norma? A riunione presso Prefetto di Varese, è stato confermato per l'impianto della sede centrale; il Vice - capo dei vigili del Fuoco, era in attesa della conclusione dei lavori nella sede staccata. Effettuate le prove di funzionalità (separate Ente Proprietario - Ente Manutentore). Ad oggi ogni sollecitazione di informazioni riguardo gli esiti, non è stata soddisfatta. Recarsi all'Ufficio Tecnico dell'Ente Proprietario / Manutentore. Nelle sedi, risultano essere state fatte le valutazioni sul rischio di fulminazione da scariche atmosferiche. Validità per sede staccata?		

	scolastico Collaboratore DS;		Nell'istituto operano solo utilizzatori generici e non		
	Collaboratore scolastico Docente; Collaboratore scolastico		operatori elettrici. Agli operatori elettrici esterni, incaricati dall'Ente Proprietario / Manutentore, verrà richiesto il possesso delle qualifiche per operare sugli impianti elettrici. Chiedere nuovamente idoneità di tutti gli impianti;		
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Ambienti scolastici polifunzionali SEDE CENTRALE Uffi	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Assistente amministrativo; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico Collaboratore DS; Collaboratore scolastico	Scariche atmosferiche - Innesco di incendi o di esplosioni (ALTO)	Non sono stati ravvisati particolari rischi di esplosioni derivanti da cause elettriche, essendo limitatissimo l'utilizzo di sostanze infiammabili e comunque mai tali da generare atmosfere esplosive. All'interno degli armadi eventualmente presenti non vengono conservati materiali infiammabili o altri materiali a rischio chimico, biologico o di qualsiasi natura non attinente all'attività didattica. Impianti a norma? A riunione presso Prefetto di Varese, è stato confermato per l'impianto della sede centrale; il Vice - capo dei vigili del Fuoco, era in attesa della conclusione dei lavori nella sede staccata. Effettuate le prove di funzionalità (separate Ente Proprietario - Ente Manutentore). Ad oggi ogni		

	Docente; Collaboratore scolastico		sollecitazione di informazioni riguardo gli esiti, non è stata soddisfatta. Recarsi all'Ufficio		
			Tecnico dell'Ente Proprietario / Manutentore. Nelle sedi, risultano essere state fatte le valutazioni sul rischio di fulminazione da scariche atmosferiche. Validità per sede staccata? Nell'istituto operano solo utilizzatori generici e non operatori elettrici. Agli operatori elettrici esterni, incaricati dall'Ente Proprietario / Manutentore, verrà richiesto il possesso delle qualifiche per operare sugli impianti elettrici. Si deve applicare quanto contenuto nell' ALLEGATO L (articolo 293, articolo 294, comma 2, lettera d), articolo 295, commi 1 e 2) - PRESCRIZIONI MINIME PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PROTEZIONE DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE DEI LAVORATORI CHE POSSONO ESSERE ESPOSTI AL RISCHIO DI ATMOSFERE ESPLOSIVE. Chiedere nuovamente idoneità di tutti gli impianti; Formare il personale come		

			previsto dal D. Lgs 81/08 Formare ed aggiornare personale per la squadra antincendio		
Edificio SEDE	Assistente	Lavoro al videoterminale - Posture	L'arredamento in generale è		02/09/2020
CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Uffici di segreteria SE	amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Docente;	incongrue (BASSO)	previsto di forma e dimensione adeguati alle varie mansioni. I tavoli e le sedie del personale, rispettano le disposizioni di legge e le norme di buona tecnica (UNI), rettangolari e di dimensioni adatte, combinabili tra loro per consentire attività di équipe variamente articolate. Le superfici di lavoro sono di materiale idoneo con bordi arrotondati e spaziose. (D.M. 18.12.1975) Le superficie trasparenti o traslucide delle porte e dei portoni sono costituite da materiali di sicurezza al fine di evitare lo sfondamento e il ferimento dei lavoratori in caso di rottura. (art. 33 D.Lgs. 626/94 e successivo D. Lgs. 81/2008).		
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Uffici di segreteria	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente	Lavoro al videoterminale - Movimenti ripetitivi (MEDIO)	La distribuzione delle mansioni e dei compiti lavorativi comportanti l'uso di videoterminali evita il più possibile la ripetitività e la monotonia delle operazioni.	BORACCHI CRISTINA COLANGELO ANTONIO	02/09/2020

SE	Scolastico; Docente		Non esistono addetti che		
			lavorano per più di 2 ore consecutive giornaliere al VDT (come definito dalla legge). Il datore di lavoro assicura informazione e formazione adeguata ai lavoratori in ordine alle modalità di svolgimento dell'attività comportante uso di videoterminali, ai rischi connessi e alle misure per evitarli. (art. da 50 a 59 D.Lgs. 626/94 e Allegato 7 e successivo D. Lgs. 81/2008).		
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Uffici di segreteria SE	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Lavoro al videoterminale - Ergonomia del posto di lavoro (BASSO)	Anche se le mansioni da svolgere al videoterminale solitamente non comprendono il sollevamento o il trasporto di carichi pesanti, questo tipo di attività può causare un forte affaticamento fisico, essendo correlata a movimenti ripetitivi di mani e braccia, e all'immobilità di testa e corpo. Alla carenza di movimento fisico possono subentrare disturbi cardiocircolatori e una	BORACCHI CRISTINA COLANGELO ANTONIO	02/09/2020
			riduzione della speranza di vita. Stando in piedi per più di cinque ore al giorno, la muscolatura e i tessuti di schiena, gambe e piedi possono essere sollecitati in		

			misura tale da causare disturbi della salute. Perciò, secondo la legge sul lavoro si dovrebbe evitare di stare a lungo seduti o in piedi. La distribuzione delle mansioni e dei compiti lavorativi comportanti l'uso di videoterminali evita il più possibile la ripetitività e la monotonia delle posizioni. Arredi adatti e conformi alle attività. Arredi conformi alle norme di legge.		
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Aule didattiche SEDE CENTRALE Uffici di segreteria SE	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Lavoro al videoterminale - Affaticamento visivo (MEDIO)	La distribuzione delle mansioni e dei compiti lavorativi comportanti l'uso di videoterminali evita il più possibile la ripetitività e la monotonia delle operazioni. Non esistono addetti che lavorano per più di 2 ore consecutive giornaliere al VDT (come definito dalla legge). Il datore di lavoro assicura informazione e formazione adeguata ai lavoratori in ordine alle modalità di svolgimento dell'attività comportante uso di	BORACCHI CRISTINA COLANGELO ANTONIO	02/09/2020

			videoterminali, ai rischi connessi e alle misure per evitarli. (art. da 50 a 59 D.Lgs. 626/94 e Allegato 7 e successivo D. Lgs. 81/2008).		
Uffici di segreteria SEDE CENTRALE; Ufficio di segreteria SEDE STACCATA Uffici di segreteria SEDE C	Dirigente Scolastico Collaboratore DS Assistente amministrativo Impiegato Professionista Docente Assistente tecnico Collaboratore scolastico	Lavoro al videoterminale - Stress da lavoro correlato in ufficio (BASSO)	pianificare le attività lavorative; organizzare il lavoro; gestire il clima di lavoro; perfezionare lo stile di gestione; ottimizzare il contesto lavorativo.	BORACCHI CRISTINA COLANGELO ANTONIO	02/09/2020
Uffici di segreteria SEDE CENTRALE; Ufficio di segreteria SEDE STACCATA Uffici di segreteria SEDE C	Dirigente Scolastico Collaboratore DS Assistente amministrativo Impiegato Professionista Docente Assistente tecnico Collaboratore scolastico	Lavoro al videoterminale - Caduta dalla scaletta a tre gradini (MEDIO)	Non viene utilizzata		
Uffici di segreteria SEDE CENTRALE; Ufficio di segreteria SEDE STACCATA Uffici di segreteria SEDE C	Dirigente Scolastico Collaboratore DS Assistente amministrativo Collaboratore scolastico Impiegato Professionista	Lavoro al videoterminale - Rischio da lavoro a videoterminale (MEDIO)	I rischi psicosociali costituiscono un pericolo per la salute. I più noti sono lo stress, il burnout e le violazioni dell'integrità personale. Possono scaturire dal fatto che in azienda il lavoro è organizzato male e/o il	FALCIOLA MARCO	02/09/2020

	Docente Assistente tecnico		contesto sociale è inadeguato. In caso si delineino casi di questo genere occorre affrontarli in modo altrettanto sistematico come gli altri rischi concernenti la sicurezza e la protezione della salute. Nel farlo occorre influire sulle componenti strutturali della situazione lavorativa, sulla comunicazione e sulle relazioni sociali. Monitorare la situazione predisponendo una lista di ceck		
Uffici di segreteria SEDE CENTRALE; Ufficio di segreteria SEDE STACCATA Uffici di segreteria SEDE C	Dirigente Scolastico Collaboratore DS Assistente amministrativo Collaboratore scolastico Impiegato Professionista Docente Assistente tecnico	Lavoro al videoterminale - Elettrocuzione nell'uso di macchine elettriche (MEDIO)	Il contatto diretto è scongiurato dal divieto di intervenire sugli impianti da parte del personale. Gli interventi di manutenzione devono essere eseguiti da personale autorizzato , in possesso dei requisiti di legge. Agli operatori esterni, incaricati dall'Ente Proprietario / Manutentore, verrà richiesto il possesso delle qualifiche per operare sugli impianti. Gli impianti sono a norma?		

			Impianto della sede centrale a norma. A riunione presso Prefetto di Varese, è stato confermato. sede staccata in attesa di certificazione complessiva. Chi fa certificazione? Ente Proprietario o Ente Manutentore? Ad oggi ogni sollecitazione di informazioni al riguardo, non è stata soddisfatta. Recarsi all'Ufficio Tecnico dell'Ente Proprietario / Manutentore. Ripetere formazione su pericoli elettrici per il personale collaboratore. Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione		
Uffici di segreteria SEDE CENTRALE; Ufficio di segreteria SEDE STACCATA Uffici di segreteria SEDE C	Dirigente Scolastico Collaboratore DS Assistente amministrativo Impiegato Professionista Docente Assistente tecnico Collaboratore scolastico	Lavoro al videoterminale - Contatto con sostanze chimiche nocive (MOLTO BASSO)	Le attrezzature informatiche sono a norma di legge, dotate di filtri e materiale di usura conforme alle direttive specifiche. La manutenzione straordinaria e periodica, viene eseguita da ditte specializzate. lo smaltimento avviene secondo le direttive di legge. con rilascio di certificazione.		

Uffici di segreteria SEDE CENTRALE; Ufficio di segreteria SEDE STACCATA Uffici di segreteria SEDE C	Dirigente Scolastico Collaboratore DS Assistente amministrativo Impiegato Professionista	Lavoro al videoterminale - Ustioni alle mani per contatto con parti surriscaldate (MEDIO)	Le attrezzature informatiche sono a norma di legge. La manutenzione straordinaria e periodica, viene eseguita da ditte specializzate. Eventuali nuovi acquisti o		
	Docente Assistente tecnico Collaboratore scolastico		sostituzioni, vengono suggeriti dal Tecnico informatico.		

Area tecnica SEDE CENTRALE	Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente	Agenti chimici (comprese le polveri) - Esposizione per contatto, ingestione o inalazione (ALTO)	Se le esercitazioni richiedono l'uso di sostanze chimiche sono presenti e facilmente consultabili tutte le schede di sicurezza rispondenti ai requisiti del DM 28/08/92. Tutti i recipienti sono a tenuta e i reattivi sono sempre conservati e depositati in modo corretto e in luoghi idonei ed eventualmente separati in ragione della loro incompatibilità chimica. I laboratori sono forniti di cappa aspirante ad espulsione d'aria verso l'esterno, mantenute sempre efficienti e la manipolazione di sostanze pericolose avviene sempre sotto cappa d'aspirazione. (art. 20 DPR 303/56). Sono a disposizione, mantenuti efficienti e sempre indossati tutti i DPI necessari nelle diverse operazioni. Sono presenti tutti i dispositivi di sicurezza e di emergenza necessari e sono rispettate tutte la misure igieniche generali e le corrette procedure di lavoro. (DPR 547/55, art. da 40 a 46 D.Lgs.	BASILE DOMENICO BATTISTA MARIO ANGELO BELOTTI LUCA BISULCA VANESSA BIUNDO CARMELA CALOGIURI SILVANA COLOMBO WALTER CORTIANA PAOLA DEMARCHI ANTONELLA GRIMALDI CARMINE MASCHERONI ANNA MARIA PASSARELLO PAOLA PEZZIMENTI LIDIA RIMI GASPARE SANTUS MARIA PAOLA SERPE GENNARO SFRISI ANTONELLA SOLINAS MARTA ZANELLATO BARBARA	02/09/2020

			626/94, D.Lgs. 475/92, D.Lgs. 81/2008). Elenco sostanze presenti; Elenco sostanze da smaltire (iniziata procedura); Ridefinire manuali di comportamento ed uso laboratorio di scienze.		

Area tecnica SEDE CENTRALE	Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente	Agenti chimici (comprese le polveri) - Esplosioni (ALTO)	Impianti a norma? A riunione presso Prefetto di Varese, è stato confermato per l'impianto della sede centrale; il Vice - capo dei vigili del Fuoco, era in attesa della conclusione dei lavori nella sede staccata. Effettuate le prove di funzionalità (separate Ente Proprietario - Ente Manutentore). Ad oggi ogni sollecitazione di informazioni riguardo gli esiti, non è stata soddisfatta. Recarsi all'Ufficio Tecnico dell'Ente Proprietario / Manutentore. Si deve applicare quanto contenuto nell' ALLEGATO L (articolo 293, articolo 294, comma 2, lettera d), articolo 295, commi 1 e 2) - PRESCRIZIONI MINIME PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PROTEZIONE DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE DEI LAVORATORI CHE POSSONO ESSERE ESPOSTI AL RISCHIO DI	BASILE DOMENICO BATTISTA MARIO ANGELO BIUNDO CARMELA BONURA ELISABETTA CALOGIURI SILVANA COLOMBO WALTER CORTIANA PAOLA DEMARCHI ANTONELLA GRIMALDI CARMINE MASCHERONI ANNA MARIA PASSARELLO PAOLA PEZZIMENTI LIDIA RIMI GASPARE SANTUS MARIA PAOLA SERPE GENNARO SFRISI ANTONELLA SOLINAS MARTA ZANELLATO BARBARA	02/09/2020

			ATMOSFERE ESPLOSIVE. Chiedere nuovamente idoneità di tutti gli impianti; Formare il personale come previsto dal D. Lgs 81/08 Formare ed aggiornare personale per la squadra antincendio		
Area tecnica SEDE CENTRALE	Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente	Agenti chimici (comprese le polveri) - Incendio (MEDIO)	Se le esercitazioni richiedono l'uso di sostanze chimiche sono presenti e facilmente consultabili tutte le schede di sicurezza rispondenti ai requisiti del DM 28/08/92. Tutti i recipienti sono a tenuta e i reattivi sono sempre conservati e depositati in modo corretto e in luoghi idonei ed eventualmente separati in ragione della loro incompatibilità chimica. I laboratori sono forniti di cappa aspirante ad espulsione d'aria verso l'esterno, mantenute sempre efficienti e la manipolazione di sostanze pericolose avviene sempre sotto cappa d'aspirazione. (art. 20 DPR 303/56). Sono a disposizione, mantenuti efficienti e sempre indossati tutti i DPI necessari nelle diverse operazioni. Sono presenti tutti i dispositivi di sicurezza e di emergenza necessari e sono rispettate	BASILE DOMENICO BATTISTA MARIO ANGELO BIUNDO CARMELA BONURA ELISABETTA CALOGIURI SILVANA COLOMBO WALTER CORTIANA PAOLA DEMARCHI ANTONELLA GRIMALDI CARMINE MASCHERONI ANNA MARIA PASSARELLO PAOLA PEZZIMENTI LIDIA RIMI GASPARE SANTUS MARIA PAOLA SERPE GENNARO SFRISI ANTONELLA SOLINAS MARTA ZANELLATO BARBARA	02/09/2020

			tutte la misure igieniche generali e le corrette procedure di lavoro. (DPR 547/55, art. da 40 a 46 D.Lgs. 626/94, D.Lgs. 475/92, D.Lgs. 81/2008). Elenco sostanze presenti; Elenco sostanze da smaltire (iniziata procedura); Ridefinire manuali di comportamento ed uso laboratorio di scienze. Formare ed aggiornare personale per la squadra antincendio		
Uffici di segreteria SEDE CENTRALE; Ufficio di segreteria SEDE STACCATA Uffici di segreteria SEDE C	Dirigente Scolastico Collaboratore DS Assistente amministrativo Impiegato Professionista Docente Assistente tecnico Collaboratore scolastico	Agenti cancerogeni e mutageni - Contatto con sostanze chimiche nocive (MOLTO BASSO)	Elenco sostanze presenti; Elenco sostanze da smaltire (iniziata procedura);	COLOMBO WALTER DEMARCHI ANTONELLA MASCHERONI ANNA MARIA PEZZIMENTI LIDIA SCATTARREGGIA GIUSEPPE SOLINAS MARTA	

		Virus, batteri, colture cellulari, microrganismi, endoparassiti - Esposizione ad agenti biologici nel rilievo di opere (ALTO)	Possibili esperimenti solo durante i corsi di Green School, tenuti da esperti esterni. Farsi consegnare protocollo di sicurezza.	BELOTTI LUCA COLOMBO WALTER DEMARCHI ANTONELLA MASCHERONI ANNA MARIA PEZZIMENTI LIDIA SCATTARREGGIA GIUSEPPE SOLINAS MARTA	
Area tecnica SEDE CENTRALE	Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente	Presenza di atmosfera esplosive (a causa di sostanze infiammabili allo stato di gas, vapori, nebbie o polveri) - Esplosioni (ALTO)	Se le esercitazioni richiedono l'uso di sostanze chimiche sono presenti e facilmente consultabili tutte le schede di sicurezza rispondenti ai requisiti del DM 28/08/92. Tutti i recipienti sono a tenuta e i reattivi sono sempre conservati e depositati in modo corretto e in luoghi idonei ed eventualmente separati in ragione della loro incompatibilità chimica. I laboratori sono forniti di cappa aspirante ad espulsione d'aria verso l'esterno, mantenute sempre efficienti e la manipolazione di sostanze pericolose avviene sempre sotto cappa d'aspirazione. (art. 20 DPR 303/56). Sono a disposizione, mantenuti efficienti e sempre indossati tutti i DPI necessari nelle diverse operazioni. Sono	BELOTTI LUCA COLOMBO WALTER DEMARCHI ANTONELLA MASCHERONI ANNA MARIA PEZZIMENTI LIDIA SCATTARREGGIA GIUSEPPE SOLINAS MARTA	

			presenti tutti i dispositivi di sicurezza e di emergenza necessari e sono rispettate tutte la misure igieniche generali e le corrette procedure di lavoro. (DPR 547/55, art. da 40 a 46 D.Lgs. 626/94, D.Lgs. 475/92, D.Lgs. 81/2008). Si deve applicare quanto contenuto nell' ALLEGATO L (articolo 293, articolo 294,		
			comma 2, lettera d), articolo 295, commi 1 e 2) - PRESCRIZIONI MINIME PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PROTEZIONE DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE DEI LAVORATORI CHE POSSONO ESSERE ESPOSTI AL RISCHIO DI ATMOSFERE ESPLOSIVE. Chiedere nuovamente idoneità di tutti gli impianti; Formare il personale come previsto dal D. Lgs 81/08 Elenco sostanze presenti; Elenco sostanze da smaltire (iniziata procedura); Ridefinire manuali di comportamento ed uso laboratorio di scienze.		

Area tecnica SEDE CENTRALE Archivio	Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Collaboratore scolastico	Presenza di sostanze (solide, liquide o gassose) combustibili, infiammabili e condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde ecc.) - Incendio (MEDIO)	Se le esercitazioni richiedono l'uso di sostanze chimiche sono presenti e facilmente consultabili tutte le schede di sicurezza rispondenti ai requisiti del DM 28/08/92. Tutti i recipienti sono a tenuta e i reattivi sono sempre conservati e depositati in modo corretto e in luoghi idonei ed eventualmente separati in ragione della loro incompatibilità chimica. I laboratori sono forniti di cappa aspirante ad espulsione d'aria verso l'esterno, mantenute	BELOTTI LUCA COLOMBO WALTER DEMARCHI ANTONELLA MASCHERONI ANNA MARIA PEZZIMENTI LIDIA SCATTARREGGIA GIUSEPPE SOLINAS MARTA	

			sempre efficienti e la manipolazione di sostanze pericolose avviene sempre sotto cappa d'aspirazione. (art. 20 DPR 303/56). Sono a disposizione, mantenuti efficienti e sempre indossati tutti i DPI necessari nelle diverse operazioni. Sono presenti tutti i dispositivi di sicurezza e di emergenza necessari e sono rispettate tutte la misure igieniche generali e le corrette procedure di lavoro. (DPR 547/55, art. da 40 a 46 D.Lgs. 626/94, D.Lgs. 475/92, D.Lgs. 81/2008). Chiedere nuovamente idoneità di tutti gli impianti; Elenco sostanze presenti; Elenco sostanze da smaltire (iniziata procedura); Ridefinire manuali di comportamento ed uso laboratorio di scienze. Formare ed aggiornare personale per la squadra antincendio		

Area tecnica SEDE CENTRALE Archivio	Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Collaboratore scolastico	Presenza di sostanze (solide, liquide o gassose) combustibili, infiammabili e condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde ecc.) - Esplosioni (ALTO)	Se le esercitazioni richiedono l'uso di sostanze chimiche sono presenti e facilmente consultabili tutte le schede di sicurezza rispondenti ai requisiti del DM 28/08/92. Tutti i recipienti sono a tenuta e i	BELOTTI LUCA COLOMBO WALTER DEMARCHI ANTONELLA MASCHERONI ANNA MARIA PEZZIMENTI LIDIA	
			reattivi sono sempre conservati e depositati in modo corretto e in luoghi idonei ed eventualmente separati in ragione della loro incompatibilità chimica. I laboratori sono forniti di cappa aspirante ad espulsione d'aria verso l'esterno, mantenute sempre efficienti e la manipolazione di sostanze pericolose avviene sempre sotto cappa d'aspirazione. (art. 20 DPR 303/56). Sono a disposizione, mantenuti efficienti e sempre indossati tutti i DPI necessari nelle diverse operazioni. Sono presenti tutti i dispositivi di sicurezza e di emergenza necessari e sono rispettate tutte la misure igieniche generali e le corrette procedure di lavoro. (DPR 547/55, art. da 40 a 46 D.Lgs. 626/94, D.Lgs. 475/92, D.Lgs. 81/2008). Si deve applicare quanto contenuto nell' ALLEGATO L (articolo 293, articolo 294, comma	SCATTARREGGIA GIUSEPPE SOLINAS MARTA	

			2, lettera d), articolo 295, commi 1 e 2) - PRESCRIZIONI MINIME PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PROTEZIONE DELLA SICUREZZA E DELLA		
			SALUTE DEI LAVORATORI CHE POSSONO ESSERE ESPOSTI AL RISCHIO DI ATMOSFERE ESPLOSIVE. Chiedere nuovamente idoneità di tutti gli impianti; Formare il personale come previsto dal D. Lgs 81/08 Elenco sostanze presenti; Elenco sostanze da smaltire (iniziata procedura); Ridefinire manuali di comportamento ed uso laboratorio di scienze.		

Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTRALE Uffici di segreteria	Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Assistente amministrativo;	Stress lavoro-correlato - Numerosi infortuni/assenze (BASSO)	Mantenere un trend positivo-verificare statisticamente Coinvolgere medico competente I rischi psicosociali costituiscono un pericolo per la salute. I più noti sono lo stress, il burnout e le violazioni dell'integrità personale. Possono scaturire dal fatto che in azienda il lavoro è organizzato male e/o il contesto sociale è inadeguato. In caso si delineino casi di questo genere occorre affrontarli in modo altrettanto sistematico come gli altri rischi concernenti la sicurezza e la protezione della salute. Nel farlo occorre influire sulle componenti strutturali della situazione lavorativa, sulla comunicazione e sulle relazioni sociali. Monitorare la situazione predisponendo una lista di ceck		20/09/2020
Aule didattiche SEDE CENTRALE	Docente; Collaboratore	Stress lavoro-correlato - Evidenti contrasti tra lavoratori (MEDIO)	Mediare i contrasti tra lavoratori. - verificare		20/09/2020
Area tecnica SEDE CENTRALE Uffici di segreteria	scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Assistente amministrativo;		statisticamente Coinvolgere medico competente I rischi psicosociali costituiscono un pericolo per la salute. I più noti sono lo stress, il burnout e le violazioni dell'integrità personale. Possono scaturire dal fatto che		

			in azienda il lavoro è organizzato male e/o il contesto sociale è inadeguato. In caso si delineino casi di questo genere occorre affrontarli in modo altrettanto sistematico come gli altri rischi concernenti la sicurezza e la protezione della salute. Nel farlo occorre influire sulle componenti strutturali della situazione lavorativa, sulla comunicazione e sulle relazioni sociali. Monitorare la situazione predisponendo una lista di ceck		
Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTRALE Uffici di segreteria	Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Assistente amministrativo;	Stress lavoro-correlato - Disagio psico-fisico (BASSO)	proporre la ceck list e verificare statisticamente la situazione su evoluzione annuale Coinvolgere medico competente I rischi psicosociali costituiscono un pericolo per la salute. I più noti sono lo stress, il burnout e le violazioni		20/09/2020
			dell'integrità personale. Possono scaturire dal fatto che in azienda il lavoro è organizzato male e/o il contesto sociale è inadeguato. In caso si delineino casi di		

			questo genere occorre affrontarli in modo altrettanto sistematico come gli altri rischi concernenti la sicurezza e la protezione della salute. Nel farlo occorre influire sulle componenti strutturali della situazione lavorativa, sulla comunicazione e sulle relazioni sociali. Monitorare la situazione predisponendo una lista di ceck		
Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTRALE Uffici di segreteria	Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Assistente amministrativo;	Stress lavoro-correlato - Calo d'attenzione (MEDIO)	proporre la ceck list e verificare statisticamente la situazione su evoluzione annuale Coinvolgere medico competente I rischi psicosociali costituiscono un pericolo per la salute. I più noti sono lo stress, il burnout e le violazioni dell'integrità personale. Possono scaturire dal fatto che in azienda il lavoro è organizzato male e/o il contesto sociale è inadeguato. In caso si delineino casi di		20/09/2020

			questo genere occorre		
			affrontarli in modo altrettanto sistematico come gli altri rischi concernenti la sicurezza e la protezione della salute. Nel farlo occorre influire sulle componenti strutturali della situazione lavorativa, sulla comunicazione e sulle relazioni sociali. Monitorare la situazione predisponendo una lista di ceck		
Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTRALE Uffici di segreteria	Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Assistente amministrativo;	Stress lavoro-correlato - Affaticamento (MEDIO)	proporre la ceck list e verificare statisticamente la situazione su evoluzione annuale Coinvolgere medico competente I rischi psicosociali costituiscono un pericolo per la salute. I più noti sono lo stress, il burnout e le violazioni dell'integrità personale. Possono scaturire dal fatto che in azienda il lavoro è organizzato male e/o il contesto sociale è inadeguato. In caso si delineino casi di questo genere occorre affrontarli in modo altrettanto sistematico come gli altri rischi concernenti la sicurezza e la protezione della salute. Nel		20/09/2020

			farlo occorre influire sulle componenti strutturali della situazione lavorativa, sulla		
Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTRALE Uffici di segreteria	Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Assistente amministrativo;	Stress lavoro-correlato - Isolamento (BASSO)	proporre la ceck list e verificare statisticamente la situazione su evoluzione annuale Coinvolgere medico competente I rischi psicosociali costituiscono un pericolo per la salute. I più noti sono lo stress, il burnout e le violazioni dell'integrità personale. Possono scaturire dal fatto che in azienda il lavoro è organizzato male e/o il contesto sociale è inadeguato. In caso si delineino casi di questo genere occorre affrontarli in modo altrettanto sistematico come gli altri rischi concernenti la sicurezza e la protezione della salute. Nel farlo occorre influire sulle componenti strutturali della situazione lavorativa, sulla comunicazione e sulle relazioni sociali. Monitorare la situazione predisponendo una lista di ceck		20/09/2020
Aule didattiche SEDE CENTRALE	Docente; Collaboratore	Attività svolte a contatto con il pubblico (attività ospedaliera, di sportello, di	proporre la ceck list e verificare statisticamente la		20/09/2020

Area tecnica SEDE CENTRALE Ambienti scolastici	scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Docente; Assistente tecnico;	formazione, di assistenza, di intrattenimento, di rappresentanza e vendita, di vigilanza in genere ecc.) - Aggressioni fisiche e verbali (MEDIO)	situazione su evoluzione annuale Coinvolgere medico competente I rischi psicosociali costituiscono un pericolo per la salute. I più noti sono lo stress, il burnout e le violazioni dell'integrità personale. Possono scaturire dal fatto che in azienda il lavoro è organizzato male e/o il contesto sociale è inadeguato. In caso si delineino casi di questo genere occorre affrontarli in modo altrettanto sistematico come gli altri rischi concernenti la sicurezza e la protezione della salute. Nel farlo occorre influire sulle componenti strutturali della situazione lavorativa, sulla comunicazione e sulle relazioni sociali. Monitorare la situazione predisponendo una lista di ceck		
Uffici di segreteria SEDE CENTRALE; Ufficio di segreteria SEDE STACCATA Uffici di segreteria SEDE C	Dirigente Scolastico Collaboratore DS Assistente amministrativo Impiegato Professionista Docente	Attività svolte a contatto con il pubblico (attività ospedaliera, di sportello, di formazione, di assistenza, di intrattenimento, di rappresentanza e vendita, di vigilanza in genere ecc.) - Stress da lavoro correlato in ufficio (BASSO)	proporre la ceck list e verificare statisticamente la situazione su evoluzione annuale Coinvolgere medico competente I rischi psicosociali		20/09/2020

	Assistente tecnico Collaboratore scolastico		costituiscono un pericolo per la salute. I più noti sono lo stress, il burnout e le violazioni dell'integrità personale. Possono scaturire dal fatto che in azienda il lavoro è organizzato male e/o il contesto sociale è inadeguato. In caso si delineino casi di questo genere occorre affrontarli in modo altrettanto sistematico come gli altri rischi concernenti la sicurezza e la protezione della salute. Nel farlo occorre influire sulle componenti strutturali della situazione lavorativa, sulla comunicazione e sulle relazioni sociali. Monitorare la situazione predisponendo una lista di ceck		

Aule didattiche SEDE CENTRALE Area tecnica SEDE CENTRALE Uffici di segreteria SEDE CENTRALE Archi	Docente; Collaboratore scolastico Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente Dirigente Scolastico; Assistente amministrativo;	Posture incongrue - Prolungata assunzione di postura incongrua (MEDIO)	Anche se le mansioni da svolgere al videoterminale solitamente non comprendono il sollevamento o il trasporto di carichi pesanti, questo tipo di attività può causare un forte affaticamento fisico, essendo correlata a movimenti ripetitivi di mani e braccia, e all'immobilità di testa e corpo. Alla carenza di movimento fisico possono subentrare disturbi cardiocircolatori e una riduzione della speranza di vita. Stando in piedi per più di cinque ore al giorno, la		
			muscolatura e i tessuti di schiena, gambe e piedi possono essere sollecitati in misura tale da causare disturbi della salute. Perciò, secondo la legge sul lavoro si dovrebbe evitare di stare a lungo seduti o in piedi. La distribuzione delle mansioni e dei compiti lavorativi comportanti l'uso di videoterminali evita il più possibile la ripetitività e la monotonia delle posizioni. Arredi adatti e conformi alle attività. Arredi conformi alle norme di legge.		

Uffici di segreteria SEDE CENTRALE Ufficio DS e Vicepresidenza SEDE CENTRALE Ufficio di segreteria	Dirigente Scolastico; Assistente amministrativo; Collaboratore scolastico Dirigente Scolastico; Collaboratore DS;	Movimenti ripetitivi - Elevata frequenza dei movimenti con tempi di recupero insufficienti (BASSO)	Anche se le mansioni da svolgere al videoterminale solitamente non comprendono il sollevamento o il trasporto di carichi pesanti, questo tipo di attività può causare un forte affaticamento fisico, essendo correlata a movimenti ripetitivi di mani e braccia, e all'immobilità di testa e corpo. Alla carenza di movimento fisico possono subentrare disturbi cardiocircolatori e una riduzione della speranza di vita. Stando in piedi per più di cinque ore al giorno, la muscolatura e i tessuti di schiena, gambe e piedi		
			possono essere sollecitati in misura tale da causare disturbi della salute. Perciò, secondo la legge sul lavoro si dovrebbe evitare di stare a lungo seduti o in piedi. La distribuzione delle mansioni e dei compiti lavorativi comportanti l'uso di videoterminali evita il più possibile la ripetitività e la monotonia delle posizioni. Arredi adatti e conformi alle attività. Arredi conformi alle norme di legge.		

Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Area tecnica SEDE CENTRALE Uffici di segreteria SEDE	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Sollevamento e spostamento di carichi - Sforzi eccessivi (BASSO)	Utilizzare i dpi Addestrare altro personale all'uso degli impianti di sollevamento, per l'utilizzo corretto. Manuale d'uso a disposizione del personale. Censurare l'utilizzo scorretto. Ad inizio anno, ribadire come si movimentano i carichi correttamente. Predisporre piccola brochure, da mettere a disposizione sul sito. Mettere a disposizione brochure con limiti di carico consigliati a seconda della propria "dimensione" fisica.	FALCIOLA MARCO	20/09/2020
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Area tecnica SEDE CENTRALE Uffici di segreteria SEDE	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente	Sollevamento e spostamento di carichi - Torsioni del tronco (BASSO)	Utilizzare i dpi Addestrare altro personale all'uso degli impianti di sollevamento, per l'utilizzo corretto. Manuale d'uso a disposizione del personale. Censurare l'utilizzo scorretto. Ad inizio anno, ribadire come si movimentano i carichi correttamente. Predisporre piccola brochure, da mettere a disposizione sul sito. Mettere a disposizione brochure con limiti di carico consigliati a seconda della	FALCIOLA MARCO	02/09/2020

			propria "dimensione" fisica.		
Edificio SEDE	Assistente	Sollevamento e spostamento di carichi -	Utilizzare i dpi	FALCIOLA MARCO	20/09/2020
CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Area tecnica SEDE CENTRALE Uffici di segreteria SEDE	amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente	Movimenti bruschi (MEDIO)	Addestrare altro personale all'uso degli impianti di sollevamento, per l'utilizzo corretto. Manuale d'uso a disposizione del personale. Censurare l'utilizzo scorretto. Ad inizio anno, ribadire come si movimentano i carichi correttamente. Predisporre piccola brochure, da mettere a disposizione sul sito. Mettere a disposizione brochure con limiti di carico consigliati a seconda della propria "dimensione" fisica.		
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4 Area tecnica SEDE CENTRALE Uffici di segreteria SEDE	Assistente amministrativo; Assistente tecnico; Collaboratore DS; Collaboratore scolastico; Dirigente Scolastico; Docente	Sollevamento e spostamento di carichi - Posizioni instabili (MEDIO)	Utilizzare i dpi Addestrare altro personale all'uso degli impianti di sollevamento, per l'utilizzo corretto. Manuale d'uso a disposizione del personale. Censurare l'utilizzo scorretto.	FALCIOLA MARCO	20/09/2020

			Ad inizio anno, ribadire come si movimentano i carichi correttamente. Predisporre piccola brochure, da mettere a disposizione sul sito. Mettere a disposizione brochure con limiti di carico consigliati a seconda della propria "dimensione" fisica.		
Area tecnica SEDE CENTRALE	Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Docente	Pericoli connessi ai lavori in prossimità di parti attive di linee o impianti elettrici - Folgorazione (ALTO)	Fare manutenzione periodica il contatto diretto è scongiurato dal divieto di intervenire sugli impianti da parte del personale. Gli interventi di manutenzione devono essere eseguiti da personale autorizzato , in possesso dei requisiti di legge. Agli operatori esterni, incaricati dall'Ente Proprietario / Manutentore, verrà richiesto il possesso delle qualifiche per operare sugli impianti. Gli impianti sono a norma? Impianto della sede centrale a		20/09/2020

			norma. A riunione presso Prefetto di Varese, è stato confermato. sede staccata in attesa di certificazione complessiva. Chi fa certificazione? Ente Proprietario o Ente Manutentore? Ad oggi ogni sollecitazione di informazioni al riguardo, non è stata soddisfatta. Recarsi all'Ufficio Tecnico dell'Ente Proprietario / Manutentore. Informazione sui rischi elettrici per neoiscritti e tutto il personale docente. Ripetere formazione su pericoli elettrici per il personale collaboratore. Chiedere all'Ente Proprietario / Manutentore il Piano di Manutenzione		
Area attività sportive; Esterno alle sedi	Docente	Altro - Inciampi e cadute a livello (MOLTO BASSO)	Le lezioni di Scienze motorie, non vengono effettuate in esterno nel periodo di pioggia. Non vi sono altre attività all'esterno, se non percorsi verso palestre esterne. Raccomandare abbigliamento idoneo a docenti ed alunni.	BELLOTTILUIGI CALANDRINO CLAUDIO FARAONE STANISLAO LO VERME MICHELE PAGANINI EMANUELA VASSALLO ELISABETTA	

Area attività sportive; Esterno alle sedi	Docente	Altro - Investimento da parte del traffico veicolare (ALTO)	In caso di lezioni tenute all'esterno: predisporre informativa sui possibili fattori		
			di rischio e definizione di regole e comportamenti corretti da assumere nel corso dell'uscita didattica/viaggio d'istruzione; evitare rischi e comportamenti a rischio di qualsiasi natura quando ci si trova in luoghi pubblici, comunali e non, come parchi, piazze, ecc.; nell'espletamento di attività didattiche o uscite sul territorio autorizzate, le visite e i viaggi d'istruzione è obbligatorio mantenere comportamenti adeguati alla tutela della propria e dell'altrui salute e sicurezza. Precisazione su Regolamento di Istituto. Pericolo derivante da percorsi su strade ed assi viari: durante corsi su patentini e/o sicurezza stradale, introdurre il rispetto delle regole anche dei pedoni. Eventuale approfondimento nei progetto istituzionale (PON) "Conoscere e vivere il territorio"		

Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste Area attrezzate	Collaboratore scolastico Docente	Altro - Tagli e abrasioni alle mani (MEDIO)	Gli utensili in uso sono a norma e marchiati con simbologie riconosciute a livello europeo. Utilizzare i DPI. Utilizzare gli utensili in modo corretto. Consultare il manuale di utilizzo. Non intervenire sugli impianti.		
Edificio SEDE CENTRALE Via G. Carducci, n. 4; Edificio SEDE STACCATA P.za Trento e Trieste Area att	Collaboratore scolastico Docente	Altro - Crollo delle strutture in fase di rilievo (ALTO)	In caso di lezioni tenute all'esterno: predisporre informativa sui possibili fattori di rischio e definizione di regole e comportamenti corretti da assumere nel corso dell'uscita didattica/viaggio d'istruzione; evitare rischi e comportamenti a rischio di qualsiasi natura quando ci si trova in luoghi pubblici, comunali e non, come parchi, piazze, ecc.; nell'espletamento di attività didattiche o uscite sul territorio autorizzate, le visite e i viaggi d'istruzione è obbligatorio mantenere comportamenti adeguati alla tutela della propria e dell'altrui salute e sicurezza. Precisazione su Regolamento di Istituto. Pericolo derivante da percorsi su strade ed assi viari: durante		02/09/2020

			corsi su patentini e/o sicurezza stradale, introdurre il rispetto delle regole anche dei pedoni. Eventuale approfondimento nei progetto istituzionale "Conoscere e vivere il territorio"		

F CHECK-LIST

A far parte del presente Documento di Valutazioni Rischi, in allegato, le tabelle utilizzate per l'analisi dei rischi

G INTEGRAZIONE

Motivo Integrazione: PREVENZIONE E GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19

Premessa e riferimenti legislativi

Il presente documento integra il Documento di Valutazione Rischi in vigore Prot. N. 1193 C/17 del 04/03/2020 e s.m.i. a seguito della diffusione del coronavirus Covid-19. L'analisi si sofferma sulle misure di prevenzione che devono essere adottate in base agli scenari lavorativi ipotizzabili. Si fa riferimento alla Circolare Min. Salute n. 3190 del 03.02.2020 (operatori a "contatto con il pubblico").
Il documento deve essere inteso, anche, come "Istruzione Operativa di norme di comportamento precauzionali", essendo la presenza del virus, non identificabile in una determinata attività lavorativa, ma essendo il lavoro una condizione per la quale potenzialmente si può venire a contatto con persone esposte/potenzialmente esposte,
Alla data odierna. non sono state aggiornate la tabella di riferimento del Titolo X del D. Lgs. 81/08 e le emanate specifiche disposizioni sul rischio biologico da coronavirus e sulla epidemia in atto, non hanno sostanzialmente modificato i principi contenuti nel Testo Unico sulla Sicurezza o della suddetta Circolare Min. Salute n. 3190 del 03.02.2020.

Pertanto è applicabile il **principio di precauzione**. Tale principio (talvolta detto anche principio precauzionale) è una norma in materia di sicurezza dell'ambiente della legislazione italiana che afferma che: ove vi siano minacce di danno serio o irreversibile, l'assenza di certezze scientifiche non deve essere usata come ragione per impedire che si adottino adeguate misure di prevenzione e nel dettaglio: "In applicazione del principio di precauzione di cui all'articolo 174, paragrafo 2, del Trattato CE, in caso di pericoli, anche solo potenziali, per la salute umana e per l'ambiente, deve essere assicurato un alto livello di protezione" - Codice dell'Ambiente, all'art. 301 c. 1

Il rischio biologico è disciplinato per i lavoratori dal Titolo X del D. Lgs. 81/08 ed è stato già oggetto di valutazione nel DVR adottato, ma esclusivamente in rapporto a lavori, interventi su guasti dell'impianto fognario.
L' Art. 266 disciplina il campo di applicazione: 1. Le norme del presente titolo si applicano a tutte le attività lavorative nelle quali vi è rischio di esposizione ad agenti biologici. …
Ai sensi del Titolo X, s'intende per
a) agente biologico: qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni;
b) microrganismo: qualsiasi entità microbiologica, cellulare o meno, in grado di riprodursi o trasferire materiale genetico;
c) coltura cellulare: il risultato della crescita in vitro di cellule.
L'applicabilità, in merito al Coronavirus, del D. Lgs. 81/08 ed in particolare dal Titolo X è stata chiarita dal Ministero della Salute con la Circolare n. 3190 del 03.02.2020 per gli operatori a "contatto con il pubblico":

"Circolare n. 3190 del 03.02.2020 … Min. Salute … OGGETTO: Indicazioni per gli operatori dei servizi/esercizi a contatto con il pubblico. In relazione alla epidemia da coronavirus 2019-nCoV, in corso nella Repubblica popolare cinese, sono pervenute a questo Ministero richieste di chiarimenti circa i comportamenti da tenersi da parte degli operatori che, per ragioni lavorative, vengono a contatto con il pubblico. … Con riguardo, specificatamente, agli operatori di cui all'oggetto si rappresenta preliminarmente che, ai sensi della normativa vigente (D. Lgs. 81/2008), la responsabilità di tutelarli dal rischio biologico è in capo al datore di lavoro, con la collaborazione del medico competente."

Classificazione degli agenti biologici – TITOLO X D.lgs. 81/08
Il Titolo X classifica gli agenti biologici in 4 gruppi:
a) agente biologico del gruppo 1: un agente che presenta poche probabilità di causare malattie in soggetti umani;
b) agente biologico del gruppo 2: un agente che può causare malattie in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori; è poco probabile che si propaga nella comunità; sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche;
c) agente biologico del gruppo 3: un agente che può causare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori; l'agente biologico può propagarsi nella comunità, ma di norma sono disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche;
d) agente biologico del gruppo 4: un agente biologico che può provocare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori e può presentare un elevato rischio di propagazione nella comunità; non sono disponibili, di norma, efficaci misure profilattiche o terapeutiche.

Nel Dlgs 81/08 (Titolo X, Allegato XLVI) il complesso della famiglia tassonomica dei Coronaviridae, a cui SARS-CoV-2 appartiene, è classificato tra gli agenti biologici del gruppo di rischio 2: vale a dire tra quelli che la norma acquisisce come in grado di causare malattia nell'uomo (senza indicare una specifica connotazione di gravità) e con un limitato potenziale di diffusività nella popolazione ("è poco probabile che si propaga nella comunità").

Allegato XLVI del D. Lgs. 81/08
[…]
Caliciviridae:
Virus dell'epatite E 3(**)
Norwalk-Virus 2
Altri Caliciviridae 2
Coronaviridae 2
[…]

E' evidente che nel 2008 il Decreto 81/08 non poteva prevedere la classificazione di un agente comparso per la prima volta nel 2019

Per le sue caratteristiche SARS-CoV-2 dovrebbe collocarsi non in questo gruppo, ma almeno nel gruppo di rischio 3, cioè tra gli agenti in grado di causare malattia grave nell'uomo e che hanno un significativo potenziale di diffusività nella popolazione (con la specifica "costituisce un serio rischio per i lavoratori") – AD OGGI TALE SCHEDA NON È STATA AGGIORNATA.

D.Lgs. 81/08 Articolo 271 - Valutazione del rischio

1. Il datore di lavoro, nella valutazione del rischio di cui all'articolo 17, comma 1, tiene conto di tutte le informazioni disponibili relative alle caratteristiche dell'agente biologico e delle modalità lavorative, ed in particolare:

a) della classificazione degli agenti biologici che presentano o possono presentare un pericolo per la salute umana quale risultante dall'ALLEGATO XLVI o, in assenza, di quella effettuata dal datore di lavoro stesso sulla base delle conoscenze disponibili e seguendo i criteri di cui all'articolo 268, commi 1 e 2;

b) dell'informazione sulle malattie che possono essere contratte;

c) dei potenziali effetti allergici e tossici;

d) della conoscenza di una patologia della quale è affetto un lavoratore, che è da porre in correlazione diretta all'attività lavorativa svolta;

e) delle eventuali ulteriori situazioni rese note dall'autorità sanitaria competente che possono influire sul rischio;

f) del sinergismo dei diversi gruppi di agenti biologici utilizzati.

2. Il datore di lavoro applica i principi di buona prassi microbiologica, ed adotta, in relazione ai rischi accertati, le misure protettive e preventive di cui al presente Titolo, adattandole alle particolarità delle situazioni lavorative.

3. Il datore di lavoro effettua nuovamente la valutazione di cui al comma 1 in occasione di modifiche dell'attività lavorativa significative ai fini della sicurezza e della salute sul lavoro e, in ogni caso, trascorsi tre anni dall'ultima valutazione effettuata.

4. Nelle attività, quali quelle riportate a titolo esemplificativo nell'allegato XLIV, che, pur non comportando la deliberata intenzione di operare con agenti biologici, possono implicare il rischio di esposizioni dei lavoratori agli stessi, il datore di lavoro può prescindere dall'applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 273, 274, commi 1 e 2, 275, comma 3, e 279, qualora i risultati della valutazione dimostrano che l'attuazione di tali misure non è necessaria.

5. Il documento di cui all'articolo 17 è integrato dai seguenti dati:

a) le fasi del procedimento lavorativo che comportano il rischio di esposizione ad agenti biologici;

b) il numero dei lavoratori addetti alle fasi di cui alla lettera a);

c) le generalità del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi;

d) i metodi e le procedure lavorative adottate, nonché le misure preventive e protettive applicate;

e) il programma di emergenza per la protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione ad un agente biologico del gruppo 3 o del gruppo 4, nel caso di un difetto nel contenimento fisico.

Come già evidenziato, il DVR di istituto già prevede il rischio biologico del gruppo 2, ma principalmente finalizzato ai pericoli derivanti da rotture e/o lavori sull'impianto fognario.

Non essendo un virus la cui presenza è identificabile in una determinata attività lavorativa, ma essendo il lavoro una condizione per la quale potenzialmente si può venire a contatto con persone esposte/potenzialmente esposte, il Datore di Lavoro applica quanto possibile in relazione al Titolo X del D. Lgs. 81/08:

- misure tecniche, organizzative, procedurali;
- misure igieniche;
- informazione e formazione.

Individuazione dei pericoli presenti in Azienda

Rischio biologico da batteri: Coronavirus Covid-19

COVID-19 è un **patogeno nuovo**, apparso per la prima volta verso la fine del 2019, che è stato denominato SARS-CoV-2.

L'effetto più significativo del virus si esercita sull'apparato respiratorio in forma acuta e grave; la malattia, una polmonite interstiziale con diverse specificità cliniche, è letale in un numero non trascurabile di casi, in prevalenza per i pazienti debilitati per età e/o patologie preesistenti, ma non solo per loro!!

La diffusione del SARS-CoV2 è tale da aver costretto l'Organizzazione Mondiale della Sanità a dichiarare che quanto attualmente in corso è una pandemia.

Non esiste un vaccino per SARS-CoV-2 e farmaci attivi su SARS-CoV-2 sono attualmente solo in fase di sperimentazione, non nell'uso clinico corrente.

Il contagio si verifica fondamentalmente (anche se non unicamente) tramite **la diffusione di goccioline emesse dalla persona infetta** con i normali atti del respiro ed ancor più con colpi di tosse o starnuti.

Anche persone che apparentemente non accusano sintomi evidenti potrebbero essere casi positivi, inconsapevoli e quindi particolarmente pericolosi.

La situazione di pandemia per un virus che si diffonde in questo modo fa sì che esposizioni all'agente e quindi possibilità di contagio, possano verificarsi **in qualunque tipo di scenario di relazioni umane**, certamente comprese quelle di lavoro.

Si tratta di un rischio biologico che può trovarsi ovunque e in una variegata gamma di realtà lavorative, con più o meno elevate probabilità di contagio in ragione dell'occupazione e/o dei modi secondo i quali l'attività si svolge.

Ad oggi, per le scuole, si possono ipotizzare due tipi di rischio:

1. Un **rischio generico**, cioè sovrapponibile al rischio della popolazione generale di riferimento (rispetto alla probabilità di contagio, l'occasione di lavoro è analoga rispetto a quello nell'ordinaria vita di relazione sociale);
2. Un **rischio generico aggravato da circostanze particolari connaturate al lavoro da svolgere** (l'occasione di lavoro è più pericolosa di quelle dell'ordinaria vita di relazione della

cittadinanza perché porta a contatti significativamente più frequenti e/o più ravvicinati, finanche all'annullamento delle distanze interpersonali)

Misure di prevenzione

Si adottando le misure di precauzione funzionali alle peculiarità dell'ambiente di lavoro e dell'organizzazione delle attività, sulla base dei principi cardine che improntano le scelte e gli indirizzi tecnici adottati dalle Autorità:

1. distanziamento sociale (distanza interpersonale non inferiore al metro) o uso dei dispositivi di protezione individuali (mascherine);
2. rigorosa e ripetuta igiene personale – specialmente delle mani – e sanificazione degli ambienti;
3. capillare e puntuale sorveglianza sanitaria.

Per cercare di prevenire il contagio da COVID-19 occorre seguire corrette misure igieniche personali, definite come "**Misure di protezione personale"** dal Ministero della Salute, quali:

- Lavarsi spesso le mani. Sono a disposizione di tutti, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani
- Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- Evitare abbracci e strette di mano
- Mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro
- Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce
- Starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie
- Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani
- Non assumere farmaci antivirali e antibiotici, se non prescritti dal medico
- Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- È fortemente raccomandato, in tutti i contatti sociali, di utilizzare protezioni delle vie respiratorie (mascherine) come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.

Il datore di lavoro (referente scolastico per COVID-19) ha già provveduto:

- a valutare, i rischi presenti nell'ambiente di lavoro: il rischio da agenti biologici virali per tutte le mansioni (considerando i rischi locali, contatti interpersonali, misure preventive e protettive disponibili ecc.) e di avere adottato tutte le conseguenti, necessarie ed adeguate misure di prevenzione e protezione, le istruzioni, i dispositivi di protezione individuale;
- ad adottare in Istituto misure di contenimento del rischio contagio virale, ed in particolare il mantenimento di distanze di sicurezza tra i lavoratori, la sanificazione dei locali e avere definito l'utilizzo di mascherine e/o di guanti e/o occhiali e/o gel disinfettante per le mani, con indicazioni sul comportamento igienico da tenere ecc;

- a decretare che i soggetti con sintomatologia da infezione respiratoria con febbre (maggiore di 37,5° C) devono rimanere presso il proprio domicilio e limitare al massimo i contatti sociali, contattando il proprio medico curante (art. 1 c. 1 lett. b DPCM 8.3.2020).
- a decretare il controllo agli accessi della temperatura di ogni singolo lavoratore e «visitatore» ed a campione degli studenti
- a vietare l'accesso al luogo di lavoro (art. 1 c. 1 lett. b DPCM 8.3.2020) ai soggetti sottoposti alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus
- Nel rispetto del distanziamento sociale è stata prevista una rimodulazione degli spazi di lavoro
- a regolamentare i percorsi di accesso/uscita in Istituto a tutto il personale docente e ATA, studenti e «visitatori»
- a differenziare l'orario di ingresso ed uscita delle classi
- a decretare le classi alle quali sarà possibile accedere in aula con tutti gli alunni in sicurezza, nel rispetto della distanza sociale di 1 ml. e quelle che avranno accesso limitato in classe per il mantenimento di distanze di sicurezza
- ad identificare un ambiente dedicato all'accoglienza e isolamento di eventuali persone che dovessero manifestare una sintomatologia compatibile con COVID-19
- a modificare tutti i regolamenti le presenze in Istituto e quelli di utilizzo di ambienti/uffici/aule/palestre/laboratori adeguandoli alle normative di prevenzione e contenimento COVID-19
- ad adeguare il registro delle presenze ed accessi all'Istituto, predisporre il monitoraggio delle assenze per identificare situazioni anomale e per facilitare l'identificazione dei contatti stretti da parte del DdP della ATS competente territorialmente;
- ha attivato uno sportello di sostegno psicologico anche per i lavoratori che necessitino di supporto.

In Istituto:

- Si provvederà, a fine giornata, alla pulizia e disinfezione di tavoli, sedie, tastiere, schermi touch e mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nelle aule e ingresso
- in quanto sito l'Istituto in area geografiche a maggiore endemia si è già provveduto ad una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020 ed è già in programma un ulteriore intervento.

Inoltre, si fanno proprie le procedure operative per la gestione di eventuali casi, contenute in:

Istituto Superiore di Sanità "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia" Versione del 21 agosto 2020
Gruppo di Lavoro ISS, Ministero della Salute, Ministero dell'Istruzione, INAIL, Fondazione Bruno Kessler, Regione Emilia-Romagna, Regione Veneto 2020, 20 p. Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020

I lavoratori

Il lavoratore deve prendere coscienza che è assolutamente necessario seguire le seguenti norme:

- L'obbligo di restare a casa in presenza di febbre (oltre i 37.5) o altri sintomi influenzali vi è l'obbligo di rimanere al proprio domicilio e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.
- L'accettazione di non poter entrare o permanere in azienda, e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo: sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.
- L'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda. In particolare: mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene.
- L'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

Misure di protezione DPCM 1° Marzo 2020

D.P.C.M. 1° Marzo 2020 | Ulteriori misure COVID-19

…

c) nelle pubbliche amministrazioni e, in particolare, nelle aree di accesso alle strutture del servizio sanitario, nonché in tutti i locali aperti al pubblico, in conformità alle disposizioni di cui alla direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione n. 1 del 25 febbraio 2020, sono messe a disposizione degli addetti, nonché degli utenti e visitatori, soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani;

L'uso dei dpi razionale in relazione alla mansione.

I dispositivi di protezione individuale servono a proteggere i lavoratori da rischi specifici, ovvero quelli propri dell'attività lavorativa svolta. Per il rischio biologico, come è quello rappresentato dal coronavirus, per la maggior parte dei lavoratori è previsto l'utilizzo di dispositivi di protezione delle vie respiratorie e delle mani. Per gli operatori sanitari o per altri lavoratori particolarmente esposti a soggetti affetti o potenzialmente affetti da COVID-19, occorrono anche altri dpi. L'utilizzo di questi dispositivi deve essere razionale, definito in funzione della propria mansione e di quanto previsto dalla valutazione dei rischi, e corretto per ridurre le possibilità di contagio.

Dispositivi di Protezione Individuale

• adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale:

a) le mascherine hanno la finalità di evitare la diffusione del virus e potranno essere utilizzate le sole mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria

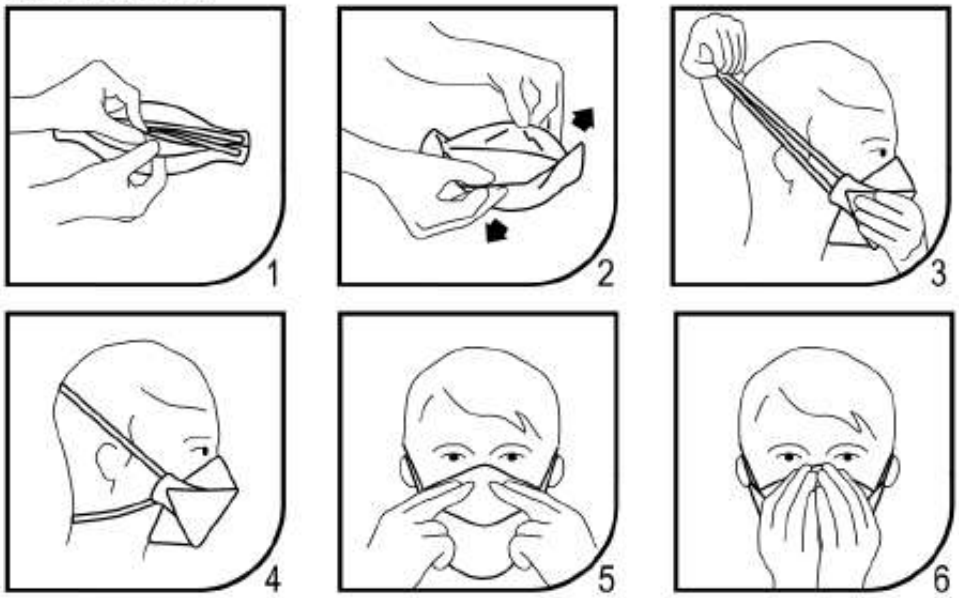
b) messa a disposizione del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS

c) qualora la tipologia di lavoro lo imponga e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque SEMPRE necessario l'uso delle mascherine come del resto normato dal DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art 16 c. 1) ed eventualmente altri dispositivi di protezione (es. guanti monouso) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

- nella declinazione delle misure del Protocollo all'interno dei luoghi di lavoro sulla base del complesso dei rischi valutati e, a partite dalla mappatura delle diverse attività dell'azienda, si adotteranno i DPI idonei come dispositivi in plexiglas per separare le postazioni
- la garanzia di un rigoroso rispetto di standard igienici elevati, avviene attraverso il frequente ricambio dei dispositivi di protezione individuale, i cambi di abbigliamento professionale e dei vestiti, causa potenziale di contaminazione

Mascherine
Preferibilmente chirurgiche

Come indossare la mascherina



Assicurarsi che il viso sia pulito e rasato. I respiratori non devono essere indossati in presenza di barba, baffi e basette che possono impedire una buona aderenza al viso.

Assicurarsi che i capelli siano raccolti indietro e non ci siano gioielli che interferiscono con il bordo di tenuta del respiratore

1. Con il rovescio del respiratore rivolto verso l'alto, aiutandosi con la linguetta, separare il lembo superiore ed inferiore del respiratore fino a ottenere una forma a conchiglia. Piegare leggermente il centro dello stringinaso.
2. Assicurarsi che non vi siano pieghe all'interno di ciascun lembo.
3. Tenere il respiratore in una mano, con il lato aperto rivolto verso il viso. Afferrare con l'altra mano entrambi gli elastici. Posizionare il respiratore sotto il mento con lo stringinaso rivolto verso l'alto e tirare gli elastici sopra il capo.
4. Posizionare l'elastico superiore sulla sommità del capo e quello inferiore sotto le orecchie. Gli elastici non devono essere attorcigliati. Aggiustare i lembi superiore e inferiore fino ad ottenere una tenuta ottimale e assicurarsi.
5. Usando entrambe le mani, modellare lo stringinaso facendolo aderire perfettamente a naso e guance.
6. Effettuare la prova di tenuta coprendo il respiratore con entrambe le mani facendo attenzione a non modificarne la tenuta

Guanti

1
Pizzica il guanto al polso. Evita di toccare la pelle.
2
Sfila il guanto.
3
Tienilo nel palmo della mano con il guanto o gettalo via.
4
Infila le dita nel secondo guanto. Evita di toccare l'esterno del guanto.
5
Sfila il secondo guanto.
6
Una volta tolti entrambi i guanti, gettali e lavati le mani.

Come lavarsi le mani

Come gestire i rifiuti COVID-19 in azienda durante l'emergenza

Secondo uno studio dell'ECDC, non ci sono prove per dichiarare che le procedure di gestione dei rifiuti standard possano determinare la possibilità di un aumento del rischio di contagio da Covid-19, SARS-Cov-2 o altri virus respiratori.

Pertanto restano invariate le procedure già in essere ma con qualche cautela in più e per quanto riguarda i rifiuti utilizzati come DPI, deve essere smaltito assieme ai rifiuti residui.

Le misure di cautela previste sono:
- i fazzoletti di carta e le mascherine usate devono essere immediatamente gettate nei sacchi dei rifiuti già presenti ai piani;
- Così come i guanti protettivi e altri DPI;
- i sacchetti per i rifiuti devono essere chiusi in assoluta sicurezza, prima di venire rimossi. Il loro contenuto non dovrà mai essere trasferito in un altro contenitore. Questa procedura dovrà essere compiuta di frequente;
- questi sacchetti per i rifiuti possono essere raccolti e collocati in un bidone per la spazzatura generale o direttamente posti all'esterno per venire smaltiti con i rifiuti indifferenziati comuni senza la necessità di ulteriori trattamenti speciali;
- dopo aver maneggiato questi rifiuti, è necessario lavarsi rigorosamente le mani con il sapone o disinfettanti per le mani a base di alcool.

Piano di miglioramento
Limitare gli accessi di "visitatori" in Istituto
Esempio:
Limitare gli ingressi agli uffici di segreteria → favorire le richieste di documentazione, informazioni, certificati con domande on-line (email, PEC)
Limitare gli ingressi dei genitori → colloqui con i professori con video-conferenza
Limitare gli ingressi di fornitori e manutentori → solo in presenza di un numero limitato di fruitori dell'Istituto